QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 18 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 300
L. 25 (sped. in abb. postale)

Dopo una discussione in Parlamento durata quasi due anni

La Camera con 315 voti favorevoli e 47 contrari approva la legge di perequazione tributaria

Circa duecento deputati di tutti i partiti hanno abbandonato l'aula prima della votazione - Il progetto del governo è stato appoggiato da una parte della D. C. e dei partiti di centro e dall'estrema sinistra - La decorrenza dell'art. 17 sul controllo delle operazioni di Borsa fissata al 1° luglio 1956 - La legge già trasmessa al Senato: la commissione Finanze e Tesoro la esaminerà domani con potere deliberante - L'approvazione definitiva prevista entro Natale

Giustizia fiscale

Roma, 17 dicembre.

Questa legge ha una storia, e giova riferirne almeno i punti essenziali per dissipare certi eccessivi umori polemici di questi ultimi due giorni. Ricordiamo anzitutto che l'esame della tanto discussa «Tremelloni» è cominciato il 6 aprile 1954 nell'aula di Palazzo Madama e, dopo molte e lunghe sospensioni, fu concluso dal Senato, con voto favorevole, il 28 gennaio 1955. La Camera ne ha iniziato la discussione il 14 aprile successivo, sospendendolo il 22 dello stesso mese. Lo ha ripreso com'è noto, mercoledì scorso, concludendolo oggi. Una legge per la cui approvazione sono necessari ventun mesi, non può dirsi una legge esaminata affrettatamente e tanto meno varata di sorpresa, come asseriscono taluni dei suoi più acerbi avversari.

E' da notare, in secondo luogo, che la «Tremelloni» era stata approvata dal Senato mercè il voto favorevole dei partiti della maggioranza governativa, allorchè Presidente del Consiglio era l'on. Scelba. Il sen. Zoli, nella sua dichiarazione di voto a nome del gruppo democristiano, aveva efficacemente difeso i nuovi provvedimenti «respingendo le critiche delle opposizioni», come si legge in un resoconto di quella seduta. «Opposizioni» era detto al plurale, poichè, mentre la destra votava contro, i socialcomunisti si astenevano dall'approvare una legge della quale avevano denunciato, per bocca del socialista Giacometti, la «fiscalità aggressiva». Anche questo era opportuno ricordare, perchè evidentemente, col trascorrere del tempo e col passaggio della «Tremelloni» dal Senato alla Camera, si sono anche modificati i giudizi e gli atteggiamenti dei vari gruppi parlamentari.

Finchè la legge era presentata dal Governo Scelba, la maggioranza di centro la approvava, come un provvedimento che avrebbe giovato all'efficienza statale; ereditata dal Governo Segni, la stessa legge è denunciata come demagogica, la maggioranza si dissolve e l'approvazione è dovuta al tempestivo sopraggiungere dei socialcomunisti al soccorso. A onor del vero, durante il primo dibattito svoltosi questa primavera a Montecitorio, l'ex Presidente del Consiglio Pella aveva già espresso disapprovazione per la legge presentata dal suo successore Scelba: ma tra i democristiani era rimasto un isolato e, in ogni modo, i motivi della sua contrarietà erano essenzialmente determinati dalla istituzione del giuramento. Si era altresì detto perplesso «circa alcune norme tecniche», ma tra quelle che aveva elencate (plusvalenze non ancora realizzate, drasticità delle sanzioni) non figurava la questione che oggi interessa e mette in agitazione gli agenti di borsa.

Anche questo è importante da osservare, poichè gli avvenimenti di ieri e di oggi potrebbero dare l'impressione che tutta la materia del contendere e tutto il senso della legge si esaurisca nelle norme del tanto dibattuto art. 17, relativo all'obbligo della denuncia mensile di tutti i valori azionari trattati. Se ne può essere meravigliati: anzitutto il Senato aveva approvato un obbligo ben più grave per gli agenti di cambio, imponendo loro una denuncia quotidiana. La Camera ha alleviato l'onere trasformandolo in mensile, e ciò nonostante si sono levate oggi proteste che nel gennaio '55 non si erano avute. Tremelloni, in quel tempo ministro delle Finanze, godeva dunque negli ambienti finanziari più simpatie dell'on. Andreotti, tanto che a lui si usava maggior riguardo? Lasciando il paradosso, cerchiamo di vedere il fondo del problema.

L'emozione di oggi negli ambienti finanziari non nasce a caso nè per capriccio. Viene dal fatto che il Governo Segni ha dimostrato nei sei mesi della sua vita il proposito fermo di annunciare un ben determinato programma di riforme sociali. E', fra tutti i governi che lo hanno preceduto, quello più chiaramente intenzionato ad attuare la consegna di De Gasperi alla D. C. di muovere dal centro verso sinistra. Ha un programma ben definito e, quel che è più, si adopera a realizzarlo, incominciando dagli stessi provvedimenti che ha ereditato incompiuti dal governo Scelba. Sono provvedimenti che la cosiddetta coalizione di centro aveva approvati già al momento di collaborare con Scelba, e che ha riconfermato all'atto della costituzione del governo Segni. In altri termini, si tratta di impegni sottoscritti almeno due volte dai partiti governativi, compreso il P.L.I. di Malagodi.

Si può supporre che fossero impegni assunti alla leggera, o nella convinzione che non sarebbero stati mantenuti? Sta di fatto che al momento in cui ad essi ci si appresta a tener fede i deputati del centro-destra fuggono, i liberali sono irreperibili e solo Saragat con il suo partito continua a battersi in difesa del programma liberamente concordato. E' un programma vecchissimo, del resto: nelle sue linee lo aveva enunciato De Gasperi a Venezia, nel 1949, quando aveva parlato dell'inizio del «terzo tempo sociale». Lo conosciamo dunque da sei anni: evidentemente le destre, a cominciare dal P.L.I., non ne avevano temuto la applicazione nè le sinistre avevano creduto alla sincerità delle intenzioni. Ora che Segni mostra di voler fare sul serio, le sinistre rettificano la loro posizione di ostilità pregiudiziale dando il loro voto ad una legge che porta la firma dei socialdemocratici, e le destre protestano per un motivo che è facile definire uguale e contrario.

Ciascuno ha diritto di protestare: evidentemente; ma dève pure essere lecito additare il vero oggetto della protesta. La «Tremelloni» è una legge assolutamente necessaria per adeguare il sistema fiscale italiano a quello in vigore nei Paesi progrediti dell'Occidente. Chi contrasta la legge, che è molto semplicemente destinata a realizzare una migliore giustizia tributaria, si pone per ciò stesso fuori del terreno della democrazia: ma non di quelle democrazie che si chiamano progressive o popolari. Chi ostacola la giustizia tributaria in realtà combatte contro la democrazia e contro l'ordine «borghese» quali sono realizzati nei Paesi civili e moderni.

Vittorio Gorresio

La decisione a Montecitorio dopo vivacissime polemiche

Roma, 17 dicembre.

Nel tardo pomeriggio la legge per la perequazione tributaria è stata approvata dalla Camera con 315 voti favorevoli e 47 contrari; si è astenuto il Ministro delle Finanze, Andreotti.

Due ore dopo il voto a scrutinio segreto della Camera, la legge, con il rituale messaggio, è stata consegnata alla presidenza del Senato da un funzionario di Montecitorio. Alle ore 19 i senatori convocati in aula hanno appreso dal presidente Merzagora che la legge tributaria era stata affidata alla 5ª Commissione Finanze e Tesoro con poteri legislativi, il che significa che la legge potrà essere approvata nell'ambito della stessa Commissione e questa, come ha avvertito il suo presidente, sen. Bertone, è convocata per lunedì alle 4 pomeridiane.

Per dare un'efficace idea delle vicende corse oggi dalla legge Tremelloni bisogna iniziare la cronaca nell'aula di Palazzo Madama di prima mattina. Nell'aula v'era già aria di vacanze natalizie, ed il presidente Merzagora aveva così esordito: «Onorevoli senatori, premesso che la seduta odierna è stata convocata in base al presupposto non verificatosi che la Camera dei Deputati potesse trasmettere stamattina al Senato il testo da essa approvato della legge di perequazione tributaria, ritengo di poter chiudere questa sessione di lavori parlamentari con il tradizionale bilancio dell'attività svolta dall'assemblea e dalle commissioni...».

Dopo quest'avvio, Merzagora aveva enumerato la mole del lavoro svolto, aveva rivolto a tutti il buon Natale, aveva ringraziato i senatori, il personale, la stampa. Mentre risuonavano gli applausi e il presidente stava per suonare il campanello e togliere la seduta, nell'euforia generale, si è levata la voce del socialista Roda: «Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori». Un po' contrariato, Merzagora gli ha dato il consenso.

Roda ha ricordato che il Senato si era appunto riunito in attesa della legge Tremelloni e che questa legge, purtroppo, non era ancora giunta per contrattempi intervenuti la sera prima nella discussione finale a Montecitorio. Ha aggiunto che in quel momento la Camera era in seduta e si accingeva a concludere l'esame del provvedimento: «Gli impegni assunti dal governo — ha detto — sconsigliano ulteriori ritardi all'applicazione di una legge di primaria importanza, e quindi propongo formalmente che il Senato decida di approvarla prima della fine dell'anno».

In un diffuso mormorio ha replicato Merzagora: «Mi rendo perfettamente conto dei motivi che sono alla base della proposta del sen. Roda, perchè sono gli stessi per i quali la Presidenza decise di tenere la seduta odierna. La Presidenza aveva pensato anche di trasmettere la legge, ove fosse sopraggiunta al Senato, all'apposita commissione, con potere deliberante, ma era stato lo stesso presidente della commissione a far sapere che meglio sarebbe stato, secondo il parere degli stessi senatori-commissari, che il riesame della legge fosse avvenuto in aula. Comunque l'assemblea decida».

Roda ha insistito. Ha pregato per una breve sospensione della seduta allo scopo di consentire alla commissione di riesaminare la possibilità di discutere la legge in sede legislativa. Ripresa la seduta il sen. Bertone, presidente della commissione, ha espresso il pensiero: «Ci siamo riuniti. I pochi senatori presenti hanno deciso che, se la presidenza del Senato invierà appena possibile il disegno di legge all'esame della 5ª commissione in sede deliberante, la commissione stessa sarà pronta a riunirsi e discuterlo anche nel pomeriggio di lunedì, ed eventualmente nei giorni seguenti». Allora Merzagora ha deciso di riconvocare i senatori per le ore 19.

Erano le 11,30. Alla Camera si era sospesa la seduta in attesa delle decisioni del Senato. Quando il presidente Leone ha saputo che a Palazzo Madama si restava in attesa della legge, ha ripreso immediatamente i lavori, spronando i deputati a sbrigare altri minori provvedimenti all'ordine del giorno onde riprendere e concludere l'esame della «Tremelloni». L'assemblea ha fatto del suo meglio e dopo mezzogiorno la legge è stata riaffrontata. L'ostacolo, come dicemmo ieri, era costituito dall'art. 52, quello che stabilisce la data di decorrenza delle disposizioni contenute nell'art. 17 circa il controllo sulle operazioni di borsa.

Il testo del Senato stabiliva la data del 1° ottobre di quest'anno. Era evidente che bisognava cambiarla. Per dar modo agli agenti di cambio ed a tutti gli altri operatori di eseguire l'obbligo previsto dalla legge di trascrivere tutte le contrattazioni di titoli e rimetterle una volta al mese agli uffici distrettuali delle imposte, occorrono registri, moduli, stampati, quaderni bollati ecc. Inoltre occorre che lo schedario generale presso il competente Ministero sia organizzato per le nuove bisogne per evitare un sicuro marasma.

Quale data fissare? Dopo lunga tenacissima discussione le proposte sono state concretate: 1° gennaio 1957 (Degli Occhi, monarchico); 31 ottobre 1956 (Selvaggi, gruppo misto); 1° luglio 1956 (Valsecchi, relatore democristiano, e Dugoni, socialista). E' prevalsa, dopo laboriose votazioni, quest'ultima data e l'articolo è stato approvato.

Poi sono stati approvati i restanti articoli del progetto. Tra i più importanti è il 53, il quale prescrive che i direttori generali, i capi-contabili ed i sindaci che hanno l'obbligo di firmare le dichiarazioni di redditi esercitino questa responsabilità a partire dal primo esercizio sociale successivo all'entrata in vigore della legge. Un articolo aggiuntivo dell'on. Quintieri (democristiano), stabilisce inoltre che la quota dei redditi esente dalla Ricchezza Mobile (cat. B, C1 e C2), dall'imposta complementare e dall'imposta sui redditi agrari, è elevata a 4 milioni per le famiglie con almeno sette figli a carico (compresi i Caduti in guerra, i legittimati e i naturali riconosciuti); ed a due milioni per le famiglie con cinque figli a carico.

Prima di passare alle urne si sono avute le dichiarazioni di voto: Amendola (comunista) e Dugoni (socialista) favorevoli «perchè la legge colpisce i grandi evasori e le forze reazionarie della destra economica»; Marazza, capo del gruppo democristiano, favorevole «perchè la legge è ispirata a particolare giustizia»; favorevoli anche La Malfa, repubblicano, e Simonini, socialdemocratico. Acerbamente contraria la destra, rappresentata dal missino Angioy.

I buoni propositi non sono stati mantenuti nel segreto dell'urna: la Camera conta 590 deputati; 14 risultavano in congedo. Hanno votato soltanto 362 parlamentari. Fatti i calcoli, gli assenti erano più di 200, di cui 58 d. c., 54 comunisti, 12 socialisti, 23 monarchici, 17 missini, 7 monarchici laurini, 7 socialdemocratici, 7 liberali, 2 repubblicani, 8 del gruppo misto.

Anche considerando che taluni deputati erano partiti ieri sera per ragioni di Partito, altri calcoli dicono che, se i comunisti ed i socialisti presenti avessero votato contro questa legge, difficile sarebbe stato raggiungere la maggioranza necessaria che su 362 votanti è di 182, vale a dire la metà più uno.

A parte le considerazioni che tra i 47 voti negativi, parecchi sono indubbiamente d. c., resta il fatto sconcertante d'una amara sicurezza del centro nell'affidare il successo della votazione all'appoggio immancabile dei voti dell'estrema sinistra.

Delio Mariotti

Astensione dagli affari degli agenti di Borsa

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 dicembre.

La riunione dei rappresentanti dei consigli direttivi e delle associazioni agenti di cambio di tutte le Borse d'Italia, si è conclusa dopo cinque ore di dibattiti, con la decisione di continuare l'astensione dalle contrattazioni. Dice infatti l'ordine del giorno approvato all'unanimità:

«I rappresentanti di tutte le Borse d'Italia, convenuti in Milano il 17 dicembre 1955, udita la relazione del presidente dell'associazione degli agenti di cambio; preso atto delle deliberazioni degli agenti di cambio nelle loro assemblee sezionali;

dopo approfondito esame e lunga discussione in merito alla situazione creatasi nei mercati finanziari ed in particolar modo nei confronti del risparmio investito in titoli azionari in seguito all'approvazione da parte della Camera dei Deputati dell'art. 17 del disegno di legge contenente norme integrative alla legge di perequazione tributaria, constatano che nessuna regolare funzionalità dei mercati valori è possibile nelle circostanze attuali; riaffermano che i fini propostisi dall'art. 17 sono ultimamente raggiungibili con norme legislative idonee e tempestivamente suggerite;

prendono atto delle dimissioni presentate da tutti i comitati direttivi degli agenti di cambio e deliberano di riconvocarsi quando nuovi elementi di valutazione lo renderanno necessario».

Nessuno degli intervenuti alla riunione, evidentemente in seguito ad un accordo, ha voluto aggiungere il benchè minimo commento alla mozione. Il documento è stesso in forma molto cauta, e manca la dichiarazione della volontà di continuare l'astensione dalle contrattazioni, implicita però nell'affermazione della «impossibilità di far funzionare il mercato nelle presenti circostanze».

Inoltre, i dirigenti nazionali si sono preoccupati di non dare istruzioni ma di prendere semplicemente atto di quanto deciso dagli agenti di cambio nelle loro assemblee sezionali. L'unico punto sul quale, tutti gli agenti hanno tenuto ad insistere al termine della riunione è che «il loro non è affatto uno sciopero, tanto che per esempio lunedì provvederanno a compilare il listino cambi». Essi hanno infine confermato che le posizioni di fine dicembre sono state riportate in base a dei prezzi di compenso ragionevolmente fissati, sulle quotazioni dell'ultima seduta effettuata regolarmente.

Molto più polemico era stato l'ordine del giorno approvato in mattinata, sempre nel salone del Palazzo degli Affari, dall'assemblea degli agenti milanesi, i quali avevan concluso «di astenersi dalle contrattazioni fino a quel chiarimento della situazione che consenta al mercato valori il suo regolare funzionamento».

Quale possa essere l'auspicato chiarimento, gli interessati non han voluto o saputo indicarci. Essi sperano ancora in qualche intoppo procedurale della legge al Senato o, almeno, su temperanti istruzioni amministrative per render loro più tollerabile l'avversatissima disposizione. Gli agenti di borsa quindi non hanno ancora gettato le armi: ci risulta anzi che una loro delegazione sarà domani a Roma.

Le Borse intanto restano chiuse e difficilmente torneranno a funzionare normalmente in queste ultime due settimane del 1955. **g. gi.**

L'invito fu portato da Dulles



L'invito di Eisenhower fu trasmesso all'on. Gronchi da Foster Dulles (a destra), durante la visita che in novembre il Segretario di Stato fece a Roma andando a Ginevra

Gronchi in febbraio negli S. U. ospite ufficiale di Eisenhower

Il Presidente arriverà a Washington il 28 febbraio, avrà tre giorni di incontri politici e parlerà al Congresso - Poi compirà una visita di tre settimane alle collettività italiane in America

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 dicembre.

Con cordialità inusitata, la Casa Bianca ha annunciato oggi, dal ritiro presidenziale di Gettysburg, che il presidente Gronchi sarà «gradito ospite» del governo americano a cominciare dal 28 febbraio. Il Presidente si tratterrà sino a tutto il 1° marzo a Washington, di dove partirà, scortato da alti rappresentanti della Casa Bianca e del governo americano, per un lungo giro negli Stati Uniti che si prolungherà per quasi tre settimane.

Il programma completo del viaggio negli Stati Uniti è in corso di elaborazione, ma si prevede già che il presidente Gronchi — accompagnato da donna Carla, dal ministro Martino, dal suo consigliere diplomatico ministro Luciolli e da alti funzionari del ministero degli Esteri — compirà soste di un paio di giorni in tutti i maggiori centri della Confederazione, specie in quelli ove sono più numerosi i cittadini americani di origine italiana. Il viaggio lo porterà dalla costa dell'Atlantico a quella del Pacifico, dal confine canadese a quello con il Messico. Nella permanenza a Washington, Gronchi sarà ospite personale, il primo giorno, di Eisenhower alla Casa Bianca; per gli altri giorni sarà ospite del Governo americano e prenderà residenza alla famosa Blair House che sorge proprio di fronte.

Il viaggio — la prima visita di un capo di Stato italiano negli Stati Uniti — avrà notevole importanza politica.

Sono previsti, ma non ancora fissati nei particolari, incontri politici con tutti i maggiori esponenti del Governo americano, diplomatici, economici e militari. Inoltre l'on. Gronchi verrà invitato a rivolgere un indirizzo alle due Camere del Congresso, indirizzo che, sebbene contenuto nei ristretti limiti di una manifestazione ufficiale, potrà assumere rilevante interesse concreto.

L'invito formale è stato presentato l'altro ieri al Quirinale dall'ambasciatrice Luce, e la Casa Bianca lo ha annunciato stamane, dopo aver avuto ufficialmente il gradimento del presidente Gronchi.

Nel dare notizia della visita, il portavoce del Presidente, James Hagerty, ha sottolineato che «non si tratterà solo di una visita sociale, perchè Eisenhower ed il governo degli Stati Uniti sono assai lieti che il presidente Gronchi abbia potuto accettare l'invito. I rapporti diplomatici fra gli Stati Uniti e l'Italia sono molto amichevoli, per questo il presidente Gronchi avrà, in occasione della sua visita, ampie consultazioni con gli uomini politici americani su tutti i problemi che interessano i due Paesi».

Questo annunzio merita qualche parola di delucidazione. Accade assai di rado che la Casa Bianca comunichi con tanto calore una visita di Stato; ancor più raro è che la visita venga estesa a tutto il territorio americano. Viene osservato che l'invito a Gronchi non solo rivela l'apprezzamento degli Stati Uniti per l'indirizzo europeistico e atlantico del governo italiano, ma che tanta cordialità dimostra una nuova valutazione della personalità di Gronchi. Come si ricorderà, la sua elezione al Quirinale era stata accolta inizialmente con qualche apprensione.

E' interessante osservare che proprio oggi il governo americano ha lasciato volutamente trapelare l'informazione di essere ormai deciso a chiedere al Congresso il ritorno ad una vasta e sostanziale politica di aiuti militari ed economici. Secondo indiscrezioni di ottima fonte governativa, Eisenhower intende proporre al Parlamento — per rispondere alle nuove iniziative russe — un bilancio per gli aiuti all'estero di oltre cinque miliardi di dollari, oltre due miliardi in più rispetto alle drastiche decurtazioni dello scorso anno.

Oggi Eisenhower è stato sottoposto ad una nuova, lunga visita del celebre cardiologo prof. White. Al termine degli esami, l'illustre clinico ha affermato che il Presidente si è ripreso dall'attacco del 24 settembre in modo «eccellente e incoraggiante» e che la recente stanchezza non è dovuta ad una ricaduta nemmeno parziale.

Tuttavia il prof. White ha affermato che fino a metà febbraio i medici non potranno stabilire se egli sarà in grado di affrontare in pieno le fatiche della presidenza; nel frattempo egli dovrà trascorrere un periodo in una località più calda di Gettysburg. Perciò, subito dopo Natale, «Ike» si recherà nel Sud.

La candidatura italiana al Consiglio di Sicurezza non è ancora caduta, come si credette stanotte. A tardissima ora sembra che l'elezione del nuovo membro non permanente fosse stata risolta con la proposta di far entrare nel Consiglio per un anno ciascuno, due aspiranti, Filippine e Jugoslavia. Ma oggi l'Assemblea non ha ratificato questo compromesso.

Gino Tomajuoli

Il comunicato di Roma

Roma, 17 dicembre.

Il Ministero degli Affari Esteri comunica:

«A seguito dell'invito a recarsi in visita ufficiale a Washington, fatto pervenire dal Presidente Eisenhower al Presidente Gronchi per il tramite del Segretario di Stato americano in occasione della sua recente venuta a Roma, l'ambasciatore degli Stati Uniti di America, signora Clare Boothe Luce, ha recentemente trasmesso al Presidente della Repubblica la proposta che tale sua visita si svolga prima della fine dell'inverno.

«Il Presidente Gronchi si è dichiarato lieto di accettare ed è stato pertanto concordato che essa avrà luogo tra il 28 febbraio ed il 1° marzo».

Le nuove tasse per le patenti

La deliberazione della Camera: quattromila lire annue per quelle di primo grado, duemila lire per quelle di secondo e terzo

Roma, 17 dicembre.

L'Assemblea di Montecitorio ha deciso stamane le nuove tasse sulle patenti automobilistiche a partire dal primo gennaio prossimo, nelle seguenti misure: quattromila lire per il rilascio e la vidimazione annuale di patenti di primo grado; duemila lire per quelle di secondo grado; duemila lire per quelle di terzo grado.

E' stato, insomma, approvato il progetto governativo così com'era stato approvato in sede del Consiglio dei Ministri e che il Senato aveva sorprendentemente modificato, portando a diecimila lire la tassa per le patenti di primo grado, ed a quattromila lire quelle di secondo grado, lasciando a mille lire quelle di terzo grado.

La legge approvata oggi dalla Camera è già stata trasmessa al Senato con estrema urgenza, ed il Presidente Merzagora ha annunciato stasera di averla affidata alla commissione finanze e tesoro perchè, in sede legislativa, la esamini e l'approvi. Non vi sono da temere sorprese, ed il provvedimento sarà definitivamente approvato nella forma stabilita oggi dalla grande maggioranza dei deputati.

La votazione a scrutinio segreto, infatti, ha registrato 240 voti a favore e 114 contrari. Poichè, da esplicite dichiarazioni di gruppo, i comunisti e i socialisti nenniani hanno dichiarato di accettare i più moderati aumenti, rispetto a quelli stabiliti dal Senato, e poichè anche il relatore democristiano on. Schiratti si era dimostrato favorevole, a nome della commissione, al ritorno all'iniziale proposta del Governo, ne viene di conseguenza che i 114 voti contrari debbono attribuirsi in massima parte al centro-destra.

Nella discussione in aula, stamattina, sono intervenuti il socialista Dugoni e il comunista Amendola per affermare che le rispettive parti avrebbero votato a favore del testo della commissione; il democristiano Federaro, del gruppo parlamentare «Amici dell'automobile», che nel dichiarare il medesimo proposito ha invitato il Governo a tener presente la necessità di alleggerire la pressione fiscale nel settore della motorizzazione; ed il socialdemocratico Chiaramello anch'egli in senso positivo.

Quindi ha preso la parola il ministro delle Finanze Andreotti. «Sono favorevole — ha detto — al ripristino del testo governativo, ma per dovere di lealtà debbo ringraziare il sen. Mariotti che presentò la proposta di aumento, dimostrando di rendersi conto delle ristrettezze in cui versa il bilancio dello Stato».

Nella sua intensa seduta odierna la Camera ha anche approvato senza modifiche la legge, già votata dal Senato, sull'ammasso volontario del burro, dei formaggi «grana», provolone e gorgonzola di produzione 1955.

A Palazzo Madama in uno scorcio di seduta serale, sono state approvate le provvidenze eccezionali per gli agricoltori ed i pastori della Sardegna danneggiati dalla siccità. Un disegno di legge, invece, che non si è potuto esaminare prima delle vacanze natalizie dal Parlamento, è quello che prevede agevolazioni tributarie per il settore edilizio, deliberato in un recente Consiglio dei Ministri. Il sottosegretario alle Finanze, Piola, ha fatto, però, una dichiarazione importante: «Il Governo — ha detto — chiederà che il Senato accolga un emendamento che consenta di ammettere ai benefici della legge anche le costruzioni iniziate dopo il 31 dicembre prossimo».

Mentre in altra parte del giornale riferiamo delle ultime vivaci vicende della legge per la perequazione tributaria, che ha dominato i lavori parlamentari odierni, avvertiamo che Camera e Senato hanno iniziato le vacanze natalizie: i deputati ritorneranno a Montecitorio il 18 gennaio; i senatori saranno avvertiti a domicilio.

d. m.

Il dott. John: la spia

L'Occidente è salvo: il dottor John è tornato all'Ovest. Non importa se da un po' di tempo riprendono le piccole emicranie, se parte dell'Africa del Nord è in rivolta, se il Medio Oriente comincia a slittare, se il viaggio dei ministri russi (o, come dicono i nostri umoristi, la tournée di Bulg-Krusc) ha accelerato la saldatura dell'India e degli stati neutrali del Sud-Est al blocco comunista euro-asiatico ecc. E' tornato John, questo bastione dell'Occidente, questo campione della fede, e possiamo respirare. E' vero, a Bonn la linea ufficialmente adottata è quella di un circospetto riserbo: si limita a prendere atto che il dottor John aveva «chiesto rifugio alla Repubblica federale». E poichè era già in corso contro di lui una inchiesta da parte d'una commissione parlamentare, si avvertì che, come funzionario, esso sarebbe stato messo a disposizione dell'ufficio criminale dell'Alta Corte Federale di Giustizia, ufficio che ha appunto competenza negli affari interessanti la sicurezza dello Stato.

Questo il protocollo. Ma non occorre molta perspicacia per capire che non stanno nella pelle dalla contentezza. Il ministro Schroeder che aveva sempre difeso John, sostenendo la tesi della droga propinata nella tazza di caffè, e che, pare, aveva personalmente preso l'iniziativa negli ultimi mesi di fare avvicinare John da agenti segreti per persuaderlo a tornare ed organizzare il passaggio, non nasconde il suo trionfo. «Presto, portate qua la veste più bella e mettetegliela addosso, e ponetegli l'anello al dito, menate il vitello grasso ed ammazzatelo, e si mangi e si banchetti».

Davvero, davanti a tanta ingenuità cascano le braccia. Basta appena andare a sfogliare i giornali di 17 mesi fa per leggere le clamorose dichiarazioni che, appena giunto a Berlino-Est, il dottor John fece davanti ai rappresentanti della stampa di tutto il mondo. Mai la Pravda, nemmeno nei suoi giorni di luna più nera, rovesciò sui Governi occidentali, e in particolare su quello di Bonn, un fiotto di più disonoranti accuse.

Tutte le denunce cavallo di battaglia della propaganda comunista: denuncia di fascismo, di bellicismo, di imperialismo, di antidemocrazia, tornavano ora freddamente martellate nella voce di un uomo di fiducia del mondo occidentale, un uomo che fino a ventiquattr'ore prima circolava — si può dire senza farsi annunciare — nei più gelosi uffici politici e militari degli alleati, era considerato l'asso dei servizi segreti tedeschi, e che come tale era stato ricevuto al Dipartimento di Stato e al Pentagono. C'era da far saltare sulla seggiola l'Europa, come infatti saltò.

Questo passaggio di John all'Est fu considerato un terribile rovescio, e lo si vide nelle settimane seguenti, quando, dietro le indicazioni di lui che conosceva a menadito la rete dello spionaggio in Germania orientale, numerosi agenti segreti furono individuati e arrestati, altri costretti a fuggire, in una parola scompaginate le file di quella organizzazione oltre cortina, alla quale si era dovuto il colpo maestro del 17 giugno. Ah, ma c'è la droga. Ebbene, se davvero i signori del Cremlino posseggono una droga tale per cui un uomo non per un giorno, nè per due, nè per quindici, ma per ben 17 mesi passa a servire l'opposta ideologia, e non passivamente ma attivamente, con viaggi, discorsi, contatti privati e pubblici, come ha fatto nella Germania dell'Est il dottor John, non capisco perchè continuare questa vita da cani della guerra fredda. Basta che droghino Eisenhower, Eden, Faure ed i rispettivi Parlamenti; per 17 mesi i paesi alleati sarebbero repubbliche federate dell'URSS.

Allora ecco la nuova spiegazione che si fa sotto: che tutto sia stato una formidabile beffa, e la fuga del dottor John un arditissimo raggiro per entrare nell'intimità del nemico e carpirgli i segreti. E può darsi anche che qualcosa porti. Ma quello che mi pare si debba dire, è che il dott. John non merita l'importanza storica che si vuole attribuirgli. Spie ce ne sono sempre state, e sempre lo spionaggio ha creato automaticamente un controspionaggio, e spesso l'uno e l'altro sono coesistiti nella stessa persona. Ma è la deformazione della propaganda ideologica, propria del nostro tempo, che tende a dare alla spia una nuova statura. La spia non è più spia ma è neofita, è apostolo, è martire, è una nobile figura che si mostra come esempio ai bambini. Naturalmente i comunisti furono i primi responsabili, quando fecero allora tanto chiasso, accogliendolo come un eroe e presentando la sua fuga come una vittoria del socialismo mondiale.

Ma commetterebbero un errore ancor più imperdonabile gli altri, se presentassero adesso il suo ritorno come una sconfitta sovietica. Non è con questi tipi che si vince o si perde nella storia, e come la fuga di John non mutò allora di un millimetro le sorti della grande partita impegnata fra due blocchi, così non le sposterà adesso il suo ritorno. Eppure, pare impossibile, tutti a turno ci cascano. E mentre tanti occidentali sono in orgasmo in attesa di chissà quali decisive rivelazioni, vedete come il governo di Grotewohl cerca affannosamente di minimizzare, insinuando che John è tornato a Bonn solamente... per combattere meglio i nazisti. Signori, per favore, un po' di serietà. E le spie stiano al loro posto.

Filippo Sacchi

CRONACA CITTADINA

E' TEMPO DI SPENDERE

Facciamo tanti regali

Ieri pomeriggio movimento eccezionale e festosa animazione nelle strade del centro - Grande affluenza nei magazzini e buoni affari - Oggi i negozi rimarranno aperti tutto il giorno

Tutte le luci già si sono accese nelle vetrine, per le vie a creare la festevole atmosfera natalizia che, per ripetendosi da quasi due millenni, ritroviamo con sempre intatta sorpresa. Per consentire ai torinesi di fare la scelta dei regali, oggi tutti i negozi resteranno aperti. E' l'ultima domenica prima della grande solennità e non è difficile prevedere che sarà dedicata in gran parte all'acquisto dei doni, diventato una gentile consuetudine per ravvivare nell'animo dell'amico, del parente, dei conoscenti quella calda onda di simpatia che tutti desideriamo sentire attorno a noi.

Già ieri pomeriggio, invitati anche dalla mitezza del clima quasi primaverile, i torinesi si sono riversati nelle vie, specie del centro, affollandole fino all'inverosimile. A tarda sera, benchè si fosse levata una brezza pungente, quasi foriera di neve, il flusso degli acquirenti non è rallentato, specie in via Garibaldi e in via Roma la folla premeva contro le vetrine, dilagava in mezzo alla strada imponendo lunghe soste, e non lievi ritardi, ai tram.

Ma la giocondità dell'atmosfera ha preso anche i manovratori, i quali si sono adattati alla situazione viaggiando a passo di lumaca e frenando più volte di quanto avessero desiderato. Sono stati così evitati incidenti, perchè se dai marciapiedi, o dai portici riboccanti di folla, un bimbo fosse sfuggito alla sorveglianza dei genitori, avrebbe corso seri rischi, soprattutto di finire sotto le ruote di qualche autobus, i quali, specialmente in via Roma, gareggiano in velocità e compiono arditi sorpassi per infilare tutti i semafori verdi.

Sarebbe opportuno che i guidatori degli autobus, in questi giorni di affollamento eccezionale delle strade cittadine, non si preoccupassero eccessivamente dell'orario da rispettare; meglio avere sulla coscienza un po' di ritardo che non un pedone, o un ciclista, anche solo contuso. La cautela degli automobilisti, dei tranvieri, dei conducenti di autobus deve, quindi, aumentare in queste giornate, il desiderio di velocità represso.

E repressa deve anche essere la tentazione che potrebbero avere certi commercianti di approfittare della situazione per aumentare i prezzi. Natale è la giornata della gioia, della fraternità, della comprensione. La stragrande maggioranza dei cittadini attendono il Natale, e la tredicesima mensilità, per scambiarsi regali: oggetti utili o superflui, piccole cose gentili o anche di valore non indifferente. Fargli pagare a prezzi maggiorati perchè l'occasione è favorevole non rientra nello spirito natalizio, che è di generosità e di altruismo.

Quello di far regali a Natale è una gentile usanza entrata ormai anche nella nostra tradizione, il piacere di offrire un dono eguaglia, se non lo supera, quello di riceverlo. Fare un regalo, non importa a chi, stringe sempre più i vincoli di solidarietà, diventa un mezzo semplice, ma appunto per questo efficace, di sentirci tutti legati a rendere sempre meno gravosa questa condizione umana.

Si potrebbe dire che fare regali a Natale è come fare depositi alla cassa della speranza. E non ci trattenga il pensiero che possono essere soldi spesi inutilmente, nulla di veramente inutile si fa nella vita, un effetto segue sempre alle nostre azioni. Nè le remore del risparmio, il pensiero di mettere da parte il denaro occorrente per i doni valgono in questo giorno. Non importa che il regalo sia vistoso, o di pregio. Anche un oggetto di poco prezzo, scelto con gusto e opportunità, arreca gioia e pensieri grati a chi lo riceve.

Una volta l'anno, a Natale, bisogna liberarsi dal pensiero del giorno che seguirà. Come c'è un tempo per il risparmio, c'è anche un tempo per le spese, e questi sono giorni per spendere. Più regali facciamo, più amici avremo, e ci sentiremo sempre meno soli. Natale viene per tutti; facciamo tanti regali perchè almeno un giorno all'anno entri in ogni casa un po' di letizia.

Distribuzione di doni ai figli dei lavoratori

Aziende, enti di beneficenza e di assistenza, amministrazioni pubbliche, si accingono ad una piacevole fatica, ormai entrata nella tradizione delle feste di Natale: i pacchi-dono ai figli dei dipendenti.

Stamane a Torino, a Pinerolo, a Perosa Argentina, a Villar Perosa si festeggia il Natale della RIV. Il presidente avv. Gianni Agnelli, l'amministratore delegato ing. Bertolone e i dirigenti della azienda presenzieranno a tutte le cerimonie. In totale saranno distribuiti 6744 pacchi. Ai bambini toccheranno un panettone, caramelle, un piatto in materia plastica, lana per golfini e un libro di fiabe. Gli anziani riceveranno riso, pasta, zucchero, olio, caffè, un panettone e due bottiglie di vino. A Torino la distribuzione avrà luogo alle 9 al cinema [illegible] e sarà seguita dalla proiezione di un documentario. Saranno consegnati 1700 pacchi a bambini e 80 ad anziani. Nel corso della manifestazione saranno conferite 170 borse di studio a figli di dipendenti di ogni ordine di scuola e diplomi di benemerenza, oltre a una medaglia e una gratifica a 22 dipendenti che hanno raggiunto i 25 e 30 anni di lavoro nell'azienda.

Il gr. uff. Luigi Gajal Vice-Presidente della Fiat

L'ing. Nasi nuovo Consigliere

Il Consiglio di amministrazione della Fiat, riunitosi dopo l'immatura scomparsa del conte Gian Carlo Camerana, su proposta del presidente prof. Vittorio Valletta, ha preso le seguenti deliberazioni:

— l'ing. Giovanni Nasi, appartenente alla Fiat da oltre un decennio, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione;

— il consigliere d'amministrazione gr. uff. Luigi Gajal de La Chenaye, il quale sta per lasciare la carica di condirettore generale, assumerà quella di vice-presidente.

Pertanto le cariche restano così stabilite: prof. dr. Vittorio Valletta, presidente e amministratore delegato; ing. Gaudenzio Bono, amministratore delegato e direttore generale; avv. Giovanni Agnelli e gr. uff. Luigi Gajal de La Chenaye, vice-presidenti. Le altre cariche rimangono invariate.

I lavori di corso Francia

Perchè la ditta ha concesso uno sconto del 44 per cento

Tra pochi giorni la ditta assegnataria dell'appalto per l'allargamento di corso Francia firmerà in Municipio il contratto che le affida i lavori. Da quel momento decorreranno i cento giorni che il Comune ha prescritto come limite massimo per la esecuzione dell'opera.

Una ventina di ditte, non tutte di Torino, avevano concorso all'appalto. Il Comune aveva fissato la cifra di oltre 77 milioni e aveva chiesto alle concorrenti di offrire i ribassi in busta chiusa, con le solite formalità seguite in questo genere di operazioni. Ha vinto la ditta che ha offerto il ribasso massimo: 43,23 per cento. E' un ribasso molto forte, che permette al Municipio di risparmiare circa 33 milioni sul preventivo. Come è possibile un ribasso di queste genere?

La spiegazione ci è stata fornita dagli Uffici tecnici del Municipio. In periodo invernale non si eseguono, di norma, lavori stradali. L'appalto per il corso Francia doveva essere indetto nel marzo scorso, ma i successivi ritardi lo hanno rinviato fino a metà dicembre. In questa stagione nessuna ditta specializzata in lavori stradali ha grossi impegni; esiste quindi una maestranza inoperosa che pesa sul bilancio di ciascuna azienda. Questo ha consentito di ridurre molto i preventivi.

D'altra parte i lavori per corso Francia sono di grande mole, i più importanti che finora il Comune abbia dato in appalto. Aggiudicarseli era, oltre tutto, una questione di prestigio. Il Municipio, comunque, con i suoi tecnici presenti nel cantiere, con la misura e la valutazione del materiale impiegato, con il controllo scrupoloso sull'applicazione del capitolato d'appalto, saprà garantire alla cittadinanza un'opera fatta a regola d'arte e di piena soddisfazione.

Ha sbagliato rotta nel lungo viaggio migratorio

Una "damigella di Numidia„ giunta sul Po dalle lontane steppe russe

L'uccello era diretto in Africa - Staccatosi dallo stormo disperso da una bufera, ha volato per migliaia di chilometri finchè è arrivato nel cielo di Torino - Accolto ferito allo Zoo

Verso le 10 di ieri uno dei guardiani dello Zoo di Torino scorgeva volare sopra i recinti un grande uccello simile ad una gru: lo riconosceva subito per una «damigella di Numidia», di cui nello Zoo esistono ben quattordici esemplari. Lì per lì pensava ad una fuga e chiamava il direttore signor Terni e gli altri guardiani. Ma un rapido controllo permetteva di stabilire che nessuna «damigella di Numidia» aveva preso il volo. Quella che volteggiava nel cielo e che di quando in quando lanciava brevi, acuti stridi era dunque una «sconosciuta». Ma da dove arrivava? Come mai era finita su Torino?

L'animale appariva stanco e i suoi movimenti erano convulsi, quasi fosse giunto all'estremo delle forze. Il signor Terni e i suoi uomini organizzavano una battuta e tentavano di catturarlo nel momento in cui, sfinito, era in sosta sulla riva del Po. Ma, alla vista dei guardiani, la «damigella», spaventatissima, si alzava ancora in volo e senza allontanarsi continuava ad incrociare sullo Zoo, abbassandosi a volte fino a quindici-venti metri sopra il recinto in cui erano rinchiuse le compagne. Prima delle 13 il signor Terni aveva un'ottima idea: faceva portare due «damigelle» lungo il fiume e finalmente la «sconosciuta», preso coraggio, toccava terra alla distanza di qualche metro, rispondendo ai richiami delle compagne con fischi stridii. I guardiani balzavano, svelti, su di essa e l'acchiappavano per le ali. La «damigella» era terrorizzata e anelante e aveva la zampa destra rotta (forse da una sassata). Il direttore la raccoglieva fra le braccia e la trasportava allo zoo. Qui un veterinario le ingessava la zampa e le praticava un'iniezione tonificante.

La «damigella» subito dopo la cattura sulle rive del Po

Dapprima la «damigella» si mostrava alquanto scontrosa e con il lungo becco afferrava e stringeva energicamente le mani dei soccorritori; poi, compreso che nessuno le voleva far del male, si calmava e, con graziose mosse guardava cautamente attorno, esaminando l'ambiente. Più tardi gradiva molto essere messa a contatto con le quattordici compagne che la salutavano con un coro assordante di sibili e stridii e con grandi starnazzamenti. Verso sera, dopo essere stata rifocillata, la nuova ospite dello Zoo è andata al riparo in un'ampia gabbia ove rimarrà fino a guarigione avvenuta.

La notizia della cattura a Torino di una «damigella di Numidia» ha suscitato stupore e interesse fra gli scienziati e gli appassionati di ornitologia di tutta Italia. Bisogna infatti tener presente che le «damigelle di Numidia» (*anthropoides virgines*) vivono solitamente nella Russia Meridionale, nella Siberia e in talune regioni della Cina: begli animali, che ricordano la gru, pur essendone assai più piccoli, e sfoggiano un magnifico manto di piume nere, bianche e cenerine, hanno l'abitudine di svernare, con un viaggio di migliaia e migliaia di chilometri, attraverso il Medio Oriente, nell'Africa Settentrionale, e in particolar modo nel Marocco. E' un uccello che non è mai stato scorto in Italia, se non nel 1902, 1930 e 1878; ma l'ornitologo Ettore Arrigoni degli Oddi avanza forti dubbi su tali remote segnalazioni, sprovviste di prove e basate su racconti raccolti da cacciatori. Comunque, quella di ieri, è la prima cattura del genere verificatasi in Italia. E' da supporre che lo stormo cui apparteneva la «damigella», ora ospite dello Zoo, abbia incontrato sul Mediterraneo un violento maltempo e, nell'infuriare della tempesta, gli individui più deboli abbiano rallentato la corsa e si siano dispersi; uno di questi dispersi ha errato fino a portarsi su Torino ove, ieri mattina, c'era bel tempo (per istinto le «damigelle di Numidia» fuggono il grigiore e il freddo e cercano sempre, disperatamente, il cielo azzurro e il sole).

Alle 21 di ieri sera la nuova «damigella» dormiva nella gabbia, sognando forse le steppe della Russia e le spiagge ardenti dell'Africa. Dormiva tranquillamente, ignorando che era divenuta un personaggio d'importanza e che di lei s'erano interessati, per telefono, professori di Milano, di Roma e di Napoli.

In prigione lo sportivo che ferì il tifoso di Coppi

La Corte d'Appello (pres. Capriglio, P.G. Ottello, canc. Tedesco) ha ripreso in esame un episodio di violenza accaduto il 5 ottobre del 1953 in un albergo di Serravalle Scrivia, in seguito ad una accesa discussione fra due sportivi, uno tifoso di Coppi e l'altro di Bartali. L'imputato Giuseppe Del Vecchio fu Felice di 40 anni esaltava la figura del campione toscano; l'operaio Duilio Righini fu Giuseppe di 50 anni sosteneva il campionissimo Coppi.

La discussione degenerò in una zuffa ed il Righini, al termine della lotta, dovette recarsi all'ospedale. Fu dichiarato guaribile in pochi giorni. Ma il giorno successivo dovette ricorrere nuovamente ai medici perchè accusava gravi disturbi. A mezzo di radiografie si constatò che aveva una frattura al cranio da cui derivò un indebolimento della vista.

Il Del Vecchio fu arrestato. Il Tribunale di Vercelli lo condannò a 3 anni di reclusione. Appellò e la condanna gli fu ridotta a un anno e 4 mesi. Appellò una seconda volta e la Corte, udito il difensore avv. Romagnoli, concessegli la provocazione, ha ridotto la pena a un anno.

Orario negozi — I negozi di generi alimentari sono chiusi tutto il giorno; panetterie, latterie, negozi di fiori aperti fino alle 13. Tutti i negozi degli altri settori possono restare aperti per l'intera giornata.

Specchio dei tempi

Si vendono cani a mille lire - Appello ad un ladro

Una lettrice ci scrive:

«Natale è vicino e si parla di regali e di premi: ho letto su *La Stampa* che si possono acquistare con mille lire graziosi oggetti da offrire in dono alle persone amate o a noi stessi. Ebbene, vi sono altri regali da fare con mille lire: non oggetti, ma esseri viventi, cioè i cani randagi, anche di razza (vi sono esemplari bellissimi) rinchiusi nel canile municipale in attesa, dopo alcuni giorni, di essere uccisi con il gas o ceduti per la barbara vivisezione. Bastano mille lire per riscattare una di quelle bestiole: mille lire per salvare l'esistenza di un amico dell'uomo».

Firmato: Enzo Di-Pietro.

* *

Una lettrice ci scrive:

«Martedì scorso, mentre mi trovavo sul tram della linea n. 3 sono stata derubata del portafogli. E' una cosa che capita, purtroppo, abbastanza di frequente; nonostante le precauzioni, c'è sempre qualcuno che viene alleggerito dalle abili mani dei borsaioli; quella mattina, sul mio tram, la vittima ero io.

«Il fatto mi ha addolorato per il denaro che il mio portafogli conteneva, ma soprattutto per certe fotografie che vi erano custodite, le uniche che possegga di cari congiunti defunti, e per alcuni documenti tra cui la carta d'identità.

«Se il mio ladro leggesse queste righe, vorrei chiedergli un favore: di rimandarmi le fotografie e i documenti. A lui sono cose che non interessano, gli basta il denaro. E per me, invece, hanno una importanza enorme, specialmente le fotografie dei miei cari. Anche un ladro di portafogli può commuoversi e riparare in gran parte al danno che ha provocato».

Firmato: Una fedele abbonata.

Natale meno desolato per i due orfani di Rivoli

Commossi dalla sciagura di corso Francia, dove è morto un volenteroso muratore, Oscar Cadorin, di 33 anni, padre di due bimbi in tenera età, altri lettori ci hanno inviato offerte. Le somme vogliono essere un segno tangibile del sentimento di umana solidarietà che stringe tante persone intorno alla povera famiglia colpita dalla sventura alla vigilia di Natale, quando ormai vicina pareva una più felice sistemazione.

Giuseppe Tasso, lire 5000; Gino Bend 2000; Giorgino 1000; G.V. 5000; N.N. 1000; E.C. 2000; A.F. 5000; N.N. 1000; G.A. 1000; Fumero Enrico 1000; Anna Maria 1000.

Una mamma per grazia ricevuta 5000; Carla e Maria per il loro caro scomparso 1000; Dede e zio 1000; N.N. 500; una preghiera per mio figlio 500; famiglia Modulo 500; N.N. 500; Milani Alberto 2000; fam. Marchiori 2000; un operaio 100; Mussetti Giuseppe 2500; Palma Ettore 1000.

Bettero Giovanni 1500; Milani Odino 1500; Bosticco Antonio 1500; Lagotto Mario 1500; Bellè Pietro 2400; Gavani Tullio 1500; Cappato Antonio 1500; Corrini Giuseppe 1500; Bassan Mario 1500; Seimi Fernando 1500; Corbelli Evelina 1000; M.T. 300.

Totale L. 51.500. Somme precedenti L. 144.200. Totale generale L. 195.700.

Lievemente migliorato l'ing. Folco Fiechter

Le condizioni dell'ing. Folco Fiechter — che l'altra sera nella sede della Società Industriale Cosigeno, in via Bologna 74, è stato colpito da una scarica elettrica di 22 mila volt — sono lievemente migliorate. I sanitari del Maria Adelaide, dove è ricoverato, hanno infatti constatato una ripresa della circolazione del sangue nelle mani che hanno riportato orribili ustioni e che sono rimaste rattrappite. Questa constatazione permette di nutrire una sia pur debole speranza di salvargli l'arto destro, che venerdì sembrava irrimediabilmente perduto.

Un estremo tentativo per strapparlo alla morte

Trapianti di pelle sulle piaghe del ragazzo bruciato nella cantina

L'operazione a un mese dalla tremenda sciagura di via Vanchiglia - Si tenta tuttora di evitare il pericolo del blocco renale - Crede che il compagno sia vivo in altro ospedale - Lo strazio dei familiari

A un mese esatto di distanza dalla gravissima sciagura accaduta in una cantina di via Vanchiglia 30, dove trovò orribile morte tra le fiamme il diciassettenne Alfredo Cortese, il suo amico di avventura Martino De Felice di dodici anni sta ancora soffrendo pene inenarrabili per le vastissime ustioni che gli hanno martoriato il corpo.

Ieri all'istituto Maria Adelaide egli è stato sottoposto ad un nuovo difficile intervento chirurgico, il secondo da quando è ricoverato. Lunedì scorso era stato sottoposto al raschiamento della pelle della gamba sinistra che in seguito alle gravissime ustioni aveva perduto la propria vitalità. Ieri, a distanza di cinque giorni, i medici gli hanno effettuato il trapianto cutaneo. Al povero ragazzo sono state asportate vaste zone di pelle sana, dalla schiena, dalla coscia interna destra e dalle parti interne di entrambe le braccia; e questa pelle è stata trapiantata sulla gamba sinistra.

I medici sperano di salvarlo, ma tuttavia non lo considerano fuori pericolo. Il suo organismo deve ancora lottare a lungo e faticosamente contro il male che può da un momento all'altro sopraffarlo. Il ragazzo soffre terribilmente avendo ogni parte del corpo macerata dal dolore, sia per le ustioni e sia per l'asportazione della pelle vitale. Si alternano al suo capezzale il padre, la madre e uno zio.

Spesso, tra un lamento e l'altro, Martino chiede dell'amico Alfredo. Non conosce ancora la sua tragica fine. I familiari gliel'hanno tenuta nascosta per evitargli uno «choc» che, date le sue condizioni già gravi, potrebbe essergli fatale. Gli hanno detto che si trova in un altro ospedale e che soffre anche lui, molto. Talvolta il ragazzo sembra incredulo. Chiede: «Ma è proprio vero che è in un altro ospedale?». Lo rassicurano e lui dice che è molto preoccupato perchè non lo vide uscire dalla cantina. In certi momenti le atroci sofferenze gli annebbiano la mente, lo fanno vaneggiare. E allora egli rivive il terribile attimo in cui l'esplosione della latta di solvente lo spinse verso la porta con gli abiti in fiamme: «La porta è da questa parte — mormora — da questa parte».

Il particolare della ubicazione della porta lo ossessiona anche quando la sua mente è lucida. Racconta infatti che come il solvente si infiammò ed egli si trovò sulla soglia della cantina, si preoccupò subito di Alfredo che non riusciva più ad intravvedere. E gli diceva: «Vieni, vieni da questa parte, è di qua che si esce». Poi corse nel cortile, come una torcia, e perse i sensi.

Adesso non sa se l'amico uscì o non uscì da quella cantina e chiede notizie, dubita, torna a chiedere. I familiari lo tranquillizzano con la pietosa bugia: «Soffre molto anche Alfredo — dicono — ma ti manda a salutare». Se il trapianto della pelle darà esito positivo le probabilità di salvezza di Martino De Felice potranno aumentare sensibilmente. Intanto, però, nello strazio dei suoi familiari c'è anche il timore che tutte queste sue sofferenze siano inutili.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,1
MINIMA	+ 3,0

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 6,2; umidità 85 %; pressione 737. Nebbia, ampie schiarite nel pomeriggio. Previsioni: nebbia con cielo invisibile; temp. in diminuzione.

La Cisitalia ha rimborsato parte dei debiti all' INPS

Abbiamo pubblicato ieri la notizia del rinvio a giudizio dinanzi al Tribunale, per rispondere di truffa aggravata ai danni dell'I.N.P.S., dell'industriale Piero Dusio, ex-presidente della «Cisitalia», e dell'ex vice-presidente dott. Alberto Chiari. La società — che il Tribunale non ha dichiarato fallita approvandone il concordato e respingendo un'istanza di revoca presentata dall'I.N.P.S. — ci invia le seguenti precisazioni e notizie complementari a quelle pubblicate.

La «Cisitalia» — scrive il rappresentante della società — ha versato all'I.N.P.S., dopo le anticipazioni per cui è questione e in conto di esse, oltre 47 milioni ed ha coperto con garanzie di primo grado la differenza. Tutti i vari crediti residui dell'Istituto di Previdenza sarebbero stati pagati fin dall'aprile del corrente anno se difficoltà amministrative, nel trapasso di una concessione, non avessero ritardato l'operazione finanziaria relativa. Tutte le richieste di corresponsione ed i versamenti fatti ai dipendenti, ed a chi per i dipendenti aveva anticipato il denaro, trattandosi di società sottoposta ad Amministrazione controllata, furono fatti con il parere favorevole del commissario giudiziale e con il decreto di autorizzazione del giudice delegato.

Due contuse su un autobus per scansare un motociclista

Un autobus della linea Venaria-Torino, verso le 13,30 di ieri attraversava la zona di Lucento. Per evitare l'investimento di un motociclista, il guidatore era costretto ad una brusca sterzata. Nella manovra l'autobus andava a urtare contro lo spigolo di una casa. Due donne sono rimaste lievemente ferite nell'incidente, Maria Carnasso di Antonio, diciassettenne e Teresa Vocaturo fu Francesco di 63 anni. Sono state medicate all'ospedale Maria Vittoria e dichiarate guaribili in pochi giorni.

— Verso le 16 di ieri il motociclista Benedetto Colferrai fu Angelo di 35 anni da Grugliasco, stava percorrendo corso Svizzera quando all'altezza dello stabile n. 40 un cane gli attraversava improvvisamente la strada. Nonostante gli sforzi del Colferrai per evitare l'investimento, la povera bestia veniva travolta e uccisa. Pochi metri dopo, il Colferrai, che aveva evitato abilmente una rovinosa caduta, fermava la macchina. Sopraggiungeva il proprietario del cane, e in breve una piccola folla si stringeva intorno al motociclista, protestando ad alta voce. Ne nasceva una colluttazione durante la quale il Colferrai veniva colpito da un pugno all'orbita sinistra per cui doveva ricorrere alle cure dei sanitari al Maria Vittoria.

— E' morto ieri all'ospedale il cantoniere Giuseppe Gallino di 54 anni, che venerdì pomeriggio era stato travolto da un'auto sulla strada di Settimo davanti allo stabilimento della Snia.

Una lettera del Fronte della scuola ai professori che non scioperano

Gli astenuti sono soltanto il 10 per cento - L'agitazione termina venerdì

«Lo sciopero dei professori è stato ieri più che mai compatto. La percentuale del 90% può considerarsi superata». Queste le dichiarazioni ufficiali del «Fronte Unico della Scuola».

Secondo la stessa fonte, gl'istituti dove un maggior numero di insegnanti si è presentato in servizio, sarebbero le scuole d'avviamento Meucci, Pacinotti, Valperga; la media unica Pascoli; l'istituto tecnico Quintino Sella. Comunque nemmeno in queste scuole si sono avute lezioni nel vero senso della parola: soltanto qualche scolaresca è stata ammessa in classe, particolarmente per gl'interrogatori relativi alle medie di fine trimestre.

Gli altri istituti torinesi sono stati ieri praticamente deserti e va rilevato che diverse migliaia di studenti hanno approfittato della circostanza per concedersi un week-end in montagna.

Come è comprensibile, tra i professori in sciopero e quelli che non aderiscono all'agitazione si potrebbe creare uno spiacevole attrito. Per evitare questo rischio, il «Fronte Unico della Scuola» ha inviato ai dissidenti una lettera in cui è detto fra l'altro: «*In regime democratico non possono essere imposizioni che limitino la libertà individuale: è perfettamente democratico però il ricorrere alla persuasione quando si manifestano divergenze d'opinioni. Indipendentemente dai motivi che possono averLa indotta a un comportamento difforme da quello della stragrande maggioranza dei Suoi colleghi di tutta Italia, il "Fronte della Scuola" sente il dovere di segnalarLe che l'atteggiamento da Lei assunto danneggia la categoria del personale insegnante della Scuola secondaria statale. La invitiamo pertanto a trarne le dovute conseguenze da un più maturo esame della documentazione ormai di dominio pubblico, relativa alla vertenza in corso, e segnaliamo alla Sua sensibilità l'opportunità di versare alla Cassa Scolastica il corrispettivo delle eventuali trattenute per i giorni di sciopero. Ciò anche per dimostrare che tra i motivi della Sua mancata adesione non vi è quello di voler usufruire gratuitamente di quei benefici che l'azione in corso riuscirà ad assicurare alla nostra categoria*».

Lo sciopero, come è noto, prosegue nella prossima settimana e si interromperà soltanto venerdì 23 dicembre. Vi sarà un solo giorno di lezioni, poichè il 24 dicembre cominciano le vacanze di Natale.

Atto di giustizia per gli N.N.

Domani entra in vigore — dopo i trenta giorni trascorsi dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* — la legge relativa ai cosiddetti illegittimi. Su tutti i documenti d'identificazione rilasciati dai Municipi, come sui passaporti e porto d'armi rilasciati dalle Questure, non sarà più indicata per nessuno nè la paternità, nè la maternità. La ragione per cui il provvedimento viene applicato ad ogni persona è evidente: se si sopprimesse la indicazione dei genitori sui soli documenti dei figli illegittimi, questa omissione equivarrebbe in pratica alla sigla N. N. che per tanto tempo ha crudelmente contraddistinto chi non aveva genitori «legali», come se egli avesse una colpa e ne dovesse quindi subire una menomazione morale.

La legge che da domani sarà tradotta in pratica pone fine a questa vecchia ingiustizia. Il 19 dicembre 1955 può essere considerata una data importante.

Ma il problema non è ancora risolto. La legge in questione si compone di due articoli. Il primo (che da domani entra in vigore) riguarda i documenti di identificazione, quelli che essendo più frequentemente esigibili in pubblico, potevano causare con maggior facilità per i figli illegittimi ragioni di disagio. Un secondo articolo della legge riguarda gli altri documenti, necessari ad esempio per il concorso ad un impiego per cui non è giunto da Roma alle competenti autorità il «regolamento d'applicazione».

Dicono che il «regolamento» sia allo studio. Speriamo che si provveda in fretta alla sua stesura completa. I certificati cui si riferisce l'articolo 2, anche se solo raramente debbono essere presentati, costituiscono pur sempre una discriminazione inammissibile.

Da domani comincia un atto di giustizia, anche questa è una buona azione. Ci auguriamo che presto ne segua una seconda, e definitiva.

Si calcola che a Torino gli illegittimi siano circa 30.000. Il loro numero è costantemente diminuito negli ultimi 40 anni. Durante il 1953 ne sono stati denunciati 306.

Carlo Donat-Cattin eletto segretario provinc. della D.C.

Il Consiglio provinciale della Democrazia cristiana, eletto nel recente congresso, ha proceduto ieri alla nomina delle cariche esecutive: Carlo Donat-Cattin, segretario provinciale della D. C. in sostituzione del dott. Curti; Francesco Tiranza, segretario amministrativo. Membri dell'esecutivo: Andrea Prele, Bruno Paolini, Giuseppe Gastaldetti, Aurelio Curti, Enzo Garabello, Paola Motrassino, Gianni Oberto, Carlo Stella, Gian Aldo Arnaud, Aldo Valente, Enio Gatto.

Quasi certamente Donat-Cattin lascerà la segreteria della C.I.S.L. Come probabili sostituti a capo del Sindacato libero si fanno i nomi dell'attuale vice-segretario Carlo Borra, del segretario dei tessili Michele Genisio e del segretario dei tranvieri Lauro Morra.

I minimi fissati dal contratto per cameriere e personale di servizio

Gli stipendi, la tredicesima e le ferie per le singole categorie

Per le 10 mila persone di servizio «fisse» e per le altrettante «ad ore» (nonchè per le famiglie presso le quali lavorano) oltre alle norme generiche per il pagamento della «gratifica natalizia» che abbiamo pubblicato ieri, può essere interessante ricordare le «retribuzioni minime» stabilite dal contratto di lavoro.

Il trattamento economico in vigore dal 1° gennaio 1955 è il seguente:

— *personale di 1a categoria specializzato*: uomini (autista, capocuoco, giardiniere, maggiordomo, cocchiere) 23 mila lire mensili oltre vitto e alloggio; donne (istitutrice, governante vice-madre) 20 mila mensili oltre vitto e alloggio;

— *personale di 1a cat. qualificato*: uomini (autista, cameriere, cuoco, giardiniere, custode, cameriere-precettore) 21 mila oltre vitto ed alloggio; donne (governante, cuoca, cameriera personale) 18 mila oltre vitto ed alloggio;

— *personale di 2a cat. generica*: uomini, tutti i servizi (generico) lire 19 mila oltre vitto ed alloggio; donne, tutti i servizi, oltre 18 anni (pratica cucina, referenze un anno) 16 mila oltre vitto ed alloggio; tutti i servizi (generico) 12 mila oltre vitto ed alloggio; personale di primo servizio lire 10 mila mensili oltre vitto ed alloggio;

— *personale giornaliero ad ore*: guardarobiere e lavandaie 150 lire orarie; tutti i servizi 140 lire orarie. Il trattamento a paga oraria è per i servizi limitati dalle 2 alle 5 ore al giorno. Oltre le 5 ore al giorno le retribuzioni diventano mensili secondo la seguente tabella: servizio dalle ore 8 alle 15, 15 mila lire mensili più un pasto; dalle ore 8 alle 18, 17 mila lire mensili più un pasto; dalle ore 8 alle 21, 17 mila lire mensili più due pasti; dalle ore 8 alle 20, lire 25 mila mensili senza pasti;

— *personale fisso* (non convivente): autista lire 40 mila mensili; giardiniere-custode lire 30 mila oltre alloggio, luce, riscaldamento; custode villa lire 8 mila mensili oltre alloggio, luce e riscaldamento.

Le altre principali norme sono:

— *ferie*: personale specializzato di 1a cat. ha diritto a 15 giorni all'anno; personale di 1a cat. qualificato 12 giorni fino a 3 anni e 15 giorni dopo due anni; personale di 2a cat. generico 8 giorni nei primi 2 anni e 12 giorni dopo due anni;

— *doppia mensilità natalizia*: uguale all'ammontare della retribuzione mensile; se il lavoratore non ha maturato un anno di servizio, avrà diritto a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di lavoro effettivi;

— *indennizzo per le ferie*: oltre al salario il personale ha diritto a un indennizzo, per vitto e alloggio, di 500-700 lire per ogni giorno di ferie.

Conferenza di M. Ferrara

Domani sera, alle ore 21,15, nella sede di «Comunità» (via Vieti 4), l'avv. Mario Ferrara inaugurerà il nuovo anno della «Consulta» parlando su: «Il problema della sinistra democratica».

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Toja Caterina ved. Francone, a. 81, pens., v. Spalato 93; Traccone Caterina, a. 60, casal., v. Ellero 22; Thomas Maria m. Prietto, a. 56, pens., str. Settimo 44; Di Mastro Pietro, a. 68, pens., v. Riberi 2; Massola Giacomo, a. 53, religioso, str. Villette 209; Vercellone Giacomo, a. 72, pens., c. Rosselli 117; Beggia Lucia ved. Bertinetto, a. 76, casal., v. Breglio 15; Portaleone Bruno, a. 56, rappr., v. Giusti 3; Nelva Anna ved. Beretta, a. 78, pens., v. Pietà 29; Savio Rosa m. Biora, a. 73, casal., v. P. Tommaso 14; Crispolti Settimio, a. 63, sorvegliante, v. Desana 4; Lampo Luigia, a. 71, casal., c. Peschiera 170; Rosso Alessandro, a. 70, industriale, v. L. del Carretto 2; Seppegno Giovanni, a. 69, pens., c. Lecce 38; Cerri Antonio, a. 69, pens., v. Groppello 3 bis; Bosio Erminia m. Bernia, a. 70, casal., v. G. Agnelli 136.

Deceduti in ospedale: Gandini Vincenza Sabatina ved. Proietti, a. 80, casal.; Cerino-Zegna Clotilde, a. 84, casal.; Chiabò Secondo, a. 56, pens.; Pieroni Guido, a. 51, fotografo; Besli Attilia m. Barbini, a. 74, casal.; Veglino Elisabetta ved. Carpino, a. 68, casal.; Langiano Teresa, a. 22, casal.; Olivero Agnese ved. Demichelli, a. 81, casal.; Lupo Pietro, a. 77, pens.; Viglione Angelo, a. 60, operaio; Calvetti Delfina ved. Crovetti, a. 82, casal.; Gianoli Luigia ved. Ferrari, a. 76, casal.; Goffi Ottavia ved. Spina, a. 56, pens.; Molinaro Rosina m. Pagliarini, a. 62, casal.; Riccardo Maria ved. Castelli, a. 40, casal.

Morti 31 - Nati 24 - Matrimoni 8

FARMACIE APERTE OGGI

V. S. Francesco da Paola 10; c. G. Cesare 14; p. Carignano 3; v. Bologna 250 e; c. Svizzera 62; c. Principe Oddone 30; v. Nizza 155; c. Francia 33; v. Mazzini 34; v. Frejus 102; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 30; c. Orbassano 66; p. V. Veneto 11; c. Moncalieri 287; v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; p. Carlo Felice 12; via Nizza 27; v. Borgaro 96; c. Sempione 112; c. Casale 71.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
17 dicembre 1955

Torino	73	83	66	39	74
Bari	59	15	5	27	81
Cagliari	52	59	32	8	74
Firenze	82	19	45	21	14
Genova	51	72	16	46	53
Milano	32	77	19	7	82
Napoli	63	13	58	27	43
Roma	71	72	81	69	27
Palermo	12	66	23	90	37
Venezia	20	14	67	41	11

Il treno cinese che diventa casa

(Dal nostro inviato speciale)
Sian, dicembre.

Da più di un mese mi trovo in Cina, ma soltanto oggi per la prima volta ho tra le mani un orario delle ferrovie. Di colpo la vastità del Paese non mi appare in chilometri, ma in giornate e notti di viaggio. Ecco una unità di misura più afferrabile e, sebbene possa sembrare un controsenso, persino più visibile: infatti giudico subito che cosa siano un giorno ed una notte di viaggio perchè li vedo e li sento; al contrario milleduecento chilometri, quanti in media se ne percorrono in ventiquattro ore, mi rimangono nella mente imprecisi e vorrei dire oscuri.

Sull'orario le colonne dove sono elencati i nomi delle varie città ogni tanto si interrompono ed un piccolo segno convenzionale fa capire che si deve ricominciare la lettura dall'alto e su una diversa colonna: il viaggio dunque continua, ma questo significa che una giornata ed una notte sono già trascorse. Ci sono sei giorni e sei notti tra Canton ed Harbin; ci sono tre giorni e due notti tra Pechino e Sciangai; ci sono quasi quattro giorni e tre notti tra Pechino e Lanchow; e così ho detto, naturalmente, gli itinerari che già conosco.

Simili notizie possono far capire una frase che avrei voluto mettere come inizio a questi miei appunti: sui treni cinesi si abita. Lo scompartimento si tramuta subito in una stanza e se il caso vi ha messo qualcuno vicino, più che di un compagno di viaggio si tratta di un coabitante. Nei nostri scompartimenti si entra con animo leggero e disattento; qua invece se ne prende possesso. Per conto mio è come se facessi sempre un curioso trasloco, passando dalla camera dell'albergo alla camera che chiamerò ferroviaria: essa ha una doppia grande finestra aperta per migliaia di chilometri su un paesaggio che si rinnova.

Il treno, dunque, per due o tre o quattro giorni diventa casa. Come in una casa ci sono i servizi: potrete farvi dare pranzo e cena restando nello scompartimento; procurarvi libri, giornali, riviste; avere tè bollente, frutta, caramelle in qualsiasi istante. In quei giorni potete fare amicizia con i camerieri, con la direttrice del vagone riservato ai bambini, con l'inserviente che ogni due o tre ore viene per vedere se deve mutar l'acqua nella sputacchiera, per vuotare il portacenere, per spolverare i vetri e per scopare il pavimento. Una volta feci dire ad uno di questi zelanti pulitori, sopraggiunto perentorio a disturbarmi, che se ne andasse via perchè i suoi servizi erano inutili: la sputacchiera non l'usavo, il portacenere era vuoto, il pavimento specchiava la pulizia. Mi guardò meravigliato e davanti alle mie insistenze rispose: «Io devo osservare gli ordini ricevuti» e, non potendo fare altro, con uno straccio umido si mise a lucidare il pavimento.

Viaggi di tal genere dànno senz'altro modo di afferrare aspetti d'una vita altrimenti invisibile allo straniero. Una volta ebbi come coabitanti due mongoli di statura gigantesca, capaci di bersi in dodici ore cinque litri di tè verde, sorseggiandolo con ritmo esasperante ogni due minuti; e tibetani avviluppati in lunghe sottane dai colori sgargianti capaci di sorridermi, per cortesia, dall'alba al tramonto. E poi, magari involontariamente, ognuno ritrova e manifesta le sue abitudini, le fisime, i *tic*; insomma si rivela con naturale e semplice intimità. Tra Lanchow e Sian viaggiava, nello scompartimento vicino al mio, una vecchia con due figli già sulla quarantina. Lo scompartimento era stato in pochi minuti arredato con fantasia: avevano improvvisato con due valigie un tavolo supplementare, avevano messo alle pareti coperte colorate, negli angoli trionfanti canestri di frutta, il *thermos* con l'acqua calda era vicino alle tazze del tè. Durante il viaggio ricevettero visite ed organizzarono persino un simposio: la vecchia donna stava sempre sdraiata sul lettino ad accogliere gli omaggi ed a parlare (immagino) con sperimentata saggezza.

Ma scene come queste, o come quella di un tale che per tre giorni coabitò sopra la mia testa, nel lettuccio a lui destinato, notte e giorno in pigiama, senza mai scendere per il timore di disturbarmi, si vedono soltanto nella classe che chiamano «molle». In quella definita «dura» (un tempo le classi erano quattro, ma oggi sono ridotte soltanto a queste due) lo spettacolo è diverso. Si tratta di un vagone diviso in quattordici sezioni, ogni sezione ha tre lettini da una parte e tre dall'altra, l'uno sovrapposto all'altro; e solo la disciplina dei cinesi riesce a non tramutare il dormitorio ambulante in una fiera del disordine.

Non ho mai visto viaggiatori con così poca aria d'essere viaggiatori. Quelle sezioni che formano, come ho detto, i vagoni di classe «dura», si aprono tutte su un lungo corridoio e siccome sono senza porte così nessuno può celarsi. Più d'una volta questo corridorio è diventato il mio posto d'osservazione. Vedevo un centinaio di uomini e di donne, ognuno padrone d'un lettino e tutti abilissimi nel farsi dimenticare. E tutti, aggiungo, tanto tranquilli, silenziosi, un poco trasognati da far pensare alla corsia d'un ospedale. D'altronde l'immagine è quasi suggerita dal fatto che molti trascorrono l'intera giornata distesi sul giaciglio, come se aspettassero una visita.

Sui treni si può vedere, meglio che altrove, come il popolo cinese sia d'una cordialità di tono familiare e sempre pronto a raccogliersi in piccoli gruppi. Si può anche capire quanto sia ordinato, senza impazienze, amante del silenzio e del vivere quieto. In questi viaggiatori manca la così detta smania d'evasione; e siccome devono avere nel sangue il sentimento che il loro Paese è vasto, vario, mutevole come un intero continente, così rimangono sereni e senza meraviglie, come d'altronde succede al marinaio durante le lunghe navigazioni. Ma allora ci si domanda perchè siamo costretti a viaggiare immersi in un continuo frastuono di musiche e di parole.

Di solito ogni partenza è accompagnata da una musica tanto fanfaresca e tripudiante che le mie orecchie di europeo rimangono ferite. Poi, lungo il percorso, altoparlanti messi in ogni vagone trasmettono dalle sei del mattino alle otto di sera musiche, canti, parole. E' una valanga sonora che non ha tregua. Quando tace la musica o termina il canto, si diffonde la voce d'una annunciatrice che viaggia sul treno, chiusa in uno stanzino che le è riservato. Essa spiega cento cose, salta dalla politica alla storia, dalla geografia ai consigli. Dice, per esempio: «Camerati, stiamo per arrivare a Sian. Preparatevi in tempo a scendere evitando di fare confusione. Guardate di non dimenticare nulla. Per quelli che continuano il viaggio avverto che la nostra sosta sarà di quattordici minuti. Vi consiglio di scendere e di passeggiare sulla banchina».

Quasi sempre, durante i viaggi, sono andato a visitare queste annunciatrici. Mi raccontano che hanno frequentato un corso speciale e so che gli imbonimenti ed i consigli se li tengono scritti su un quadernetto di cui sono gelose. Un mattino, alzatomi molto presto, ne trovai una seduta al mio stesso tavolo del vagone ristorante. Aiutato dall'interprete parlavo con lei; ma ad un certo punto si alzò scusandosi che doveva correr via perchè di lì a poco saremmo arrivati ad una stazione: «Bisogna che trasmetta il disco della ginnastica» disse con molta serietà.

Poco dopo eravamo fermi e da ogni vagone gli altoparlanti diffondevano una musica di ritmo molto marcato. Essa costituiva un sottofondo ritmoso sul quale spiccava una voce maschile che diceva: «*I, er, san, sze, wu*» e cioè uno, due, tre, quattro, cinque. Quasi tutti i viaggiatori erano scesi sulla banchina, chi in maniche di camicia, chi in pigiama e seguendo la numerazione compivano movimenti di ginnastica. *I* (aprivano le braccia, come un uomo in croce), *er* (si piegavano sulle ginocchia), *san* (buttavano in avanti la gamba destra), *sze* (ritirando la destra buttavano avanti la sinistra), *wu* (si rimettevano dritti in piedi). E, naturalmente, ricominciavano: uno, due, tre, quattro, cinque.

Ancora una volta tutti costoro non mi sembravano viaggiatori. Ed infatti, finiti gli esercizi, non si sarebbe detto che risalissero in treno. Essi rientravano nelle loro case, riprendevano possesso delle loro stanze.

Enrico Emanuelli

MENTRE IN FRANCIA SI PREPARANO LE ELEZIONI

Poujade tribuno dei commercianti e le sue battaglie contro il fisco

E' un personaggio pittoresco detto Pépé; la sua eloquenza è esplosiva, le sue allusioni sono scandalose e sconcertanti - Entusiasma i comizi con immagini che non si potrebbero riferire e con il proposito di «prendere a sculacciate i signori Ministri» - Ha una bottega da calzolaio, alla domenica giocava al calcio e aiutava il parroco a organizzare le feste religiose - Ora è a capo dell'Unione dei commercianti e artigiani che bastona gli avversari, dispone di molti miliardi, ed è la più grande incognita delle elezioni del 2 gennaio

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, dicembre.

Pierre Poujade, che gli amici e i fanatici del suo movimento chiamano brevemente Pépé dalle iniziali del suo nome, è un tribuno nato, un tribuno che non ha niente a che vedere con Cola di Rienzo e invece molte cose in comune con Masaniello. Un forte istinto gli fa sempre indovinare la frase o il gesto che bisogna lanciare al momento buono nella folla per trascinarsela dietro là dove vuole lui, all'entusiasmo, ai limiti dell'irrazionale, e così, il suo successo cresce di giorno in giorno, le moltitudini gli corrono incontro ad ogni comizio, è l'uomo di cui in bene o in male tutta la Francia discorre alla vigilia delle elezioni.

Quando parla in pubblico, Poujade non ama le frasi lunghe e i concetti complicati; dalla sua bocca esplodono, con la violenza di pistolettate, periodi brevi, immagini che vanno diritte al segno, allusioni di una sconcezza sconcertante, in un alternarsi continuo di parole francesi e dialettali. Un esempio preciso di quel che grida Poujade nei comizi nessun giornale potrà mai riferire per ragioni di decenza: basterà dire che le parti e le funzioni più vergognose del corpo umano irrompono a ogni piè sospinto nelle polemiche di Poujade e dei suoi propagandisti. Possiamo tuttavia darvi alcuni esempi purgati della irruenza oratoria di questo giovane tribuno.

Per Poujade «la Repubblica è una vecchia prostituta» che mantiene una ristretta cricca di politicanti e di avventurieri, ma questa cuccagna dei potenti sta per finire perchè, grazie a lui, Pierre Poujade, oggi «la Francia intera è un vulcano che erutta disgusto». Che cosa è il Parlamento? «Un paniere di granchi», un vaso pieno di lordure. E come sono i deputati? «Marci, venduti e ladri», «essi hanno messo all'asta l'impero francese», «hanno fatto la congiura dei potenti contro bottegai e artigiani», in occasione di crisi ministeriali impiegano «otto giorni per darsi un padrone, e poi si spicciano in dieci minuti per aumentarsi le indennità parlamentari».

Poujade si rimbocca le maniche iniziando un discorso (Tel.)

Gli ultimi mortaretti

Poujade, fra l'entusiasmo mai esausto delle folle, giura che governanti e deputati, dopo aver menato la Francia al fallimento, hanno ora i giorni contati: «Getteremo tutte le persone del Palais Bourbon in un maleodorante sacco», «saranno impiccati tutti, fino all'ultimo», «spazzeremo via le vecchie bagasce, e la massa dei francesi non pagherà più».

Non pensate però che l'invettiva e la volgarità siano le sole o le principali frecce nell'arco di questo ex cartolaio provinciale. Commozioni straordinarie egli sa anche suscitare quando si mette a descrivere la sorte dei piccoli commercianti sotto il tallone del fisco: anzi è proprio questo il suo passo forte, il cavallo che inforca quando la moltitudine tarda a riscaldarsi. Sono allora racconti uno più tragico dell'altro, elenchi di piccoli commercianti costretti al suicidio dall'esosità del fisco, esempi forse esagerati dell'invadenza e prepotenza degli agenti fiscali, statistiche inventate lì per lì con bella impronitudine, per dimostrare quanto ingiusta, assurda sia in Francia la condizione dei piccoli commercianti. A questo punto, nei comizi, la gente grida che vuole vendetta, ed è il momento per Poujade di sparare gli ultimi mortaretti: «Batterci o crepare», «Quando si ha il coltello sotto la gola, è legittima la difesa: qualsiasi difesa» «Mostrare oggi la nostra forza è la sola maniera per non essere costretti domani a servircene», «Prenderemo a sculacciate i signori ministri», «Per quelli che ci governano, noi, i piccoli commercianti, siamo di troppo nella Francia, e la Francia è di troppo nel mondo», «Se io faccio marcia indietro, impiccatemi».

Talora anche Poujade getta sulla sua virulenza un pizzico di umiltà o qualche nota patetica. Dice per esempio: «Chi è Pierre Poujade, cartolaio di Saint-Ceré? Da solo Pierre Poujade non è niente. Però noi tutti, se marceremo braccio sotto braccio verso l'avvenire, chi potrà non dico batterci ma solo fermarci?». «Vogliono mandarmi in galera. Ebbene, sarà per me la più bella Legion d'Onore». «Sapete perchè le bagasce ci detestano? Perchè vogliamo vivere felici in un paese felice». Oppure: «Mio nonno era di Saint-Ceré, mio padre era di Saint-Ceré, e il mio desiderio più forte è di poter tornare nella mia Saint-Ceré e di vivere in pace».

In temperamenti come quello di Poujade è difficile capire quanta parte abbia la sincerità nei discorsi in piazza. Di certo può dirsi solo che la modestia non è la virtù di questo capo-popolo. Nelle adunate si compiace quando la sua gente comincia a scandire: «Tous unis derrière Poujade», e seguita per interi quarti d'ora, oppure scandisce lungamente il suo nome: «Pou-ja-de, Pou-ja-de, Pou-ja-de». Spesso non esita a vantarsi con frasi come queste: «Io riuscirò dove non è riuscito De Gaulle». «Io ho più fluido dello stesso Hitler».

Non agitatore ma agitato

L'aspirante dittatore ha 35 anni, è di altezza mediana, tarchiato e robusto come un torello, rosso in viso, bruno di capelli, non brutto, in maniera vaga ma insistente ricorda il Jean Gabin dei film di prima della guerra. Fino a due anni fa non era niente fuori della natia Saint-Ceré. E' questo un paese di [illegible] tremila anime, sperduto nel centro della Francia, più vicino ai Pirenei che a Parigi. Sulle guide, Saint-Ceré figura come la patria di Pierre Benoit, l'autore di Atlantide e Koenigsmark, e per un particolare pasticcio di oche e l'omelette con tartufi. Il paesaggio è piuttosto squallido, una pianura con qua e là colline erose. Non lontano, fra pareti di bruma, scorre la Garonne. Pierre Poujade aveva, e ha tuttora, una piccola cartoleria al centro, in Rue de la République, e l'abitazione quasi fuori del paese, sulla strada di Gramat. Viveva un'esistenza men che mediocre, sempre a un passo dal fallimento, giocava la domenica come mezz'ala destra nella squadra locale e aiutava il parroco nell'organizzare le feste religiose. La gente diceva di lui: «Povero Pierrot, gli affari gli vanno male, ma ha buon giudizio».

Parlando di se stesso un anno e mezzo fa, quando non era nient'altro che un personaggio pittoresco, e divertente, nella mente del francese medio, Poujade ebbe a dire: «Io non sono un agitatore, ma un agitato». E infatti, primo di acquietarsi nella sua botteguccia, ne aveva fatte di tutti i colori, fra l'altro aveva parteggiato prima per i fascisti di Doriot e poi per De Gaulle. In seguito aveva messo in un canto la politica, si era sposato e aveva avuto quattro figli un dopo l'altro, era stato eletto consigliere municipale. La sera del 22 luglio 1953 un collega lo avvertì che il giorno dopo sarebbe arrivato a Saint-Ceré un ispettore fiscale per esaminare i libri contabili di un bottegaio già tartassato di tasse, e fu invitato ad aderire a una manifestazione di protesta.

L'indomani una trentina di bottegai, fra cui Poujade, si schierarono come un muro davanti al negozio preso di mira dal fisco e impedirono il passo all'ispettore. Alcuni giorni dopo, ecco giungere a Saint-Ceré una mezza dozzina d'ispettori con l'incarico di esaminare se tutto fosse in ordine nei commerci dei trenta bottegai che avevano protestato: i trenta chiusero i negozi, si resero irreperibili e gli ispettori se ne tornarono indietro scornati. Passarono ancora pochi giorni, e questa volta nel paesino fecero irruzione altri ispettori, però con la scorta di molti gendarmi. Tutti i negozianti chiusero contemporaneamente le imposte, e i gendarmi non potettero comprare nè uno sfilatino di pane nè un pacchetto di sigarette. Intanto in tutta la regione del Lot non si parlava che della sfida lanciata da quelli di Saint-Ceré al fisco, e Poujade si mise a girare in lungo e in largo la provincia, a bordo di una camionetta, per convincere i negozianti degli altri paesi a non lasciarsi schiacciare dal fisco. Erano piccoli comizi, ma dappertutto trovava consensi, e infine, nell'ottobre successivo, i piccoli commercianti della provincia si riunirono nel capoluogo, a Gramat, e gettarono le basi del movimento. Poujade ne divenne il capo e dettò il primo slogan: «Unirsi o prepararsi a sparire».

Oggi l'U.D.C.A. (Unione Difesa Commercianti e Artigiani) conta da 300 a 400 mila iscritti, ha un suo inno, squadre d'azione che ogni giorno feriscono e malmenano ministri, deputati, gente qualsiasi, dispone di molti miliardi, ha due settimanali che tirano ciascuno tre milioni di copie, ha presentato liste proprie in tutta la Francia: l'importanza elettorale e politica di questo movimento che nacque due anni fa per meri scopi sindacali, è la più grande incognita del 2 gennaio, giorno delle elezioni generali politiche in Francia. L'exministro Mitterand, che è l'uomo politico più odiato dai poujadisti e di recente è stato percosso a sangue, ha definito il poujadismo «un fascismo da retrobottega». E' un giudizio troppo approssimativo e sommario: sotto la corteccia fascista del movimento di Poujade c'è un groviglio d'interessi, stimoli e anche viltà e ingiustizie che la prossima volta cercheremo di dipanare.

Nicola Adelfi

LE DIRETTIVE DEL FIGLIO

— Non qui papà; è un film noioso, non sparano. *(Disegno di Novello)*

I GIORNI DEGLI AUGURI E DEI REGALI

Le feste si svolgono a Londra con moto lieto e grandioso

L'esercito dei portalettere rafforzato da studenti e signore di mezza età - Si spedisce un miliardo di cartoncini natalizi - I doni che «vanno» di più - L'«albero» di code di visone - La regina non leggerà alla televisione il suo tradizionale messaggio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 dicembre.

La grande operazione del Natale è in pieno corso. Da vari giorni l'esercito dei portalettere in divisa è stato rafforzato da gruppi di studenti con un bracciale di postino temporaneo e studentesse ed anche da qualche signora di mezza età che ha colto questa occasione, forse, per rafforzare, in vista delle feste, la magra pensione su cui vive.

Ce n'è una, in questo quartiere, che ha intrapreso il lavoro con spirito sportivo: ha abolito il soprabito e marcia in *tailleur* con vistosi guanti bianchi, sigaretta in bocca e il pesante sacco di tela appeso alla spalla. E' il sacco tipico di Babbo Natale ma il grosso volume è dovuto non ai regali ma all'enorme numero di cartoncini di auguri. La media di questi, che l'anno scorso era una quindicina per ogni famiglia, è ancora salita quest'anno e toccherà probabilmente i venti — il che porta quasi al miliardo netto di *Xmas cards* questa impresa annuale.

Nella convenzione natalizia inglese cartoncini — inventati il secolo scorso ed ora divenuti una grossa industria — hanno un cerimoniale proprio che va scrupolosamente rispettato: sono il marchio della conoscenza e della simpatia che si rinnova di anno in anno. Ma da qualche tempo si va inserendo in questa tradizione anche un elemento nuovo e pratico: la pubblicità. Le ditte che mandano gli auguri ai clienti sono sempre più numerose. E poichè, sempre secondo la tradizione, questi cartoncini vanno esposti sul camino, ci si sveglia ogni mattina con la sensazione di fare parte di un imponente gruppo economico in pieno vigore.

Del resto per misurare il volume degli affari basta cercare di andare in città fra le dieci del mattino e le quattro e mezzo del pomeriggio. L'impresa, con l'automobile, diventa sempre più difficile. Quasi tutti i poliziotti londinesi sono mobilitati contro il parcheggio che impedisce quasi completamente la circolazione. Le strade principali sono decorate ormai da due mesi per le feste di Natale. Quest'anno l'opinione pubblica ha dato senz'altro il premio assoluto a Regent Street, tutta costellata di giganteschi cristalli di una nevicata multicolore. I commercianti che hanno negozi in questa strada hanno speso circa 15 mila sterline — approssimativamente 28 milioni di lire — per ornare la strada, ma questa spesa è stata pienamente giustificata dalla quantità di pubblicità collettiva che essi hanno ricevuto gratuitamente dai giornali, dalla televisione, dalle attualità cinematografiche e dal pubblico stesso.

Il volume degli affari è immenso e ne testimoniano le cifre di milioni e milioni di biglietti da una sterlina perfettamente nuovi che la Banca d'Inghilterra mette in circolazione ogni settimana, allo scopo di far fronte alle richieste di coloro che incassano i propri assegni. (Qui tutti hanno un conto in banca). La circolazione ha anzi raggiunto in questi giorni un nuovo *record* nella storia economica d'Inghilterra. La cosa, per la verità, è motivo di leggera preoccupazione per i burocrati del Tesoro, ma si può riferire senza esitazione che costoro sono i soli cittadini del Regno preoccupati per la ondata di benessere che accompagna la moderata inflazione del Paese.

Di oggetti nuovi e sensazionali per i regali di quest'anno non se ne sono visti. I giocattoli di ogni nazione ripetono i motivi tradizionali anche se i carriolini che i bambini di uno o due anni tireranno dietro a sè con un cordino domenica prossima saranno «navi spaziali» anzichè i soliti carretti di campagna di forma antica. Si è notato però un sensibile aumento nella varietà degli attrezzi da lavoro e degli oggetti che ognuno può fare da sè.

L'ultima moda è di regalare ad un professionista o ad un intellettuale un armadietto da falegname, oppure i pezzi di legno necessari, già tagliati su misura, per costruirsi un armadietto, un tavolino o uno scaffale per libro. Nel campo femminile, nell'immensa gamma degli oggetti personali, il maggior successo popolare quest'anno va agli indumenti intimi di *nylon* arrotolati in una scatoletta di plastica trasparente grossa appena come un pacchetto di sigarette. C'erano code lunghe qualche centinaio di metri ai banchi di questa «novità assoluta» della catena nazionale dei negozi che hanno introdotto il genere. Ma da questa intimità si passa lentamente — attraverso i dischi, i profumi, i gioielli — fino ad un albero di Natale interamente fatto di code di visone che è esposto in una vetrina del centro e può essere acquistato per poche migliaia di sterline.

Intanto gli avvenimenti natalizi si susseguono con metodicità tradizionale. E' arrivato oggi il circo equestre coi *clowns*, i cavalli ammaestrati e gli acrobati. Le «pantomime», che sono spettacoli di varietà per grandi e piccini basati teoricamente su un racconto per bambini, cominceranno questa settimana. Le due televisioni, quella commerciale e quella della BBC, hanno fatto incetta di celebrità nel tentativo di accaparrarsi tutto il pubblico possibile in queste giornate di vacanza.

La regina, infine, ha cominciato a rivedere il testo del tradizionale messaggio di Natale che essa trasmette dal microfono d'oro nella biblioteca del castello di Sandringham. Molti avevano sperato che quest'anno essa avrebbe acconsentito ad apparire anche in questa stessa occasione alla televisione: ma la Corte non ritiene che il momento della televisione sia ancora maturo.

Sotto i lampioni di Londra intanto, nell'umidità che gocciola da ogni parte, i bambini a gruppi cantano in coro le canzoni natalizie: poi bussano alla porta e chiedono in regalo un soldino di rame.

r. a.

La Pierangeli derubata di tutti i suoi gioielli

Valgono diciotto milioni - L'amara sorpresa tornando da una festa - Il bambino nella culla non fu svegliato dai ladri

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 dicembre.

L'attrice cinematografica italiana Anna Maria Pierangeli è stata derubata la notte scorsa di tutti i suoi gioielli, del valore di diecimila sterline (quasi diciotto milioni di lire). «E' tutto ciò che possedevo», ha dichiarato l'attrice alla polizia.

La Pierangeli e suo marito, il cantante Vic Damone, erano tornati a casa poco dopo mezzanotte, dopo aver partecipato ad una festa, ed avevano trovato la porta di casa sbarrata dall'interno. Vic entrava allora nell'appartamento attraverso una finestra e trovava nelle stanze un disordine indescrivibile: rovesciati sul pavimento i cassetti dei mobili: sparsi un po' dovunque i vestiti e la biancheria.

Al piano superiore della casa, dormiva il bimbo dei Damone, Perry, di quattro mesi, il quale, per tutto il tempo in cui i ladri sono stati nell'appartamento a rovistare e rubare, non si è neppure svegliato. Nella casa dormivano pure due cameriere, le quali non hanno udito nulla.

I ladri, però, una cosa non hanno portato via: sulla toilette dell'attrice era ben in vista un ritratto del piccolo Perry, in una cornice d'oro, il quale non è stato neppure toccato.

Anna Maria Pierangeli ha assunto ora al proprio servizio un poliziotto privato, perchè vigili sul bimbo; ella ha dichiarato che il timore che i ladri avrebbero potuto fargli del male o rapirlo non l'aveva lasciata dormire per tutta la notte.

«Il primo pensiero di mia moglie quando trovò l'appartamento in disordine — ha detto Vic Damone, marito dell'attrice — è stato per il bambino, la cosa più importante della nostra vita; Anna Maria si è precipitata nella stanza del bimbo e quando ha visto che dormiva nella sua culla si è accasciata su una poltrona ed ha pianto». Nessuna traccia, per ora, dei ladri.

La giovane attrice italiana si trova a Londra da quattro mesi per partecipare a un film; suo marito l'ha raggiunta col bimbo un mese fa dall'America.

La polizia di Scotland Yard ha subito iniziato accurate indagini negli ambienti della malavita: fra i preziosi scomparsi c'è anche un caro regalo di nozze, una scatolina d'oro a forma di cuore. Il furto è avvenuto in un appartamento di Eaton Square.

a. p.

Oggi Marcellino dal Papa

Città del Vaticano, 17 dicembre.

Il Papa ha ricevuto stamani in privata udienza l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale José Antonio Sangroniz y Castro. Domattina Pio XII riceverà il piccolo attore spagnolo Pablito Calvo, che sarà accompagnato dalla madre e dal regista Vladimiro Vajda.

Sempre più difficile "Lascia o raddoppia„ alla tv

Il professor Degoli non ha risposto alla domanda da 2 milioni e mezzo

Gli è stato chiesto in quale opera Verdi aveva usato il controfagotto - Ha vinto però un'auto Eliminati anche il giornalaio sportivo e lo spedizioniere del jazz - Il n. 1 è ora il maestro che ha superato un'altra domanda sul cinema - Avanza sicuro un torinese che sa tutto sul Risorgimento

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 17 dicembre.

Forse l'amore per la buona battuta ha perduto Degoli, lo spiritoso professore emiliano che stasera davanti alle telecamere di «Lascia o raddoppia» si presentava favoritissimo nella scalata dei 2 milioni e 500 mila lire.

Degoli nei giorni scorsi aveva molto riflettuto se cedere alla tentazione del rischioso giuoco oppure intascare il premio già assicurato e dire addio a Mike Bongiorno. Gli amici di Carpi lo consigliavano in modo contrastante. Venuto a Milano con una valigetta carica di dizionari musicali, riviste, manuali, Degoli non aveva ancora deciso se affrontare la prova. Poco prima di comparire alla ribalta, passeggiando combattutissimo dietro le quinte, egli aveva confidato i suoi crucci ad un gruppetto di sarte e pattinatrici addette al teatro: «Ma perchè vuol mettersi in questa brutta avventura? Prenda ciò che le viene e lasci perdere...» Questo il prudente suggerimento che il prof. Degoli aveva accettato prima di comparire alle luci dei riflettori, accanto al sorriso di Mike Bongiorno. All'invitante domanda: «Lascia o raddoppia?», Degoli rispose subito: «Mi ritiro». Forse era deciso. Oppure no? Fatto sta che il brusio

Il dott. Giulio Prezioso

deluso del pubblico, forse il piacere di contraddirlo, gli diede un guizzo di umorismo e aggiunse: «Mi ritiro nella cabina».

Quando ne uscì, aveva gli occhi arrossati, il volto disfatto. La domanda era stata insidiosa e difficilissima era la risposta per chi non fosse un tecnico dell'orchestrazione: «Il controfagotto — voleva sapere la sconosciuta Sfinge della "tv" — fu mai usato da Giuseppe Verdi nelle sue partiture? Se sì, in che opera?». Il povero prof. Degoli aveva l'aspetto di un condannato: a occhi bassi, cereo in faccia, impettito, rispose subito: «Non lo so». Ma prima d'arrendersi, mentre già spirava il termine utile per la vincita, Degoli arrischiò una risposta: «Nel *Falstaff*».

«Mi dispiace, il controfagotto Verdi lo usò solo nel *Don Carlos*».

Degoli si congedò dalle telecamere, salì nello spogliatoio e vi si rinchiuse tutto solo, senza più voler vedere nessuno. «Mi secca per la figura, non per i soldi», brontolò nell'andarsene.

A Carpi tutti gli occhi erano stati per lui questa sera: i televisori accesi in ogni famiglia, in ogni caffè, in ogni ricreatorio parrocchiale.

Ma il controfagotto, se non fu amico di Verdi, lo sarà certo ancor meno dei carpigiani e di quanti avevano sperato che il *quiz* televisivo non andasse oltre i limiti di un'ampia escursione nei campi della cultura non professionale. (Per chi amasse saperlo, si tratta di un fagotto «maggiorato» che, come avvertono i manuali tecnici, «produce le note una ottava sotto quelle del fagotto»).

Ma tutta la serata ha avuto l'andamento di una cattiva sessione d'esami. Il giornalaio modenese Franco Gibellini cadde su una domanda ritenuta abbastanza facile dagli intenditori: «Quale fu la prima partita di calcio in cui venne adottato il sistema?». E' rimasto con un gettone d'oro in tasca.

Il giovane spedizioniere milanese Gino Tomaselli fu messo fuori combattimento con un indovinello sul *jazz* londinese; ma è ritornato a casa contento ugualmente, su quattro ruote.

Sono rimasti in piedi soltanto il maestro elementare Ugo Teschi di Cremona, che con una pronta risposta sull'ultimo film di Ridolini s'è qualificato per il prossimo *match* a quota oltre il milione; e il primo torinese che appaia in «Lascia o raddoppia», il dott. Giulio Prezioso.

Il signor Prezioso ha 50 anni e abita con la moglie Iss a Torino in via Beaumont 21; è laureato in legge, ma si dedica al commercio: dirige una azienda che tratta lubrificanti. E' molto affezionato al suo cane *Roddy*, un bastone dal pelo rossiccio, ben pettinato, con baffi e pizzo da farlo assomigliare a Napoleone III. La passione per la storia del Risorgimento gli viene forse dalle tradizioni di famiglia. E' triestino di nascita; il nonno fu nel 1848 tra i più valorosi difensori di Palmanova contro gli austriaci. Uno zio paterno tenne per venticinque anni la direzione del giornale «Il Piccolo» di Trieste. «Fin da bambino — ci ha detto — mi abituai a leggere i libri di storia, dei quali era ricca la biblioteca di casa; li preferivo alle avventure di Salgari o di Verne».

Tranquillo, in doppio petto scuro, sembrava nel rispondere un distinto primo della classe un po' invecchiato, deciso a sbalordire il professore. La prima domanda l'ha fatto un po' sorridere: «Qui si fa l'Italia o si muore». «Fu il motto di Garibaldi alla battaglia di Calatafimi», rispose il signor Prezioso, svelto e soddisfatto. La seconda riguardava le due battaglie di Custoza: il dott. Prezioso rispose con molta sicurezza.

Quando Mike Bongiorno volle sapere la data dell'assunzione al trono di Vittorio Emanuele II il signor Prezioso trovò modo perfino di sorreggere, con molto garbo, il testo ufficiale della risposta, e si diffuse in particolari così minuti che sembrava esserci stato anche lui, in quei lontani giorni, nella piccola aula del Parlamento Subalpino.

La morte del generale Ramorino, lo sconfitto di Novara, la fuga di Pio IX a Gaeta; il gesto vendicatore di Agesilao Milano, che attentò a Ferdinando II; il signor Prezioso ha risposto a tutto con sicurezza e disinvoltura. Superò infine brillantemente anche l'ultimo piccolo tranello: «Quale fu la pace che concluse la guerra del '59?».

«La pace di Zurigo», disse il signor Prezioso, respingendo il suggerimento che gli veniva mormorato dalla sala: «Villafranca». E meritò così il più bell'applauso della serata, un applauso di particolare simpatia perchè il signor Prezioso è il primo che arriva al traguardo di «Lascia o raddoppia» con un bagaglio di coltura storica. Sarà riesaminato la sera di Capodanno, insieme con il maestro Teschi.

Gigi Ghirotti

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto evangelico - 9: S. Messa - 10,15: Per le forze armate - 11: Saluti degli emigrati - 12: Orchestra Galassini - 13,15: Operette e commedie musicali americane - 14,15: Da Roma: incontro di calcio Italia-Germania - 16,30: Vetrina di Piedigrotta - 17: Geografia poetica del paesaggio italiano - 17,30: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: sport - 19: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra Cergoli - 21: Il paraploggia - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,45: Sport - 13: Orchestra Savina - 14,30: Beniamini della canzone - 15: Musica in famiglia - 15,30: Sentimento e fantasia - 16: Radioschermi - 17: Musica e sport - 18,30: Musica da ballo - 19,30: Orchestra Strappini - 20,30: Il Carnet del maggiore Dupont - 21: L'usignolo d'argento - 22: Il mio personaggio - 22,30: Sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 15,30: W. Egk - 16: Corinna in Italia - 17,05: La musica africana - 17,30: Le mète dell'Astrofisica - 18: Biblioteca - 18,30: Grandi interpreti - 20: Qual è il migliore sistema elettorale? - 20,15: Concerto - 21,20: «Morte dell'aria» - 21,50: Libri ricevuti - 22: «Commedia sul ponte», opera radiofonica - 22,45: La rassegna.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 15,15: Secondo tempo di Italia-Germania - 17,30: «Il terzo marito», commedia - 20,30: Cinoselezione - 21: «Le ragazze di Broadway» film - 22,15: «Lascia o raddoppia», registrazione - Sport.



Il professor Degoli (a destra) e Mike Bongiorno (Telefoto)

Deyana condannato a 22 anni di reclusione

Il bandito ha baciato le mani dei difensori dicendo: «È una sentenza giusta» - 30 e 24 anni agli altri due imputati

Roma, 17 dicembre.

Luigi Deyana, il pastore sardo protagonista della più audace evasione che la storia del carcere romano ricordi, è stato oggi condannato a 22 anni e 9 mesi di reclusione per aver partecipato all'omicidio commesso a scopo di rapina l'8 ottobre 1953 sul piazzale della miniera di Marcassite ad Allumiere.

Il bandito, quando ha appreso che era riuscito così ad evitare l'ergastolo, è apparso commosso ed emozionato. Ha chinato il capo e quando l'ha sollevato aveva il volto rigato di lagrime. Ha chiamato i suoi avvocati e molto umilmente ha baciato loro le mani ringraziandoli. «E' una sentenza giusta — ha detto con voce tranquilla — ho quel che mi merito». Poi, con molta calma, ha abbracciato la sorella Maria, le ha raccomandato di salutare la madre e se ne è andato via, sicuro di sè, tra i carabinieri.

Più che con Luigi Deyana, i giudici sono stati severi con gli altri due imputati, anch'essi responsabili di omicidio a scopo di rapina. Antonio Serra, che sparò contro l'operaio Mario Armani che attraversava la strada mentre il bandito si avviava verso la baracca del cantiere per compiere la rapina, è stato condannato a 30 anni di reclusione; Costantino Guiso, un dipendente della BPD che organizzò la rapina, è stato invece condannato a 24 anni di reclusione. La moglie del Guiso, al momento della sentenza, è scoppiata in un pianto dirotto urlando. Sperava in una sentenza mite. Suo marito ha sempre sostenuto di aver desistito, all'ultimo momento, dal partecipare alla rapina.

Nessun condono può mitigare la pena alla quale Deyana è stato condannato. Infatti egli ha due precedenti penali: il primo per un furto compiuto in Sardegna alcuni anni or sono; il secondo per essere evaso in maniera rocambolesca da Regina Coeli, fuga per la quale è stato condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione.

70 automobili in gara per la «Caccia al tesoro»

Ottimo successo ha avuto ieri sera la «Caccia al Tesoro» organizzata dalla Compagnia Calindri-Pagnani-Mastero. Una settantina di automobilisti alle ore 20 hanno preso il via da piazza Vittorio e attraverso una serie di messaggi-indovinello hanno ricostruito il difficile percorso. Hanno dovuto tra l'altro tradurre un messaggio scritto in greco antico, un telegramma in alfabeto morse, contare i 248 gradini della salita di Cavoretto e presentarsi al traguardo presso il teatro Alfieri con un signore barbuto indossante una maglia di giocatore di calcio contrassegnata con il n. 10. Ordine d'arrivo: 1, Beppe Gantelo (ore 22,15); 2, Umberto Bini; 3, Sergio Gayda; 4, Silvio Dolci; 5, Ghiono. I premi saranno consegnati stasera all'Alfieri in occasione della prova generale della rivista «La padrona di Raggio di Luna» di Giovannini e Garinei.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

[illegible]	—2,5	3,6	Pescara	10,8	21
Trento	1,4	5,4	L'Aquila	2,9	14,2
Trieste	7,2	11,5	Roma	11,6	18,6
Venezia	8	8,2	Bari	11,4	22,2
Milano	0	7,4	Napoli	12,6	16
Torino	3	9,1	Potenza	9,5	14,2
Genova	9,6	14,2	Reggio C.	11,4	22,2
Bologna	2,6	7,2	Messina	15	21
Firenze	10,8	14,6	Palermo	17,4	22,1
Pisa	10,4	15,4	Catania	12,5	24,9
Ancona	12,7	15,8	Cagliari	16	19,6
Perugia	8,9	13,4	Alghero	15	17,7

Le cronache sportive sono in settima pagina

NOTE DI AGRICOLTURA

Produzione e consumo della carne

Da circa un biennio il settore agricolo-zootecnico dell'allevamento degli animali da carne non si trova in difficoltà come gli altri settori produttivi, perchè i prezzi del bestiame — specie se questo è pregiato e giovane — sono abbastanza sostenuti.

Gli agricoltori di tutta l'Italia si sono dedicati con grande cura a questa attività ed i risultati conseguiti in questi ultimi anni sono incoraggianti. Il bestiame da carne è tuttora considerato un'ancora di salvezza per il bilancio aziendale. Come vedremo in altra nota, pure nelle zone risicole dovrà essere, tra l'altro, sviluppata tale branca della zootecnia. Mentre sono in crisi le produzioni del latte e del formaggio, gli allevamenti di animali da carne invece tirano avanti e migliorano i soggetti, ciò, sempre che il governo non intervenga con massiccie importazioni e inconsiderate riduzioni di dazi di importazione.

La consistenza del patrimonio zootecnico italiano — trasformato in capi grossi — è di 12.600.000 capi, pari a circa 60 milioni di quintali di peso vivo, che al prezzo medio approssimativo di L. 300 al chilo forma 1800 miliardi di lire; gran parte di esso, poi, circa il 75%, è composto da bovini.

Da qualche tempo l'agricoltore alleva e destina alla produzione della carne non soltanto gli animali di razze aventi tale specifica attitudine, ma anche animali giovani che un tempo venivano destinati alla rimonta delle stalle di vacche di latte. Difatti si trovano sul mercato, in questi giorni, vitelli grassi di razza bruna alpina, frisona italiana (olandese) e valdostana, oltre la piemontese, la chianina ed altre.

I prezzi al chilogrammo che sono stati conseguiti alla produzione sono segnati in calce alla presente nota ed i prezzi alla minuta vendita sono assai più elevati; attualmente è in corso una seria indagine tendente a conoscere i motivi ed i rimedi possibili di questo forte divario di prezzo. Al consumatore i prezzi non dovrebbero aumentare perchè alla produzione sono pressochè stazionari da molti mesi.

Per il consumo si rileva che del bestiame complessivamente macellato, sono disponibili circa 7.200.000 quintali di carne, che sommati alle importazioni ed alle frattaglie si arriva a 8.650.000 quintali pari a circa 18 kg. per abitante, ciò sempre considerando una razione uguale per tutti.

Si consuma pro-capite invece molto inferiore in tutta l'Italia meridionale, nelle isole ed in varie plaghe ad economia depressa dell'Italia centrale e settentrionale. Dai 36-40 chili annuali per abitante dei centri urbani di Torino, Milano e Firenze, si passa ai 10-12 chili a Palermo, Bari e Napoli.

Nei confronti degli altri Paesi europei, l'Italia si trova quasi all'ultimo posto perchè nel periodo 1950-52 si sono consumati 16 chili di carne l'anno per abitante, contro i 55 kg. della Francia, i 46 dell'Inghilterra, 43 della Svizzera, ecc. In America si consumano dagli 80 ai 100 chili per abitante.

Si deve ancora tenere presente che la razione del popolo italiano è povera di «proteine» e specialmente delle proteine di origine animale, cioè degli alimenti più importanti alla nutrizione. Dei 66 grammi giornalieri di proteine ne disponiamo, di solito, 44 di origine vegetale e 22 di origine animale, mentre se ne dovrebbero consumare 33 grammi di ognuna.

Si può concludere che la produzione della carne presenta ancora un margine perchè il nostro Paese è attualmente importatore, inoltre il consumo interno, ora deficitario, dovrà aumentare per adeguare le razioni alle necessità della vita d'oggi. Un maggior consumo è anche dato dall'aumentata popolazione, dalla crescente urbanizzazione e dalle accresciute esigenze degli individui.

CARLO RAVA

Bestiame — Prezzi stazionari con qualche flessione in alcune piazze. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 1ª cat. 290-330; manzi 300-340; vitelloni del peso vivo sup. a 230 chili (a Fossano) 370-440; (a Chivasso) 280-320; vitelli comuni 1ª cat. 380-450; vitelli della coscia 460-570; vitelli sanati della coscia 750-950; vacche da macello di 1ª cat. 190-250.

Pollame e prodotti zootecnici — A Carmagnola: polli 550-630; tacchini 500-550; faraone 800-850; capponi 700-830; anitre 400-490; oche 350-400; piccioni 400-500 la coppia; conigli 320-360; uova 480-540 la dozzina; burro 580-950 al chilo.

Cereali — Mercato calmo e prezzi invariati: grano buono mercantile 6750-6900; granoturco ibrido 4600. Risoni in lieve ripresa: concluse vendite con Giappone (320.000 q.li) e Indonesia (500.000 q.li).

Vini — Leggero miglioramento con richieste di vini da pasto e da bottiglia, prezzo quasi invariato. A Casale Monferrato: vino rosso da pasto 9-10 gr., nuova produzione 5500-6000 l'ett., vecchia produzione 10-11 gr. 6250-6460; barbera 12-13 gr. 7550-8550; barbera extra 8150-9650; Freisa dolce 8450-9600; Freisa secca sup. 7900-8650; nebbiolo 12.170-12.850; barolo classico prod. 1953 gradi 14 da 22.850 a 23.800; barbaresco gr. 13 da 19.800 a 21.600; brachetto di Asti 11.750-12.560; dolcetto 8750-9800; cortese secco 10-11 gradi 7150-7600.

c. r.

SPETTACOLI

Il «Mozart vocal ensemble» agli Amici della musica

Del «Mozart vocal ensemble, trio di New York», si potrà dire che canti bene o male, secondo i pareri, ma non che sappia correttamente annunciare in lingua italiana il programma d'una serata. La buona intenzione di comunicare agli ascoltatori, ieri sera, qualche notizia dei testi, scivolò comicamente.

«Un canto di ringraziamento alla città di Nizza per le sue grandi doti di bellezza e di amore», tale il commento al primo pezzo. Si trattava invece della notissima canzonetta: *La libertà a Nice*, di Metastasio, sorridente pure alle perfidie femminili: «Grazie agli inganni tuoi - Alfin respiro, o Nice, - Alfin d'un infelice - Ebber gli dèi pietà. - E, non t'offende il vero, - Nel tuo leggiadro aspetto - Or scopro alcun difetto - Che mi parea beltà». La pastorella arcadica era nuovamente scambiata col natio loco di Garibaldi nell'altra notissima canzonetta dello stesso poeta, musicata pure da Rossini, *La partenza*: «Un triste addio alla città di Nizza». E si cantava: «Ecco quel fiero istante, - Nice, mia Nice, addio. - Come vivrò, ben mio, - Così lontan da te?»....

Altre amenità. Nel «secondo duetto» delle *Nozze di Figaro*, «Susanna chiama oca Figaro, perchè ha accettato di andare a vivere così vicino al padrone...». Ma la parola oca non c'è nel libretto, e l'intreccio è diverso. Ad aver spazio si infilerebbero molte perle. Ma basta, per la curiosità.

Il programma era interessante. Da parte qualche pagina del *Don Giovanni* e della citata *Nozze di Figaro*, che il buon gusto europeo non usa più includere nei concerti camerali, c'erano frammenti di melodrammi poco conosciuti fra noi (ma era doveroso avvertire che il terzetto che comincia: «Mandina amabile», fu inserito da Mozart nella *Villanella rapita*, di Francesco Bianchi), e duetti e terzetti da camera di vario carattere. Mancava qui l'avvertimento che tali vocalità avrebbero dovuto essere accompagnate o dall'orchestra, o dal quartetto d'archi, o da due clarinetti con un corno di bassetto, e che l'arrangiamento per pianoforte (suonato da William Petterson), era un economico espediente. La precisione è un obbligo, anche nella cultura.

I cantanti, Lee Meredith, soprano; John Yard, baritono, e Joseph Collins, baritono, a loro volta arrangiarono le composizioni, adattandole ai loro registri. Le canzonette... nizzarde, per esempio, furono da Mozart assegnate una al soprano, al tenore ed al basso, e l'altra a due soprani e un basso. Ed è pure ameno che un giornale di Salisburgo, citato nel programma, dichiarò nel soddisfattissimo resoconto d'un concerto di questo Trio al Mozarteum: «Abbiamo ancora qualcosa da imparare». E non lo diceva ironicamente!

Bene affiatati, con mezzi sufficienti, in un'accurata dizione italiana, e, come usa in America, con occasionale mimica, i concertisti trascorsero con disinvoltura dal serio al faceto, e raccolsero calorosi applausi.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Metro-Cristallo: STASERA NIENTE DI NUOVO, di M. Mattoli. — Appartiene alla serie dei film «che parlano al cuore»; serie che quasi per intero riposa sulle robuste spalle di Amedeo Nazzari. Ed è il rifacimento, ad opera dello stesso regista Mattoli, d'un vecchio film del medesimo titolo, fortunato anche per conto di quella canzone che diceva: «Ma l'amore no...» con quel che segue.

Cesare Manti, giornalista già celebre, oggi rottame, ridotto a una camicia sola e con la barba di parecchi giorni, scampa da estremi provvedimenti di polizia la prostituta Maria, che or sono alcuni anni gli ebbe a salvare la vita nella Tunisi bombardata. Quindi la fa ricoverare in un istituto per traviate, dal quale la ribelle fugge il giorno stesso che il giornalista, preso gusto a beneficarla, le ha acquistato un quartierino ammobiliato nuovo di zecca. Maria torna a perdersi nel gorgo della perdizione, e il Manti, che per amor di lei s'era messo a vestir meglio e a radersi tutte le mattine, riassume la primitiva selvatichezza. Peraltro ha la malizia di non vendere il quartierino, quasi presago di quello che accadrà.

La fanciulla, al paragone della vita che conduce a fianco dell'amante biscazziere, rimpiange l'istituto, e a questo ritorna con la salute a pezzi e appena il fiato per raccomandare al suo benefattore d'impostare una lettera per i genitori di lei, piena di pietose bugie. Ma il Manti fa di più: sposa l'infelice giovane *in articulo mortis*, la trasporta nel quartierino, e le convoca al capezzale i desiderati genitori. Maria muore così felice intanto che la colonna sonora attacca il preludio del quarto atto della *Traviata*; il quale non è finito, che il telefono suona. E' il giornale che vuol sapere dal suo stipendiato se ci sono novità di cronaca nera. Crudele ironia. Esalata con voce grigia, indifferente, la risposta del Manti è: «Stasera, niente di nuovo». Con un puntuale Nazzari, la graziosa May Britt, Nino Besozzi e Frank Latimore.

Al Doria: TU SEI IL MIO DESTINO, di G. Douglas. — Tratto da un popolare racconto di Fannie Hurst, che già nel 1938 ispirò un film dal titolo «Quattro figlie», l'odierno technicolor «Tu sei il mio destino» («Young at heart») mette una volta tanto la musica al servizio d'una vicenda non rivistaiola. In una cittadina del Connecticut vive un maestro di musica con la sorella e tre graziose figliuole, due delle quali trovano presto l'avventore, mentre la terza, la gioconda e spensierata Laurie, lo attende ancora. Un giovane compositore ch'entra ospite nella famiglia, col suo ilare umore sembra essere l'uomo adatto per la fanciulla; e invece non è che la staffetta del destino. Il giovanotto si tira appresso in quella stessa ospitalissima casa il collaboratore e pianista Barney, un giovane pallido e dinoccolato, che dalla coscienza di essere un artista fallito trae una fosca e ciarliera vanità. La vitale Laurie, per la legge dei contrari, si sente attratta dall'infelice e sotto colore di pietà si dà a ricaricarlo, lo esorta a comporre, e operare bene dalla vita, a portare calzoni stirati. Inopinatamente i due si sposeranno; e sarà da principio un matrimonio infelice, chè con la povertà ritorna l'umor nero di Barney, e questa volta peggiorato dalla gelosia ch'egli sente per il «quondam» fidanzato di Laurie, da lei amichevolmente trattato. Un accidente d'auto provocato ad arte dal geloso porta la vicenda al dramma; ma la guarigione del ferito e la notizia che Laurie attende un bambino, riconducono il sereno, e il giorno di Pasqua in casa del vecchio maestro di musica rifiorisce della gaiezza di tre coppie innamorate.

Pervicacemente sciropposo, sebbene garbato, il film riceve qualche consistenza psicologica dal personaggio di Barney che Frank Sinatra interpreta con quella sicurezza e incisività che si sono recentemente rivelate in lui. Doris Day è la sua epigliata compagna, anche nel canto; e Ethel Barrymore e Gig Young spiccano nel fondo.

l. p.

TEATRO ALFIERI — Domani alle 21,15 prima della rivista «La padrona di Raggio di Luna» di Garinei e Giovannini, con Andreina Pagnani, Robert Alda, L. Mastero, E. Calindri, M. P. Casilio.

TEATRO CARIGNANO — Oggi ultime repliche di «Non c'è età per l'amore» di R. Ferdinand. Domani un'interessante ripresa: «Ho sognato il paradiso» di G. Cantini, serata in onore di Laura Adani.

TEATRO GOBETTI — Domani alle 18 il prof. Paolo Toschi parlerà sul suo libro «Origine del teatro italiano». Martedì, sempre alle 18 Pierre Moorigat parlerà su «Les femmes savantes».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 48.112

Alfieri: Riposo. Domani ore 21,15: «La padrona di Raggio di luna».
Carignano: ore 15,30 e 21,15 Comp. Adani-Cimara-Volpi-Volonghi in «Non c'è età per l'amore» di R. Ferdinand.
Piccolo Teatro (via Rossini 8): Comp. Stabile, ore 15,15 e 21,15: «Les femmes savantes» di Molière
Metropolitano: 16,30: Marionette Gianduja «Peter senza pan».

Circolo Artisti (via Bogino 9): 96a Esposizione Società Incoraggiamento Belle Arti. Ore 17-19,30.
Galleria Martina, S. Federico 41: Mostra pittore Franco Colella.
Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11: Domani 17,30 presentazione libri: Quando gli uomini creavano gli dei

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822): 14,30; 21-1 Mº M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
Augustea: ore 16-21 Happy Boys.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Bruno (Valentino): 15 e 21 danze.
Castellino: 16,30-21 Orch. Rosaciot.
Club Magenta n. 11: danze 16 e 21.
De Benedetti: danze 16,30 e 21.
Eden Danze: 16,30 21, Or. Labardi
Fassio, Cafè chantant, Medici 112.
Gaudio Danze: 16-21 Mº Leone.
Gay (Pomba 7): danze 16,30 e 21.
Hollywood: 16-21 Turi, c. Costello.
La Cicala, Cavoretto, Ristorante: danze ore 15-19 e 21-24.
La Rotonda: 16 e 21 Orch. Orsatti.
La Serenella: 16: dame 250, cav. 300 cons. compr.; 21: eleg. serata.
Lutraria: 15,30-21 Francini-Lotti.
Montecappuccini Danze 16-19, 21-24
Parigi: ore 16-21 Spinardi-Siliano.
Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Rosso Danze (Barca): ore 16 e 21.
Smeraldo 16-21 Balocco-Lanfranco
Trocadero: 16,30-21 Danil's Boys.

Escargot, via Volta 6 (P. Nuova): La taverna del jazz 16 e 21,30.
Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-4 Orc. Allegrili, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 16, 21.
Tennis Coperto Torino-Esp.: 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il vendicatore nero» CinemaScope technicolor, Errol Flynn, Joanne Dru, Peter Finch.
Astor: «L'amore è una cosa meravigliosa» CineScope colori, William Holden, Jennifer Jones.
Corso: «20.000 leghe sotto i mari» CineScope technic. di Walt Disney con Kirk Douglas, James Mason.
Doria: «Tu sei il mio destino» techn., Doris Day, Frank Sinatra.
Lux: «Quando la moglie è in vacanza» CineScope col. M. Monroe.
Maffei: «Il mantello rosso» color CineSc., P. Medina, Cabot, Tozzi.
Metro-Cristallo: «Stasera niente di nuovo» May Britt, Amedeo Nazzari. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «French Cancan» tech. J. Gabin, Maria Felix. Ingr. 400.
Vittoria: «La polizia bussa alla porta» Cornel Wilde, R. Conte.

Ariston: «L'ultima volta che vidi Parigi» technic., E. Taylor, Van Johnson. Ultimi giorni.
Augustus: «Sinfonia d'amore (Schubert)» Claude Laydu, Lucia Bosè e Marina Vlady.
Nazionale: «08/15» Wilfried Seyferth e Paul Bosiger.

Carmen: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, G. Cervi. A. 14.
Alexandra: «L'uomo e il diavolo» techn. D. Darrieux, Philipe. Viet.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Così parla il cuore» MetroScope, M. Oberon, J. Ferrer.
Capitol: «L'uomo e il diavolo» in techn. D. Darrieux, Philipe. Viet.
Faro: «L'uomo e il diavolo» tech. D. Darrieux, G. Philipe, Viet. min.
Gianduja: «K2 operazione controspionaggio» M. Toren, H. Duff.
Hollywood: «La bella mugnaia» col. CineSc. Sophia Loren, De Sica
Ideal: «Una pistola che canta», tech. G. Montgomery. Comp. Riv. Cervi-Damour 15,15, 18 e 21,10.
Massimo: «Alamo» techn., Sterling Hayden e A. M. Alberghetti.
Principe: «La bella mugnaia» col. CineScope, Sophia Loren, De Sica.
Statuto: «Alamo» technic., Sterling Hayden e A. M. Alberghetti.

Adriano (Sacchi 65): «La strada» Giulietta Masina e R. Basehart.
Alcione: «Canzone appassionata». Riv. Mucci-Mascetti 15,15,-18-21,15.
Alpi: «Giglio infranto» M. Vitale, A. Farnese, G. Lattila. 1ª vis. Tor.
La Perla: «Aquile nell'infinito» VistaVis. tech. J. Stewart, Allyson.
Regina: «Principessa di Mendoza» CineSc. tech. O. De Havilland.

Asti: «Prigioniera del Maharajah» col. K. Soderbaum, Birgel. Ap. 14.
Cor: «Proibito» technicolor.
Milano: «Musoduro», «Pioggia».
Olimpia Non c'è amore più grande
Pot «Vendetta Montecristo» col.
P. Nuova: «Il letto».
Romano: Canzone d'amore. Fiore. Riv. Follie d'Inverno 15,15-18-21,15
S. Felice: «La spada e la rosa», technicolor. Apertura ore 14,30.
S. Secondo Uomini ombra per tutti

Cabeto (da Verazzano 48): «Strabilianti imprese Pluto, Pippo, Paperino» technicolor Walt Disney.
Esperia: «Le due orfanelle» col. M. Bru, M. Vitale, F. Interlenghi.
Giardino: «Principessa del Nilo» technicolor con Debra Paget.
Italiano: «Valle dei re» MetroScope tech., R. Taylor, E. Parker.
Mirafiori: «Ponti di Toko-ri» col.
Vinzaglio: «Fuoco verde» techn. CineScope, S. Granger, G. Kelly.

Araldo: «Vacanze romane» Peck.
Eliseo: «Valle dell'Eden» techn. CineScope, James Dean.
Fréjus: «Giamaica» technic. con Ray Milland. Riv. 15,30-18,30-21,15.
Nuovo: «Appassionatamente» con A. Nazzari, M. Bru, A. Cecchi.
S. Paolo: «Uomini violenti» tech. CineScope, Glenn Ford, Stanwyck.

Belgio: Sangue e metallo giallo.
Corallo: «E' nata una stella» CineSc. techn. J. Garland. Ult. 21,30.
Eridano: «Lancia che uccide» in tech. CineSc., S. Tracy, J. Peters.
La Salle: Ad ovest di Zanzibar.
Orspa: «Regina delle piramidi» col. CineSc., J. Hawkins, Collins.
Radium: Pane, amore e gelosia.
Rossini (c. Regina Margherita 70, tel. 271-176): «Muta di Portici».
V. Veneto: Storia di Tom Destry.

Astra: «Regina delle piramidi», tech. CineScope, Jack Hawkins.
Bernini: «I dieci della legione» technicolor con Burt Lancaster.
Cibrario: «Il medicina» Bogarde.
Ellea: Tempesta sul Congo, techn. Susan Hayward, Robert Mitchum.
Excelsior: «Aquile nell'infinito» VistaVis. techn. Stewart, Allyson.
Manzoni: Pirata Barbanera, techn.
Nazareno: Orfana senza sorriso.
Odeon, Venaldo 3: «Finestra sul cortile» techn. J. Stewart, Kelly.
Star: «Principessa di Mendoza» CineScope col., O. De Havilland.

Adua: «Domanda di grazia» col. M. Morgan, R. Vallone. Varietà.
Aurora: La romana, Lollobrigida.
Barca: «Angelo bianco» Sanson.
Brescia Storia di Tom Destry, col.
Eri-Dan: Prigioniero Zenda, tech.
Falchera: «Inferno di Yuma».
Fortino: «Piccola santa» R. Borelli, V. Lisi, C. Noni, G. Consolini
Monviso: «La matadora» techn.
Nord: «Prigioniera d'Amalfi».
Palermo: «La donna e la carne» MetroScope, L. Turner, Pierangeli
R. Parco: «Magnifica ossessione» techn. Jane Wyman, Rock Hudson
Sociale: «Vera Cruz» SuperScope con Gary Cooper, Burt Lancaster.

Baretti: Fucilieri Bengala, techn.
Cabiria: Principessa del Nilo, tec.
Colosseo: «Aquile nell'infinito» VistaVis. techn., Stewart, Allyson.
Italia: «La mia vita sei tu». Riv. Cantamessa-Du Park 15,15-18-21,15
Lingotto: «Rapsodia» techn., Elizabeth Taylor e Vittorio Gassman.
Moderno: «Maschera del vendicatore» techn., A. Quinn, J. Derek.
Nizza: «Regina del Far West».
Piemonte: «Rose Marie» CineScope technicolor con Ann Blyth.
S. Carlo: «Destino sull'asfalto».
Spezia: «Siluri umani» Raf Vallone, F. Fabrizi, Elena Varzi.

Alba: «7 spose per 7 fratelli» CineScope technic., Jane Powell.
Apollo: «L'americano» technic. con Glenn Ford e Abbe Lane.
Diana: Cavalieri Tavola Rotonda, tech. CineSc., A. Gardner, Taylor.
Dora: Terrore Montagne Rocciose
Edera: «Sangue di Caino» techn.
Lucento: «Piccola santa» R. Borelli, V. Lisi, G. Consolini. Noni.
Lutraria: «Regina delle piramidi» techn. CineSc., Hawkins, Collins.
Roma Principessa Mendoza. Scope
Splendor: «Malaga» tech. O'Hara

Un'importante inchiesta de "La Stampa„ tra gli universitari torinesi

Studenti che lavorano

Quasi la metà degli studenti ha un impiego - Le risposte in 8250 schede - Domande: il lavoro incide negativamente sul rendimento? Qual è l'origine sociale? - Interesse scientifico del materiale raccolto

L'indagine sugli studenti dell'Università di Torino di cui si parla nel presente articolo costituisce un tipico esempio di collaborazione — sfortunatamente rara — tra il mondo giornalistico e quello scientifico. L'indagine stessa è stata condotta ufficialmente dall'Università di Torino, con l'invio di una scheda a ciascuno dei suoi studenti in corso e fuori corso; il costo dei lavori è stato assunto in parte dall'Istituto di Statistica della Università, in parte da *La Stampa*. Lo spoglio dei dati, con schede meccaniche, è ancora in atto, per alcune elaborazioni, e viene fatto dalla I.B.M.

Dal materiale raccolto verrà compilato uno studio di carattere prettamente scientifico e con l'uso degli accorgimenti statistici che la metodologia insegna. I valori numerici qui riportati potranno differire lievemente da quelli che saranno i risultati finali, perchè alcune schede — per errore, o, forse, scientemente — non sono state riempite in modo esatto. Le differenze che ne derivano non spostano le conclusioni: nemmeno quelle parziali. Si cercherà di rettificare le schede errate prima di procedere al lavoro scientifico, dato che consta il numero di matricola di ciascuno tra gli studenti interpellati. Nel complesso, il materiale è ottimo; anche se, come sempre avviene, l'oro contiene delle scorie: alcuni non hanno risposto, non comprendendo che l'indagine era stata iniziata nell'interesse degli stessi studenti, per poter loro giovare. Com'è ovvio, pur essendo noto chi ha o non ha risposto perchè ogni scheda è suscettibile di controllo, l'indagine è segreta dal punto di vista individuale: pubblici sono i risultati collettivi.

E' probabile che verranno avanzate critiche per il fatto che notizie aventi un peso sociale di notevole rilievo, siano rese note attraverso un quotidiano, prima di apparire nella pubblicazione scientifica. E' facile rispondere quanto un celeberrimo paleontologo rispondeva ad analoghi rilievi: le notizie che interessano la collettività vanno date ad essa subito e con il mezzo più moderno che vi sia per informarla, il giornale.

Le schede distribuite sono state 8.250; per 2.495 si è fatto un ulteriore sollecito, per ottenere la risposta non data dallo studente nel tempo che gli era stato fissato. Malgrado il sollecito non hanno risposto 525 persone, di cui parecchie risultavano sconosciute all'indirizzo segnato. Le risposte mancanti costituiscono, quindi, il 6,36%.

L'indagine mira a chiarire tre questioni fondamentali e molte accessorie. Le fondamentali sono: quale sia la percentuale di studenti lavoratori; se il lavoro incida negativamente sul rendimento dello studente; quale sia l'origine sociale degli studenti. Le accessorie sono moltissime: sesso, età, stato civile, luogo di origine, diploma di scuole medie, ecc. ecc., combinate variamente tra loro e con le precedenti.

Una cinquantina di schede contiene errori in una od altra risposta, ma potranno essere rettificate come prima è stato detto. Comunque, per quanto si riferisce alla percentuale di studenti lavoratori e non lavoratori, si può ragionevolmente presumere che le 525 schede in cui non fu data risposta si riferiscano piuttosto a lavoratori — e cioè a persone in altre faccende affaccendate — che a non lavoratori; perciò la percentuale dei primi va, se mai, aumentata.

L'importanza del problema degli studenti lavoratori, tante volte trattato su queste colonne, era stata non esagerata, come da molti si riteneva, ma, se mai, sottovalutata. Tra gli studenti di Torino (con questa frase si intende e s'intenderà indicare, qui di seguito, coloro che hanno risposto: cioè 7.725 persone su 8.250) vi è un numero di lavoratori ben più alto di quanto si potesse immaginare:

	lav.	%	non lav.	%
maschi	2.428	45,90	2.859	54,10
femmine	467	19,43	1.938	80,57
totale	2.895	37,63	4.795	62,37

(Schede nulle 37)

Come si vede circa il 20% delle studentesse e quasi la metà degli studenti lavora. Ma se passiamo in rassegna le singole facoltà (nell'indagine non è stato compreso il Politecnico) si trovano i seguenti dati:

Percentuale di studenti lavorat.	Su 100 maschi	Su 100 femm.
Giurisprudenza	48,10	20,72
Economia e Comm.	68,65	77,66
Lettere e Filosofia	69,29	11,45
Magistero	85,25	45,29
Medic. e Chirurgia	10,83	1,12
Scienze	22,71	8,00
Farmacia	30,45	7,78
Agraria	25,28	—
Veterinaria	30,11	—

Anche così dimostrano quanto sia grave il problema: vi è una Facoltà (Magistero) in cui i cinque sesti degli studenti lavorano ed un'altra (Economia e Commercio) in cui lavorano quasi i tre quarti dei maschi iscritti.

In questo primo articolo il problema risulta, quindi, delineato in tutta la sua importanza sociale. Negli altri saranno esaminati i singoli aspetti.

Diego de Castro

Ammalatosi nello sgombero

Un ragazzo di Zambana torna nel paese per morire

Trento, 17 dicembre.

Il Consiglio comunale di Zambana, il villaggio trentino sgomberato dagli abitanti per la crescente minaccia delle frane e le alluvioni, ha decretato oggi solenni funerali a spese del Comune alla salma del tredicenne Giulio Paissan, morto la scorsa notte in circostanze veramente commoventi.

Nonostante la giovanissima età il Paissan, durante l'evacuazione del villaggio, si prodigò come un uomo a lavorare ed a intervenire dove il bisogno era più urgente. Nell'acqua fino alle ginocchia durante l'alluvione abbattutasi sul paese, Giulio Paissan continuò a lavorare soddisfatto, senza mai dare segno di stanchezza. Purtroppo i disagi sopportati gli hanno procurato una violenta febbre. La diagnosi dei medici è stata: meningite.

Poco prima di entrare in agonia il ragazzo ha espresso al padre, che lo vegliava, il desiderio di essere trasportato nella sua abitazione deserta a Zambana. Un piccolo corteo di macchine si è diretto al paese, facendo scorta all'autolettiga sulla quale si trovava il ragazzo. Sulle braccia del padre egli è così tornato nella sua stanzetta dove, deposto su un giaciglio, in un angolo buio, è vissuto ancora alcune ore, vegliato amorosamente dai familiari. A mezzanotte, senza un lamento, è spirato.

Approvato al Consiglio dei Ministri

Lo stato giuridico dei professori e maestri

Il governo tornerà a riunirsi domani per concludere l'esame delle tabelle degli aumenti

Roma, 17 dicembre.

(e. f.) Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi, per la quinta volta nel giro di una settimana. All'ordine del giorno erano ancora i vari «decreti delegati» per la riforma della pubblica amministrazione, ed in particolare quelli attinenti ai problemi degli insegnanti.

Non si è tuttavia ancora riusciti ad approvare le famose «tabelle definitive» cui sono praticamente legati gli sviluppi dell'agitazione dei professori e la posizione di attesa assunta degli insegnanti elementari. Ci si è limitati ad approvare, dopo una lunga relazione del ministro, gli schemi dei due provvedimenti per lo stato giuridico, rispettivamente dei professori di scuola media e degli insegnanti elementari. Sono testi piuttosto voluminosi (ognuno è composto di un centinaio di articoli) ed il loro esame ha richiesto tre ore.

L'on Rossi ha ricevuto in serata i rappresentanti dei maestri, cui aveva promesso di consegnare entro lunedì mattina le tabelle: ha fatto loro presenti le difficoltà intervenute, ed i sindacalisti hanno aderito a rinviare le loro decisioni a lunedì. Essi, come hanno già telegrafato alle sezioni periferiche, hanno comunque ricavato dal colloquio «elementi sufficienti per poter continuare utili trattative».

Domattina Rossi tornerà ad incontrarsi con Vanoni e Gava per mettere a punto le tabelle definitive in modo da poterle presentare alla prossima riunione del Consiglio dei Ministri, già fissata per lunedì. E' chiaro che il ritardo è determinato dal tentativo di dilatare sino al massimo consentito dalla situazione di bilancio l'onere complessivo delle retribuzioni per arrivare a proposte meno lontane dall'attesa dei professori. Saragat ha confermato quest'oggi che si sta cercando di fare il più possibile.

Se il Consiglio potrà concludere entro lunedì sera l'esame delle tabelle, esse verranno trasmesse il giorno dopo alla commissione parlamentare consultiva, che avrà perciò di fronte a sè una ventina di giorni di tempo per esaminarle. Entro il dieci gennaio, come è noto, il Governo deve aver concluso il lavoro che gli è stato affidato con la legge delega e, prima di approvare definitivamente i vari provvedimenti, deve essere in possesso dei pareri della commissione interparlamentare.

Se questa non riuscirà a completare l'esame, si aprirà il problema di una proroga del tempo concesso dal Parlamento al Governo. Se ne è già parlato, in questi giorni. C'è chi auspica la proroga, poichè così si consentirebbe al Parlamento di discutere tutte le questioni controverse, e c'è chi vuole evitarla poichè ritiene che il Governo potrebbe essere messo in imbarazzo dalla discussione parlamentare. L'esecutivo non pare abbia intenzione di chiederla e spera di concludere nei termini fissati la sua opera.

Il Presidente del Consiglio ha ascoltato nel pomeriggio il parere dei repubblicani sui problemi della scuola e degli insegnanti, illustratigli da La Malfa e da Macrelli. E' stato anche notato un lungo colloquio fra lo stesso Segni e Nenni: è probabile che, nel quadro di un esame generale della situazione (negli ultimi tempi il P.S.I. si è trovato in molti casi ad assumere atteggiamenti divergenti da quelli del P.C.I.), si sia toccato anche il problema scolastico e quello della proroga della legge-delega.

Salvador Dalí scappa dalla Sorbona sotto i fischi minacciosi dei parigini

Il pittore è arrivato all'Università su una "Rolls Royce„ del 1930, carica di cavolfiori - Ha dovuto abbandonarla nella fuga, senza essere riuscito a terminare la conferenza su "arte e paranoia„

Una stravagante espressione del pittore spagnolo Salvador Dalì

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 dicembre.

I baffi di Dalì sono entrati alla Sorbona. Sono però dovuti uscirne da una porticina di servizio, per salvare il famoso pittore-buffone internazionale dall'assalto di duemila studenti che avevano scatenato una gazzarra infernale.

Salvador Dalì era arrivato all'Università di Parigi al volante di una Rolls Royce bianca, scoperta, modello 1930. A fianco era seduta la moglie, Gala, e i sedili di dietro erano coperti da 500 grossi cavolfiori. Dalì era vestito correttamente di blu, ma aveva un panciotto di seta cangiante coi colori dell'arcobaleno. Portava un bastone di corno di rinoceronte e i suoi baffi, impomatati di fresco, erano lucidi e duri come chiodi.

Quando Serge Lifar, il vecchio ballerino che lavorava nei balletti russi di Diaghilef, l'ha presentato al pubblico, l'anfiteatro della facoltà di chimica era gremito di giovani schiamazzanti, mentre almeno altri cinquecento studenti, che non avevano trovato posto nell'aula, facevano un baccano assordante alle porte d'ingresso. Il tema della conferenza era tutt'altro che nuovo: «Aspetti fenomenologici del metodo paranoico critico».

Venticinque anni fa, quando i surrealisti scoprirono a Madrid un giovane pittore amico di Federico Garcia Lorca e lo portarono a Parigi, la trovata di Salvador Dalì era stata appunto l'interpretazione critica della paranoia. Si trattava d'una trovata che aveva per fondamento una tesi scientifica, quella del dottor Lacan, il quale sosteneva che i paranoici, nel loro delirio d'interpretazione del mondo, seguono un sistema perfettamente coerente; solo che, invece di sottomettersi ai fenomeni della natura, come la maggior parte delle persone normali, li dominano e li trasformano d'accordo coi propri desideri.

Era una tesi che poteva avere una certa importanza in un particolare momento di polemiche artistiche. Dalì se ne valse in alcune opere pittoriche o letterarie, come «La femme visible», ed anche nello scenario del famoso film: «L'âge d'or», realizzato in collaborazione con Luis Buñuel. Quelle opere non erano prive d'un certo valore artistico, anche se la loro risonanza internazionale fu dovuta più che altro allo scandalo. Ma da allora Salvador Dalì non ha fatto altro che ripetere le stesse cose, aumentando le stravaganze, affinchè si continuasse a parlare di lui. Negli ultimi tempi ha creato anche una mescolanza di religione e di paranoia, che ripugna ad ogni sincera credente. Non si capisce perciò per quale ragione sia stato invitato ad esporre alla Sorbona idee vecchie ormai di venticinque anni e che non interessano più nessuno.

Con la più grande serietà, Dalì ha pronunciato la sua conferenza fra le risate, i fischi e gli schiamazzi degli studenti. «Ho deciso — ha detto — di fare alla Francia la più delirante comunicazione della mia vita, perchè la Francia è il paese più intelligente del mondo. Però, l'intelligenza porta la nebbia dello scetticismo e i coefficienti gastronomici dell'incertezza supergelatinosa, proustiana e infrollita. E' necessario perciò che ogni tanto vengano a Parigi degli spagnoli per abbagliare i francesi con un pezzo di verità cruda e sanguinante».

Dopo questa premessa, Dalì ha proseguito con un confuso racconto della rivelazione che aveva avuto osservando «La ricamatrice», il famoso quadro di Vermeer esposto al «Louvre», nel quale aveva scoperto che è fatto esclusivamente di corna di rinoceronte e di cavolfiori. «E' stata per me — ha detto — una scoperta che mi ha procurato estasi paradisiache».

Ha continuato così per quasi un'ora, accompagnando quanto diceva con proiezioni di fotografie, per dimostrare che anche i semi dei girasoli non sono altro che corna di rinoceronte, ed altre stramberie dello stesso genere. Nella insulsa esposizione, ha trovato modo di citare anche Leonardo e Raffaello. Finalmente, quando la baraonda era arrivata al colmo e la situazione stava facendosi minacciosa, Dalì ha detto: «La conferenza non è ancora finita», ed è uscito da una porticina dietro la cattedra.

C'è stata una certa perplessità fra il pubblico, che credeva di vederlo ritornare da un momento all'altro. Ne ha approfittato subito un funzionario della segreteria per pregare i presenti di sgombrare l'aula e dar modo a quelli che erano rimasti fuori di udire la seconda parte della conferenza. Dalì invece aveva piantato la moglie e l'automobile carica di cavolfiori per darsela a gambe in strade fuori di mano del Quartiere Latino.

Sandro Volta

Chiuso il Passo del Sempione

Domodossola, 17 dicembre.

Il Passo del Sempione è da oggi chiuso al traffico automobilistico per la neve caduta nella nottata. Le automobili dirette in Svizzera dovranno essere trasbordate per ferrovia nel tratto Domodossola-Briga.

I problemi delle domestiche al congresso ACLI di Roma

Sono mezzo milione in tutta Italia - E' importante l'istituzione di scuole per la preparazione e qualificazione professionale - Ferie e minimi salariali

Roma, 17 dicembre.

Ha avuto oggi inizio alla «Domus Mariae» in Roma il congresso nazionale della categoria delle domestiche indetto dalle A.C.L.I., alla presenza dell'on. Dino Penazzato, presidente centrale delle Acli. La segretaria centrale dei gruppi domestiche Acli, Clara Storchi, ha tenuto la relazione sull'attività svolta dai gruppi in questi ultimi anni, facendo il punto sulla situazione del lavoro domestico in Italia, che impegna oltre mezzo milione di lavoratrici.

«Oggi il lavoro domestico — ella ha detto — va qualificandosi sempre più per assumere una sua fisionomia di categoria, che possa partecipare alla ricerca di quella sicurezza sociale, per cui si sta muovendo tutto il mondo del lavoro, e raggiungere quelle conquiste sociali insieme a tutte le altre categorie».

Si sono già ottenuti anche in questo settore diversi riconoscimenti come l'assistenza malattia, la pensione d'invalidità e vecchiaia, la tredicesima mensilità, l'indennità di licenziamento. «Molti problemi però restano insoluti — ha proseguito la signora Storchi — prima fra tutti la regolamentazione del rapporto di lavoro domestico che fissi i minimi salariali, le ferie, il riposo obbligatorio, un sistema per garantire il collocamento e la definizione della domestica apprendista e quella minorenne».

Altrettanto importante è il problema che riguarda l'istruzione professionale, e quindi la formazione culturale e morale di queste lavoratrici. «Basti pensare — ha detto la signora Storchi — che il 10,9% degli analfabeti risultano lavoratori domestici con punte massime nel Meridione e nelle Isole, mentre aumenta sempre più la richiesta del personale qualificato».

Il problema della qualificazione — ha sostenuto la relatrice — va impostato prima di tutto nei paesi di origine. A Trento si è avuta una esperienza notevole in questo campo: qui sono sorte scuole per le future domestiche e per le madri delle domestiche, in modo che tanto le ragazze quanto le famiglie siano poste di fronte al significato vero dell'ingresso in città e alle loro gravi responsabilità.

Un'altra questione che attende una soluzione è quella che riguarda l'estensione del l'assistenza malattie alle pensionate, poichè le leggi in vigore portano ad una disparità di trattamento tra le lavoratrici fisse e quelle ad ore, mentre si dovrebbe estendere l'assistenza malattia anche ai familiari che vivono a carico delle domestiche.

E' morto il costruttore del transatlantico *Rex*

Genova, 17 dicembre.

Si sono svolti stamane a Pegli i funerali dell'ing. Achille Piazzai, ex-direttore dei Cantieri Navali Ansaldo di Sestri Ponente. Con l'ing. Piazzai è scomparsa una delle maggiori figure della tecnica delle costruzioni marittime.

L'ing. Piazzai era soprannominato il «mago dei varì» poichè aveva diretto la costruzione di oltre sessanta navi fra le maggiori della nostra flotta mercantile e da guerra. Nel 1931 diresse la costruzione di quello che rimarrà il suo capolavoro: il *Rex*.

Il giudice revoca il divieto

L'ex-sindaco di Varallo può tornare al suo paese

Novara, 17 dicembre.

(p. b.) L'ex-sindaco comunista di Varallo Pombia, Luigi Allera, ha fatto ritorno in paese dall'«esilio» cui era stato costretto da un'ordinanza del giudice istruttore. Egli aveva finora cinque mesi di detenzione preventiva e 2 mesi di «esilio», perchè imputato di avere, il 30 maggio 1950, lanciato una bomba a mano contro Sandro Bertinotti, di 13 anni, che, assieme al padre, lattoniere, stava sul tetto d'una casa di via Sempione a riparare una grondaia.

Nell'immediatezza del fatto si ritenne trattarsi d'una disgrazia, ossia che il ragazzo avesse rinvenuto l'ordigno e che maneggiandolo, avesse provocato la deflagrazione mortale. La zia della vittima, dopo sue personali indagini, si convinse invece che il nipote era stato assassinato e accennò alla possibile colpevolezza dell'Allera.

All'indomani di un processo per calunnia conclusosi con la condanna della donna, l'autorità giudiziaria riaprì l'inchiesta e il 19 maggio scorso l'Allera fu arrestato. Da allora la istruttoria si è arricchita di perizie tecniche e testimonianze in netto contrasto, tanto che due cittadini di Varallo Pombia vennero incriminati per falsa testimonianza. Decisiva doveva essere in tutta la faccenda la perizia balistica, secondo la quale l'ordigno non venne lanciato. Il 13 ottobre scorso l'Allera fu scarcerato per insufficienza di indizi.

Ora il Pubblico Ministero ha redatto la sua richiesta di assolutoria per insufficienza di prove sia nei confronti dell'Allera che dei due testi accusati di falso, insistendo però affinchè l'«esilio» non venisse revocato fino alla sicura della sentenza di archiviazione da parte del giudice istruttore. Il dott. D'Andrea è stato di diverso avviso e, accogliendo la richiesta del difensore dell'Allera, avv. Borgna — sindaco di Borgomanero —, ha emesso subito un'ordinanza nella quale è detto: «A conclusione dell'istruttoria, venuti meno i motivi di sospetto che esistevano all'atto della scarcerazione (12 ottobre), si revoca il divieto di residenza a Varallo Pombia».

Una madre si getta in uno stagno stringendo la foto del figlio morto

La donna si è lasciata morire in poco più di un metro d'acqua

Viareggio, 17 dicembre.

Due persone che stavano percorrendo una stradetta nella campagna di Torre del Lago, hanno visto affiorare questa mattina di buon'ora dalle acque di un piccolo stagno il cadavere di una donna. Chiamati i carabinieri, la morta veniva identificata per Armanda Pierini, di 50 anni.

La Pierini era coniugata con Ranieri Raffelli, molto conosciuto a Viareggio dove gestisce un negozio di frutta e verdura. I due vivevano con una certa agiatezza, ma un dolore inconsolabile affliggeva la donna fin dai primi anni del dopoguerra, quando l'unico figlio le era morto in seguito all'esplosione di una mina anticarro. Ieri mattina, rimasta sola in casa, la donna s'è vestita, ha preso una fotografia del figlio e in bicicletta si è diretta verso Torre del Lago.

Poco prima di giungere alla vicina frazione la Pierini ha incontrato uno stagno formato dalle piogge dei giorni scorsi e vi si è gettata stringendo al petto la fotografia del figlio. L'acqua in quel punto era profonda poco più di un metro.

Si avvelena per errore preparando una medicina

Voghera, 17 dicembre.

In seguito ad avvelenamento da arsenico, è morto oggi a Rivanazzano il maniscalco Giuseppe Berti, fu Luigi, di 62 anni. Lo sventurato è rimasto vittima d'un fatale errore: ieri sera per calmare la tosse che lo affliggeva da qualche settimana, preparava una medicina in cartine contenenti acido arsenico.

Ingerito il veleno, si accorgeva poco dopo dello sbaglio e chiamato un medico, veniva sottoposto a tutte le cure del caso e giudicato guaribile in tre giorni, salvo complicazioni. Questo pomeriggio, però, le sue condizioni si aggravavano e verso le 16 decedeva.

Cadorna, Mattei e «Mauri» confermati capi della FIVL

Roma, 17 dicembre.

I lavori del IX Consiglio federale della Federazione Italiana Volontari della Libertà si sono conclusi nel pomeriggio con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno in cui, dopo aver ricordato che «i motivi della lotta di Liberazione trascendevano le necessità militari, per volgersi anche ad un'opera di vero rinnovamento della struttura del Paese», si rivolge un appello a tutti gli iscritti perchè «contribuiscano, nelle rispettive sfere d'azione sociale, alla realizzazione di quei postulati, in difesa della libertà contro ogni attività dei partiti di estrema destra e di estrema sinistra».

Al termine dei lavori si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. La presidenza, composta dal gen. Cadorna, dall'on. ing. Mattei, dalla medaglia d'oro Enrico Martini, «Mauri», è stata riconfermata per un biennio.

Giunti in aereo a Milano da tutto il mondo

Una sfilata di gatti di lusso per aiutare i gatti in miseria

La manifestazione sulla passerella di un grande albergo - L'asilo dei mici di Bruzzano raccoglie già 60 ospiti, ma potrà presto sfamare 200 randagi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 dicembre.

Una volta tanto su una pedana che spesso vedeva sfilate di famose *vamp* o di indossatrici in sontuose parate di moda, si sono avvicendati oggi i «modelli» più singolari che si potessero immaginare: un piccolo esercito di felini di ogni razza e colore, scelti fra i più belli del mondo, campioni di ogni Paese, detentori di primati assoluti.

La eccezionale manifestazione si è svolta in uno dei saloni dell'Hôtel Milan in via Manzoni per iniziativa dell'Associazione Protettori Animali Domestici e dell'Asilo del gatto povero, sorto recentemente a Bruzzano, piccolo centro rurale alla periferia della città.

E' stata una festa importante, non solo perchè ha richiamato una folla di signore distinte anche appartenenti all'alta società milanese, e di appassionati venuti persino dall'America con relativo gatto «di classe»; ma anche per lo scopo, diciamo pure umanitario, che la promotrice signora Clemenza Ileana Caron-Campesato, presidente della suddetta associazione, si è proposta di conseguire e che è quello di aiutare i gatti poveri.

Convocati dunque per oggi all'Hôtel Milan, i migliori gatti del mondo hanno fatto bella mostra di sè davanti a un pubblico ammirato, che per questo ha pagato abbastanza volentieri un piccolo tributo che andrà a favore dei mici poveri ed abbandonati, cioè senza più una casa nè un padrone e persino senza cibo e senza calore, randagi per le strade ed esposti quindi ad ogni insidia.

L'asilo di Bruzzano ne raccoglie per ora sessanta; ma la signora Caron e la signora Giuseppina Moiraghi, che ha costruito a proprie spese il suddetto asilo, stanno attrezzandolo per poter dar cibo e riparo almeno a duecento di queste bestiole derelitte.

Chissà se la manifestazione d'oggi sarà stata bastevole per la raccolta del fondo necessario a garantire per quest'inverno la vita dei miagolanti ospiti bruzzanesi? Comunque lo spettacolo offerto dai loro fratelli ricchi e famosi è stato fra i più caratteristici: sulla passerella di velluto damascato sono sfilati insieme al campione di tutti i campioni, i gatti più belli del mondo: il campione «Kiwa Chaco» gonfio nel suo mantello color fumo, solenne nella sua andatura maestosa, è passato avanti e indietro alcune volte e nei suoi occhi d'uno strano color arancione pareva di leggere l'invito ai presenti in favore dei randagi fratelli, per amore dei quali anche lui si era scomodato: «Amate i gatti? Volete aiutarli, soccorrerli? Questo è il momento: non esitate. Io sono ricco e famoso; altri come me lo sono: ma i più sono poveri e negletti. Noi intercediamo per essi: non abbandoniamoli!».

«Kiwa Chaco» è uno stupendo persiano, figlio di Pied Piper, il miglior gatto degli Stati Uniti d'America: per la festa in onore dei suoi amici italiani poveri ha fatto il viaggio in aereo da Los Angeles a Milano.

Dopo di lui è sfilata sulla pedana l'affascinante «Milout» a fianco della figlia «Taiska»: «Milout» è una delle poche superstiti di una vera dinastia di gatti e per la sua straordinaria bellezza è stata definita la «Lollobrigida delle feline»; appartiene alla *chatterie* di Santafiora, uno dei più importanti allevamenti d'Italia, ed è vincitrice del gran premio di Torino del 1955.

Poi sono seguite altre celebri «bellezze», altri campioni come «Yukiko de la Chesnaie» giunto dalla Svizzera; «Wee Villie Winkie» campione mondiale giunto da Parigi; «Chaciust Susette» sedici volte campione; «Fortunato del Mao»; «Jenè» arrivato dal Senegal.

La festa si è protratta fino a tarda ora della sera: vi sono stati premi e riconoscimenti per parecchi fra i più qualificati modelli e un vero esercito di fotografi e di cronisti e persino la radio e la televisione si erano dati convegno per la circostanza. In realtà non si trattava soltanto di documentare per lettori di giornali e riviste e per i telespettatori una rassegna di bellezze feline, ma un atto di solidarietà, forse il primo dei gatti ricchi e famosi per i gatti poveri ed oscuri.

l. c.

Uno dei campioni sfila sulla passerella con la padrona (Tel.)

Per dispiaceri d'amore

Un diciottenne si avvelena dopo tre giorni di digiuno

Saluzzo, 17 dicembre.

Un operaio di 18 anni, Renzo Inaudi, residente a Saluzzo, in corso Piemonte, ha tentato questa sera di uccidersi per dispiaceri amorosi. Rincasato particolarmente depresso per non essere riuscito ad avvicinare la fidanzata, che lo aveva abbandonato, il disgraziato giovane si è ritirato in camera e ha ingerito una fortissima dose di barbiturici.

Colto da atroci dolori veniva ricoverato in ospedale dove i sanitari lo sottoponevano a lavatura gastrica.

La prognosi è tuttora riservata anche perchè l'operazione di disintossicazione è risultata particolarmente difficile in quanto il giovane da tre giorni non toccava cibo. I medici dell'ospedale però non disperano di salvarlo.

Nove anni e 4 mesi alla donna accusata d'aver ucciso l'amante

L'imputata ha affermato fino all'ultimo d'essere innocente

Genova, 17 dicembre.

E' terminato oggi il processo contro Pierina Metelliano, accusata di avere ucciso con un colpo di rivoltella il suo giovane amante, l'operaio siciliano Corrado Lauretta. La Corte d'Assise l'ha condannata a nove anni e quattro mesi di reclusione, concedendole le attenuanti generiche e quella di avere prestato immediato soccorso alla vittima.

Il delitto fu compiuto una notte del novembre 1954 in un casolare sulle alture dei dintorni della città. Il Lauretta, arrivato a Genova da Noto, aveva trovato lavoro in una industria di Sestri Ponente, e alloggio presso la famiglia dei Metelliano. Dalla coabitazione nacque una relazione fra il giovane e la matura padrona di casa.

La notte del crimine, verso le ore 2, Corrado Lauretta fu svegliato dai latrati del cane e scese nel cortile dove un colpo di rivoltella lo raggiunse in pieno petto. Prima di morire, all'ospedale, dichiarò al funzionario di polizia che lo interrogava che forse era stato un ladro a spararagli. Probabilmente mentiva per salvare la donna. Le indagini infatti addensarono forti sospetti sulla Metelliano. Nascosta in un buco del muro vicino al casolare venne trovata la pistola con cui il Lauretta era stato assassinato.

Rinviata a giudizio, la donna ha sempre affermato, tanto in istruttoria che durante il dibattimento, di essere innocente. L'imputata ha ascoltato la sentenza piangendo; i difensori ricorreranno in appello.

Un premio ai più anziani lavoratori del Vercellese

Biella, 17 dicembre.

Domani mattina verranno distribuite 54 medaglie d'oro assegnate dalla Camera di commercio di Vercelli ad altrettanti anziani lavoratori della provincia, distintisi per fedeltà al lavoro. La cerimonia si svolgerà al cinema teatro Mazzini. Presenzieranno alla cerimonia il sottosegretario Buizza, l'on. Pella e le maggiori autorità della provincia.

Il primato di anzianità spetta quest'anno a una donna, Antonia Capra, di 88 anni, che ininterrottamente da 77 anni svolge le mansioni di commessa.

Seguono il contadino Andrea Fassone, di 73 anni, che lavora per la tenuta agricola Castello di Quinto Vercellese — ora di proprietà di un ente di beneficenza — da 63 anni.

Terza fedelissima è Costantina Sirotti di 69 anni, occupata dall'età di 12 anni presso il maglificio Bellia di Pettenengo Biellese.

Nel campo dello studio, infine, i periti industriali Giorgio Drovetto di Cossato e Carlo Becchia di Biella verranno premiati perchè al termine dello scorso anno scolastico hanno entrambi conseguito presso l'Istituto Quintino Sella della nostra città l'abilitazione con una media di 8 decimi.

Tragedia nella stanza da bagno di un piccolo alloggio

Soccorrendo la moglie morente cade fulminato da una sincope

I due cadaveri trovati poche ore dopo dal genero - Gli sventurati coniugi si preparavano ad una gita sul Lago Maggiore dove erano cresciuti e si erano sposati

(Nostro servizio particolare) Milano, 17 dicembre.

Un tragico destino ha chiuso la vita di due anziani coniugi trovati morti stasera, nella stanza da bagno, dal genero che si era recato a visitarli. Un medico, chiamato sul posto, ha dichiarato che il decesso di entrambi, avvenuto per sincope cardiaca, risaliva alle prime ore di stamane. La polizia ha iniziato, per incarico dell'autorità giudiziaria, una inchiesta.

Le prime indagini hanno permesso di escludere quella che era sembrata in un primo momento l'ipotesi più plausibile; essendo stato trovato in cucina il rubinetto del fornello a gas non perfettamente chiuso, si era pensato a un duplice suicidio. Una più accurata ricerca ha stasera convinto l'autorità che la morte dei due poveretti dove essere invece attribuita a una singolare fatalità.

Stamane per tempo i due coniugi, che erano il sessantasettenne Angelo Penotti, e Giuseppina Maroni, di 61 anno, abitanti un piccolo appartamento al primo piano di via Salieri 4, si erano accinti a fare il bagno: nel tardo pomeriggio sarebbe venuto a prelevarli il genero Alberto Monti per una gita che questi aveva organizzato assieme alla moglie e al suo bambino. Da molto tempo il Monti aveva promesso ai suoceri un viaggetto di diporto, e i due poveretti finalmente avrebbero potuto trascorrere una giornata e mezzo, assieme alla figlia e al nipotino, in uno dei piccoli paesi sul Lago Maggiore, di dove erano giunti a Milano, sposi novelli, più di quarant'anni fa.

Prima a prendere il bagno sembra sia stata la signora Maroni, che, probabilmente per l'eccessiva temperatura dell'acqua, fu presa da malore mentre stava uscendo dalla vasca aiutata dal marito. La poveretta stramazzava quindi al suolo priva di sensi.

Il Penotti, colto dal panico, corse a prendere dei sali nella cassetta dei medicinali e quando tornò nello stanzino da bagno si avvide con raccapriccio che la moglie non dava più alcun segno di vita. Gli occhi sbarrati, la bocca semi-aperta in una smorfia di dolore, la povera donna era morta all'istante. L'anziano coniuge, probabilmente colpito da profonda emozione, non resse a un violento insulto cardiaco e cadde a sua volta riverso presso il cadavere della moglie.

Il Monti, puntuale all'appuntamento, verso le cinque di stasera bussò alla porta del suocero; non avendo ricevuto risposta, insistette; poi un sospetto improvviso lo mise in allarme ricordando che da qualche mese il Penotti era sofferente per insufficienza cardiaca. Allora avvertì il custode dello stabile, che chiese immediatamente l'intervento della polizia.

Gli agenti della Squadra mobile provvedevano poco dopo ad abbattere l'uscio e trovavano infatti nello stanzino da bagno i due anziani coniugi, ormai inerti e gelidi, la Maroni svestita, il Penotti invece in maniche di camicia e senza cravatta. La casa era completamente in ordine: una accurata ispezione eseguita dagli agenti sotto gli occhi del Monti ha potuto far constatare che nessuno era entrato nel piccolo appartamento e nulla mancava: in uno scrigno chiuso del comò sono stati infatti rinvenuti intatti alcuni gioielli e in un portafogli i pochi risparmi che il Penotti aveva depositato su un libretto. Altro denaro in contanti venne trovato in un cassetto della credenza in cucina. I mobili e ogni altra cosa erano anch'essi in perfetto ordine. La signora Maroni, ritta e sempre sollecita massaia, aveva provveduto ieri sera al riordino del piccolo appartamento, appunto in vista dell'assenza di oggi e domani.

Secondo alcune dichiarazioni del genero e della figlia dei due sventurati, il viaggio che avrebbero intrapreso oggi e la gita di domani erano i primi da più di trent'anni. Da tanto tempo infatti non si allontanavano da Milano, dove vollero rimanere anche durante i più terribili bombardamenti, quando l'intera casa di via Salieri 4 era rimasta completamente deserta perchè tutti gli inquilini erano sfollati.

l. c.

Amministrazione controllata per un'impresa di Moncalvo

Casale, 17 dicembre.

Il Tribunale di Casale ha ammesso la Società per Azioni Rota Luigi & C., di Moncalvo, all'amministrazione controllata, nominando il dott. Giacomo Porta giudice delegato e commissario giudiziale l'avv. Farvopassu. La società, nota per il crollo d'un capannone in cemento armato, avvenuto tre anni fa, in cui trovarono la morte sette operai, era venuta a trovarsi in gravi difficoltà, anche per il suicidio del suo amministratore delegato, Giambattista Cervesato, e per un'improvvisa crisi nello smercio delle macchine agricole di sua fabbricazione. Ne sono derivati vivo allarme fra i dipendenti della ditta — un centinaio di persone fra operai, impiegati e rappresentanti — e dolorosa sorpresa nella vasta zona agricola dove l'azienda Rota svolge la sua attività. I 185 creditori della società sono stati convocati a un'adunanza oggi in Tribunale per decidere sulla proposta dell'amministrazione controllata.

Le operazioni, apertesi alle 15 con la relazione del commissario giudiziale sono state poi rinviate al 22 dicembre per la continuazione dell'esame delle risposte dei creditori. Il passivo risulta di circa 280 milioni, compresi il capitale sociale e il debito verso i soci correntisti. Viene pareggiato dall'attivo, rappresentato dagli immobili, dall'impianto e soprattutto da ingenti scorte di magazzino inventariate a prezzo di costo per 170 milioni. Le prospettive di ripresa dell'azienda paiono quindi positive e la speranza di una nuova ripresa dell'attività aziendale si ha dall'adesione pressochè generale dei creditori per la amministrazione controllata.

Singolare manifestazione nel Cuneese

La fiera del cappone nella vigilia di Natale

(Dal nostro inviato speciale) Morozzo, 17 dicembre.

Un gallinaceo artificiale e di proporzioni gigantesche, issato sulla piattaforma di un autocarro, è andato oggi a passeggio per le vie di Morozzo, preludio trionfale della festa che dopodomani lo riguarda: è un cappone.

L'ultimo lunedì che precede Natale, Morozzo ha una fiera popolarissima intitolata al cappone. Vuol taluno che essa affondi le sue radici in epoche remotissime, persino al 1200; talaltro si accontenta di Napoleone, certo si è che dal 1951, quando furono invitati i pittori a celebrarla, la sua fama ha varcato i confini del Piemonte e, in Inghilterra, una rivista l'ha persino elencata (esagerando graziosamente), tra le fiere d'importanza internazionale.

Senza dubbio, essa è però caratteristica e, per di più, assai utile. Tutti credono di sapere che cosa sia un cappone, e *grosso modo* lo sanno. Ma questo è un «modo» di non sapere. Una testa di ex-gallo, ad esempio, dove la cresta sia mutilata soltanto ma non scomparsa del tutto per essere sostituita da una peluria di penne, denuncia un soggetto che non è un cappone degno di questo nome. Dicasi altrettanto se i bargigli non hanno assunto un color bianco-malinconia, se il piumaggio non è molto lungo e lucido, se lo sguardo non è mite al di là della rassegnazione filosofica, e se, sotto le penne, il grasso non è di un giallo paglierino. Ingannarsi è facile dappertutto, meno a Morozzo dopodomani, perchè i capponi ammessi al mercato avranno una loro «carta d'autenticità» sotto forma di un piombino a una zampa, applicato dopo esame (e gratuitamente) dal veterinario dr. Fenoglio. Non è una prepotenza, nè abuso di autorità. Infine, i capponi convergono alla fiera non soltanto per disperdersi verso varie mense ma anche per essere premiati, vuoi con medaglie d'oro e d'altro metallo, vuoi con denaro spicciolo per un complesso di 100 mila lire.

Anche quest'anno vi parteciperanno i pittori, ma, per limitarne la folla, solo dietro invito. Sono stati sollecitati Bianchi, Boetto, Casorati, Chicco, Cremona, Deabate, Damilano, Faraone, Garino, Martina, Menzio, Peruzzi, Quaglino, Rosso, Terzolo, Valinotti, Velian. La cernita, limitata al Piemonte, ha impedito di soddisfare tanti altri.

s. s.

E' padre di otto bambini

Muratore in fin di vita per una caduta dal tetto

Mondovì, 17 dicembre.

Un grave incidente sul lavoro è avvenuto nel pomeriggio in frazione San Biagio della nostra città.

Mentre lavorava alla copertura di una casa recentemente costruita, il muratore Giuseppe Cervella, di 49 anni, a causa di improvviso malore perdeva l'equilibrio cadendo da sette metri di altezza.

Soccorso dai compagni di lavoro il Cervella, che è padre di otto bambini, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale di Mondovì dove è stato ricoverato in condizioni disperate per la frattura della quinta vertebra cervicale ed altre gravissime lesioni.

Quattro morti a Genova in due sciagure sul lavoro

Due operai travolti da una frana - Altri due precipitati da 15 metri

Genova, 17 dicembre.

(a.m.) Quattro morti sono il tragico bilancio di due sciagure sul lavoro, avvenute oggi a poche ore di distanza. La prima è avvenuta nel piazzale di ingresso dell'autostrada Genova-Serravalle, dove due operai sono stati travolti da una frana, l'altra allo «Siac» di Cornigliano, dove due elettricisti sono precipitati da un ponte del laminatoio.

Alle 9,30 un gruppo di sette manovali stava perforando la roccia dello sperone che collega la collina di San Benigno a quella della Chiappella, per introdurvi le mine. L'impresa Riola, con sede in via Bartolomeo del Fossato, da qualche tempo estraeva di là i grandi massi che vengono adoperati per riempire le falle nella diga del porto, distrutta dal ciclone del 19 febbraio scorso.

Questa mattina gli operai erano sul punto di collocare l'esplosivo, quando all'improvviso un masso di grandi dimensioni si staccava dalla vetta dello sperone e precipitava. Rotolando, il masso provocava la caduta di altri frammenti di roccia.

Al fragore della frana il gruppo dei manovali tentava con una corsa disperata di porsi in salvo, ma due, quelli che erano in alto, venivano travolti.

Nell'aria non s'era ancora dispersa la nube scura e densa del polverone, che due ragazzi, Elio Carmine, di 16 anni, e Carlo Carlone, di 17 anni, si precipitavano a soccorrere le vittime. A loro si univano poco dopo i vigili del fuoco, e il disseppellimento dei manovali è durato circa mezz'ora. Michele Garofalo, di 46 anni, abitante in via Venezia era rimasto completamente sepolto, e una pietra, pesante oltre due tonnellate, lo aveva schiacciato. Respirava ancora, ma durante il trasporto all'ospedale, è deceduto. Gerolamo Femia, fu Emanuele, di 47 anni, da Cittanova, e accampato in una baracca dell'impresa Riola, era rimasto sotto sino al collo, e appariva gravemente ferito: malgrado il sollecito intervento dei sanitari spirava poco dopo essere stato ricoverato.

Dall'inchiesta subito aperta risulta che il terreno franato misura circa duecento metri quadrati.

La seconda grave disgrazia della giornata è avvenuta verso le 14 nel reparto del «treno quarto» nello stabilimento Siac-Campi di Cornigliano. Gli operai Mario Mazzarello, di Emilio, di 41 anno, e Agostino Donino, di Domenico, di 44 anni, lavoravano sul ponte di scorrimento del laminatoio, ad un'altezza di circa quindici metri, per tendere un cavo elettrico. Il cavo si spezzava e i due, perduto l'equilibrio, dopo essere rimasti un attimo in bilico nel vuoto, precipitavano; entrambi hanno battuto di testa e sono morti sul colpo. Anche su questo incidente è incominciata un'inchiesta.

Milleduecento lepri vive esposte sulla piazza di Alba

Alba, 17 dicembre.

Oggi un vagone con oltre 1200 lepri, magnifici esemplari adulti ordinati da una ditta albese, si è fermato nel primo pomeriggio alla stazione della nostra città. Gli animali, catturati nei giorni scorsi nella zona di confine con la Francia, sono stati esposti per tutto il giorno sotto i portici di piazza Savona, e vi rimarranno anche per tutta la giornata di domani. L'accesso sulla piazza è naturalmente vietato ai cani, che non abbiano la museruola e non siano tenuti al guinzaglio.

CRONACHE DELLO SPORT

Con la speranza di far dimenticare la scialba gara di Budapest

Gli azzurri affrontano oggi a Roma i calciatori tedeschi campioni del mondo

Dopo le critiche per la tattica usata contro l'Ungheria, i nostri tecnici hanno cambiato squadra e intendono mutare anche il metodo di gioco - Doti e difetti della Germania, compagine che siamo in grado di battere

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 17 dicembre.

Il caso, non certamente la volontà degli uomini ha voluto che la squadra nazionale italiana incontrasse, in inizio di stagione ed a breve distanza l'uno dall'altro, i due avversari suoi che vanno ufficialmente per la maggiore; intendiamo dire, quelli che l'ultimo torneo mondiale disputato sotto l'egida della Federazione Internazionale, ha classificato come primo e come secondo nella scala dei valori assoluti. In Svizzera, nel campionato a cui parteciparono le squadre rappresentative di ogni Paese del globo terracqueo, le due compagini finaliste furono quelle della Germania e dell'Ungheria: vinse la prima. Importa solo fino ad un certo punto che il vincitore non abbia giustificato poi nel modo dovuto l'onore allora confortogli dai risultati.

Fino alla prossima competizione, le due squadre di cui parliamo occupano nel mondo i due posti di maggiore preminenza. I rappresentanti dei nostri colori ne hanno affrontata una il 27 novembre a Budapest: affrontano domani, 18 dicembre, l'altra a Roma. E' stato il caso, ripetiamo, a così volere, ma esso ha coinciso colla teoria di coloro che, per ridare consistenza morale e tecnica all'undici nostro, desideravano incontri difficili ed avversari di grande levatura.

Il secondo di questi incontri, avvenendo in casa nostra, è dominato da quanto successo nel primo. Dominato, diciamo, non dal risultato bruto — che era previsto e che in sè ha finito per essere tutt'altro che disastroso — ma piuttosto dal comportamento tenuto dai nostri nell'occasione. Un comportamento che ha suscitato, come reazione, un putiferio in Italia e fuori. La linea di condotta alla quale gli azzurri si sono attenuti, è stata quella dell'ostruzionismo, della demolizione, della difesa ermetica, della difesa esclusiva, a totale sacrificio dell'attacco. E, come conseguenza, chi si era recato sul campo per assistere ad uno spettacolo, ha trovato una squadra che non ha voluto e l'altra che non ha potuto giuocare.

Non tutti i giudizi che sono stati espressi sulla partita di Budapest, sono stati riportati in Italia. In Ungheria fu scritto che si trattava di un attentato alla vita del giuoco, come tecnica e come spettacolo: in Austria si disse apertamente ch'era meglio che il pubblico disertasse i campi di giuoco, piuttosto che pagare per presenziare ad uno scempio simile. Parole dure non furono risparmiate nemmeno da noi. Ma ciò che maggiore impressione ha suscitato, è stato quanto avvenuto in seguito: dichiarazioni che, ammettendo come peccaminosa la tattica adottata a Budapest, possono essere definite come difensive, anch'esse mirando allo scarico di responsabilità specifiche. Dichiarazioni, e vie di fatto, e minacce di dimissioni.

Risonanze morali a parte, è indubitabile che gli incaricati della formazione e della guida della squadra nostra dovrebbero battere una strada nuova. In parte, nella prima fase, quella della formazione, l'hanno già battuta. Per fare fronte alla situazione sono ricorsi ad un blocco di forze già esistente: quello fornito dalla squadra migliore del momento. Sono stati mobilitati sette elementi della Fiorentina: i due terzini, i tre mediani, il centro avanti, ed in qualità di riserva — blocco morale — anche il portiere. Variazioni ha pure subito il rimanente della compagine, per cui a Roma scenderanno in campo quattro uomini — Chiappella, Rosetta, Boniperti e Frignani — che non erano a Budapest, mentre cinque saranno le modifiche nei ruoli.

La scelta degli uomini stessi vuol dire in questo caso principalmente la tattica che essi devono adottare sul campo. Questa tattica, come detto, non può essere quella di Budapest. Sarebbe cosa madornale se lo fosse. Per mille ed una ragione. V'è da ritenere che lo schieramento preso sarà improntato ad un qualche cosa di mezzo fra il giuoco aperto e quello puramente difensivo: o a mezzo di uno sbarramento a metà campo, lontano dall'area pericolosa cioè, o per via dell'arretramento saltuario e temporaneo di qualche elemento dell'attacco. Si tenga o non si tenga per base il classico «W M» all'inglese, la prudenza in un modo o nell'altro non verrà dimenticata: v'è da esserne certi. Il giuoco avrà comunque tutto da guadagnarci dall'abbandono della teoria di chi entra in lotta puramente coll'intenzione di ingarbugliare le carte all'avversario.

L'argomento della tattica italiana è strettamente collegato a quello delle capacità e della mentalità dei loro avversari della giornata. Le capacità dei germanici sono più tecniche che tattiche, già lo si è detto recentemente parlando della loro formazione. Individualmente sono tutti di una classe che può essere definita come ottima. Posseggono tutti, quello che, sotto molti aspetti, manca a noi: il senso dell'ordine, della precisione, della disciplina. Ma di questo senso hanno anche il lato negativo: ciò che i francesi chiamano, con frase tipica «les défauts des bonnes qualités». Sanno a memoria la lezione che devono recitare: ma, di lezioni, non ne conoscono che una. Portati fuori dalla strada che hanno studiata e ristudiata, non sono più i medesimi, perdono linea collettivamente e individualmente, non trovano modo nè mezzi per adattarsi alla nuova situazione. Non amano l'imprevisto, nè vi ricorrono. E non saranno mai essi che, nel vivo del combattimento, salteranno fuori a fare quello che non t'aspetti. Il loro dogma è quello del «sistema» classico, e metodicamente, radicalmente, al medesimo essi si attengono.

Per queste caratteristiche speciali degli ospiti — nonchè per la migliorata formazione nostra —, noi crediamo più, nel caso specifico, ad un successo degli italiani che ad una vittoria dei tedeschi. Noi saremo in crisi, non avremo linea, saremo difettosi sotto questo e quell'altro aspetto, del giuoco, ma geniali, spericolati, improvvisatori, sbarazzini, se ci lasciano fare, lo siamo sempre. Contro un avversario tutto ligio agli ordini, tutto impostazione ed esecuzione severa, il nostro disordine stesso può diventare, se non un'arma vera e propria, un espediente favorevole, un modo di creare situazioni che possono condurre al risultato voluto.

Non andiamo più in là di quanto sia il caso di fare, visto il garbuglio delle condizioni in cui versiamo, ma un successo degli azzurri farebbe un gran bene allo sport nostro. Non per l'euforia di aver battuto i campioni del mondo, che diversi altri prima di noi hanno già battuto. Semplicemente perchè ci darebbe animo e ci invoglierebbe a lavorar sul serio. Riteniamo che questo successo stia nei limiti delle possibilità nostre, e, circostanze aiutando, possa venire raggiunto.

Vittorio Pozzo

ITALIA

1 Viola
2 Magnini — 5 Rosetta — 3 Cervato
4 Chiappella — 6 Segato
8 Montico — 10 Pivatelli
7 Boniperti — 9 Virgili — 11 Frignani

11 Schäfer — 9 Stollenwerk — 7 Rahn
10 Röhrig — 8 F. Walter
6 Mai — 4 Eckel
3 Schmidt — 5 Liebrich — 2 Posipal
1 Herkenrath

GERMANIA

ARBITRO: Ellis (Inghilterra).
L'incontro sarà interamente radiotrasmesso, con inizio alle ore 14,15, dalle stazioni del Programma Nazionale. Alla tv il secondo tempo, con inizio della trasmissione alle ore 15,15.

I tedeschi Schmidt e Otmar Walter in allenamento a Roma

Una vigilia polemica ed agitata

Foni ha pronta la lettera per rassegnare le dimissioni

I motivi che hanno indotto l'allenatore alla presa di posizione - Anche Marmo rassegnerà il mandato?

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 17 dicembre.

Accoglienza entusiastica e nello stesso tempo polemica quella riservata questa sera dagli sportivi romani alla Nazionale di calcio. Alla stazione Termini sotto la pensilina di arrivo s'erano dati convegno circa tre mila tifosi; applausi, grida ed un nome scandito dalla maggioranza: «Burini, Burini». La polizia di servizio ha tentato di arginare questa massa fluttuante, ma i giocatori per sfuggire alla calca hanno dovuto dirottare, scendendo dalla parte opposta su un binario sgombro. Stessa scena al pulman fuori sul piazzale, stessi applausi, stesse grida. Evidentemente gli sportivi di Roma hanno voluto far sentire al direttore tecnico Marmo di non gradire l'esclusione del laziale.

Verso le otto, con un'ora e mezza di ritardo sull'orario previsto, la comitiva azzurra era radunata all'albergo: cena, una breve passeggiata al Pincio e poi tutti a letto per il riposo.

Così si è conclusa la giornata di vigilia della gara Italia-Germania, una giornata tutt'altro che tranquilla, specialmente per la notizia-bomba circolata fin dalla prima mattina. A Firenze si sussurrava infatti: «Foni ha deciso di rassegnare le dimissioni». L'informazione destava sorpresa. Come mai l'allenatore degli azzurri aveva pensato di lasciare l'incarico? Ma c'è di più: perchè l'annuncio veniva dato proprio ventiquattro ore prima della gara con i tedeschi?

Logico chiedere risposta agli interrogativi all'interessato, e Foni non ha avuto difficoltà a precisare la sua posizione: «Si tratta, in verità, di un annuncio anticipato. Confermo comunque che è mia intenzione abbandonare la carica al più presto. Appena giunto a Roma parlerò con il marchese Ridolfi, che è presidente del Centro tecnico federale da cui dipendo, e con il dott. Pasquale, presidente della Commissione tecnica per le squadre nazionali».

«Deciso?».

«In linea di massima sì».

Anche sui motivi per cui Foni vorrebbe abbandonare l'incarico, si hanno notizie abbastanza precise. Alla base di tutto sta senza dubbio la ormai famosa lettera-programma, scritta dal dott. Pasquale dopo la gara con l'Ungheria, ma a rendere immediata la deliberazione di Foni avrebbero cooperato anche le severe critiche sul suo operato espresse in questi giorni su alcuni giornali.

Benchè manchino dichiarazioni precise, non è da escludere che anche il direttore tecnico Marmo abbia intenzione di ritornare ad interessarsi esclusivamente del «suo» Novara. «Io parlerò la settimana prossima» ha detto questa sera il D. T. delle squadre nazionali. Una frase che potrebbe anche alludere alla possibilità di un abbandono.

Non è difficile capire — dopo quanto riferito sopra — che la situazione creatasi in seno alla Commissione tecnica federale sia al momento tutt'altro che tranquilla. Conviene perciò attenderne gli sviluppi. Si parlerà veramente di dimissioni oppure si potrà trovare un punto d'accordo? Forse il risultato della partita di domani sarà determinante. Comunque dopo Italia-Germania gli azzurri torneranno alle sedi di residenza, e per un mese e più non si parlerà più nè di raduni nè di formazioni. A febbraio vedremo se veramente ci saranno novità.

g. a.

Due primati di nuoto battuti ieri a Torino

Due primati italiani assoluti di nuoto, uno maschile e l'altro femminile, sono stati battuti ieri sera a Torino nella piscina coperta dello Stadio, limitata ai 25 metri, da due nuotatori della Rari Nantes Torino. Il diciottenne Eugenio Gaglia ha riconquistato il primato dei 100 metri farfalla ottenendo il tempo di 1'11'', un decimo di secondo in meno del milanese Roberto Lazzari, Paola Masnero, invece la quindicenne dorsista, ha nuotato i 200 metri dorso in 3'04"6, migliorando di due secondi esatti il primato nazionale detenuto dalla triestina Bertucci. I due neo-primatisti hanno sostenuto la prova da soli, con l'ausilio regolare di giudici di gara, cronometristi e un giudice arbitro della Federazione.

Ridotta a due giornate la squalifica del Napoli

Roma, 17 dicembre.

Nel corso della riunione odierna la commissione d'appello federale della FIGC ha esaminato il ricorso del Napoli contro la decisione della Lega Nazionale che aveva squalificato il campo della società partenopea per tre giornate.

La CAF ha ridotto la squalifica a due giornate, una delle quali già scontata. Il Napoli giocherà a Roma l'incontro con la Fiorentina e tornerà al Vomero per affrontare l'Inter.

Il record piemontese sui 3000 m. è stato battuto dal pattinatore Peretti (C.P.V.) al Valentino durante la prova valevole per la targa d'Argento in 6'40"3.

Rientrati in aereo dal Cairo i cadetti italiani

Bearzot racconta come ha segnato il goal della vittoria sull'Egitto

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 17 dicembre.

Con oltre un'ora di ritardo per il vento contrario incontrato sulla rotta, l'aereo che portava la nostra nazionale dei cadetti è giunto a Ciampino verso le ore 17, atteso dal presidente Barassi, dai membri federali presenti a Roma e da una folla di amici e tifosi. Viaggio lieto, tutti soddisfatti, l'espressione della contentezza dipinta su ogni volto. Sbrigate velocemente le operazioni di dogana giocatori e accompagnatori sono saliti sull'autobus e hanno raggiunto a Roma l'albergo ad essi destinato e che è lo stesso che occupa la nazionale azzurra.

La vittoriosa partita contro l'Egitto rivive ancora nei ricordi dei protagonisti, i quali unanimemente affermano che il successo è stato meritato e avrebbe potuto essere espresso con un punteggio più forte. Il più sorridente di tutti era Biagogno, l'abile e fortunato allenatore e guida della squadra.

«La squadra — egli dice — ha giocato pressochè sulla stessa linea della partita di Livorno, cioè benissimo nelle linee difensive e meno bene all'attacco, ove l'accordo è più difficile da raggiungere. E' stata anche una partita assai corretta. Noi avevamo timore della velocità degli avversari, del terreno duro, del caldo, ma, all'atto pratico, queste non si sono dimostrate difficoltà tali da impensierirci. In pericolo vero, la nostra squadra non si è mai trovata».

Il goal della vittoria è venuto, come è noto, da Bearzot, ed è lo stesso giocatore a spiegarcelo. «Magli — racconta Bearzot — aveva tirato la punizione lateralmente da una trentina di metri. Tutti si precipitarono addosso a Galli perchè era lui il più temuto nei colpi di testa. Io sono scattato entrando da destra nella mischia, completamente trascurato, ed ho potuto precedere tutti deviando di testa la palla nella rete da una decina di metri».

«Il goal — commenta un collega che ha seguito la squadra — è stato il giusto premio per il valoroso e modesto mediano granata il quale avrebbe meritato di giocare fra gli azzurri, ma è stato sacrificato alla teoria dei blocchi».

Nella conversazione interviene anche Antoniotti, che viene giudicato il nostro miglior attaccante del Cairo. Egli ha giocato praticamente come mezz'ala, imbastendo la maggior parte delle azioni offensive, attivissimo, ma, come al solito, preciso, misurato, pratico. Antoniotti fa l'elogio di Bearzot e dei suoi compagni di reparto.

«E' stata una partita — egli aggiunge — senza spigoli, liscia, correttamente giocata. Gli avversari non hanno fatto il catenaccio e non lo abbiamo fatto nemmeno noi. E in quanto al caldo, c'è più afa oggi a Roma che non ieri al Cairo».

Il discorso cade sul goal annullato di Galli. «Un goal validissimo — affermano tutti — e non si capisce come l'arbitro lo abbia annullato».

Tutti i componenti della comitiva sono stati commossi dalle accoglienze ricevute, specialmente da parte della colonia italiana. Si sono portati a casa pezzi di Piramidi e tante costose cose da nulla. Ma il veloce viaggio li ha come frastornati, la bella avventura è finita troppo presto e la loro vittoria passa rapidamente agli archivi perchè un'altra impresa sta per cominciare. I cadetti vorrebbero che anche i loro fratelli maggiori ripetessero domani contro la Germania l'impresa che essi hanno realizzato al Cairo. Il calcio italiano comincerebbe a tirare il respiro. Domani saranno anch'essi all'Olimpico ad incitare e ad applaudire.

Ettore Berra

Nella selezione per le Olimpiadi

Carla Marchelli e Pompanin i migliori al Sestriere

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 17 dicembre.

Per poco il tempo non ha impedito la disputa dello slalom gigante che deve servire come prova indicativa per la selezione azzurra alle Olimpiadi. Ancora alle 12,30 una furibonda tormenta sollevava ondate di neve sul Banchetta e piegava concorrenti e cronometristi sotto raffiche incessanti, ma alle 12,50, quando è partita la prima del gruppo ragazze, il vento come per incanto si è calmato e la gara ha avuto svolgimento abbastanza regolare. Diciamo «abbastanza» perchè stante le condizioni della pista e della neve, il tipo di sciolina adoperato in gara ha avuto un ruolo preponderante e spiega come alcuni tra i favoriti non si trovino ai posti che si prevedevano alla vigilia.

Tra gli uomini due sonanti conferme, quelle di Pompanin e di Milianti; una lieta constatazione: sei concorrenti nello spazio di 3''; qualche delusione per Alberti e David che stentano a ritrovare la forma della scorsa stagione, e un'assenza notevole: quella di Glück, partito per causa di forma dopo una noiosa indisposizione, e ritiratosi per una caduta. Ma in tutti un vivace mordente e una grande preparazione. Domattina slalom speciale sulle pendici dell'Alpette. Lunedì la comitiva si scioglierà per ritrovarsi a Cortina d'Ampezzo il 27 dicembre.

Ecco i risultati odierni dello slalom gigante sul Banchetta. Percorso m. 2200, dislivello m. 640 con 46 porte. *Prova femminile:* 1. Carla Marchelli 3'1''; 2. Cristina Ebner 3'3''4/10; 3. Jole Polone 3'3''7/10; 4. Giuliana Chenal-Minuzzo; 5. Maria Grazia Marchelli; 6. Vera Schenone; 7. Anna Pellisier. - *Prova maschile:* 1. Dino Pompanin 2'35''3/10; 2. Milianti 2'35''5/10; 3. Zecchini 2'37''4; 4. Bruno Burrini; 5. Dino Burrini; 6. Alberti; 7. Ghedina; 8. Schenone; 9. I. Pedroncelli; 10. David.

c. m.

Successo ai punti di Cavicchi contro il tedesco Schiegl

Pellegrini finisce k. o. dopo 50 secondi di combattimento con Bygraves

Milano, 17 dicembre.

La presenza di Cavicchi, Pellegrini, Marconi e Garbelli ha richiamato al Palazzo dello Sport un pubblico particolarmente folto. Aggiudicatisi Gallo e Ballabio i primi due incontri sui pari peso leggeri Sarti e Testoni, Marconi, campione d'Italia dei welters batteva Tedjini per k.o. a 2'53'' dell'ottava ripresa, dopo aver dominato in un match privo di fasi tecniche particolarmente interessanti.

Era quindi la volta del massimo spezzino Pellegrini che subiva un clamoroso k.o. dopo solo 50'' di lotta: raggiunto da Bygraves con un preciso sinistro al fegato Pellegrini si afflosciava. Il medico riscontrava la regolarità del colpo.

Cavicchi contro Schiegl ha meritato un verdetto ai punti di stretta misura. Pur dimostrandosi più aggressivo e costante nell'impostare l'azione il campione d'Europa non ha saputo interamente convincere, spesso frenando il «legato» corpo a corpo il suo avversario. Qualche fischio di disapprovazione al termine dell'incontro.

La riunione s'è conclusa col combattimento d'addio di Giancarlo Garbelli, in procinto di partire per l'America. Garbelli, seppure affaticato dal recente match sostenuto a Londra, ha meritato il verdetto sul campione francese Benedetto; successo ai punti in 10 riprese.

La Maserati ha comunicato che a partire dal 1° gennaio 1956 il sig. Nello Ugolini assumerà le funzioni di direttore sportivo del reparto corse della Casa. L'istituzione di un direttore sportivo da parte della Maserati prelude ad una sempre più organizzata attività sportiva.

Sul campo Biagio Nazzaro avrà luogo oggi alle 14,30 la quinta ed ultima prova del Trofeo Mario Pastore di motocross.

ULTIME NOTIZIE

Martino e Dulles lasciano Parigi dopo nuovi incontri confidenziali

Il ministro italiano ha conferito con il collega israeliano Sharett

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 17 dicembre.

(a. c.) La settimana diplomatica di Parigi si è chiusa con una serie d'incontri, che Foster Dulles ha avuto prima di ripartire stasera per Washington.

Il Segretario di Stato americano anzitutto ha avuto stamani una lunga conversazione con il francese Pinay sui problemi del Sud-Est asiatico e del Vicino Oriente. La situazione dell'Indocina è stata discussa in modo particolare, per concordare il punto di vista dei due Governi nella preparazione della conferenza che la S.E.A.T.O. terrà a Caraci il 6 marzo.

Il ministro degli Esteri francese ha anche informato Foster Dulles dei colloqui da lui avuti ieri con Sharett, ministro degli Esteri di Israele, e con gli Ambasciatori dei Paesi arabi, per gettare le basi di trattative rivolte a far cessare la tensione in quel delicato settore. Dulles ha approvato vivamente l'iniziativa di Pinay e gli ha assicurato tutto il suo appoggio in questa opera di mediazione.

La collaborazione economica fra le nazioni occidentali, decisa ieri dai ministri dei quindici Paesi che fanno parte del Patto Atlantico, è stato un altro degli argomenti trattati dai due uomini di Stato, i quali hanno esaminato le possibilità pratiche di sviluppare tale collaborazione.

Gli altri colloqui di Foster Dulles sono stati con Jean Monnet, ex-presidente dell'Alta autorità della C.E.C.A., col ministro degli Esteri belga, Spaak, e con quello tedesco, von Brentano. Oltre a problemi d'interesse particolare per i rispettivi Paesi, argomento di tali colloqui è stato principalmente il rilancio europeo, un tema per il quale in questi ultimi tempi gli Stati Uniti sembrano manifestare un interesse sempre maggiore.

Anche l'on. Martino è ripartito stasera da Parigi, esprimendo nelle ultime dichiarazioni alla stampa la sua viva soddisfazione per l'estendersi della solidarietà atlantica anche nel campo economico e sociale. Durante la giornata aveva avuto una conversazione con il ministro degli Esteri di Israele, Sharett.

Programmi ridotti per lo sciopero alla tv

Roma, 17 dicembre.

La R.A.I. informa che è in grado di assicurare la trasmissione televisiva diretta del secondo tempo della partita di calcio Italia-Germania, così come era stato stabilito prima dello sciopero. La trasmissione avrà inizio alle 15,15.

La telecronaca sarà curata da allievi-tecnici che attualmente frequentano un corso teorico-pratico in attesa della definitiva assunzione: questa iniziativa è stata deprecata dalla F.I.L.S., aderente alla C.G.I.L. e dalle altre organizzazioni sindacali che hanno indetto lo sciopero, com'è noto, per tre giorni.

I programmi televisivi serali di domani si svolgeranno a partire dalle 20,30. Saranno trasmessi soltanto i telegiornali e i film, non partecipando allo sciopero i tecnici addetti ai servizi del telegiornale e delle registrazioni. Alle 22,15 verrà però trasmessa la registrazione di «Lascia o raddoppia» per gli spettatori che non avessero potuto seguirla nella trasmissione diretta di oggi.

Oggi il P.L.I. elegge le nuove cariche direttive

Roma, 17 dicembre.

Il nuovo consiglio nazionale liberale eletto dal congresso che il partito ha tenuto nei giorni scorsi, si riunirà domani per eleggere i due vice presidenti del partito, il segretario generale ed i membri della direzione. Uno dei due attuali vice presidenti, il ministro Martino, sarà sicuramente riconfermato, mentre il prof. Coda avrebbe espresso il desiderio di abbandonare la carica. La corrente di destra aspira a far occupare il posto, che in tal caso si renderebbe vacante, dal suo *leader* Fossombroni.

Va da sè che sarà riconfermato anche Malagodi come segretario generale. L'unico aspetto interessante dell'elezione può essere dato dall'atteggiamento della destra: se la corrente ritiene opportuno misurare pubblicamente le sue forze (si calcola che vi appartengano circa 75 consiglieri contro i 110 circa del centro) voterà scheda bianca e potrà quindi «contarsi».

Il centro, che ama distinguersi in un centro vero e proprio ed in un centro-sinistra, così come la destra ama distinguersi in centro e centro-destra, avrà naturalmente la maggioranza in direzione. I tre attuali vice-segretari (Colitto, Ferioli e Orsello) rimarrebbero in carica; rimane in sospeso il problema di una rappresentanza per la destra che caldeggia la nomina di Alpino o di Premoli.

I duchi di Windsor si divertono

I duchi di Windsor trascorreranno a Parigi le feste di fine anno. Eccoli fotografati mentre danzano al «Lido» un locale notturno in voga nella capitale francese (Telefoto)

Elezione della Dieta dopo una tranquilla campagna

Oggi si vota nella Sarre

Se i partiti filotedeschi otterranno il 75% dei suffragi, potranno riformare la Costituzione e chiedere l'annessione alla Germania - Criminali nazisti fra i candidati del partito "democratico,,

(Nostro servizio particolare) Saarbrücken, 17 dicembre.

Domani i cittadini della Sarre avranno, per la prima volta nella loro storia, l'occasione di partecipare ad elezioni libere; e dal loro voto dipenderà se la Sarre potrà entrare a far parte della Federazione tedesca, di cui già entro il 1956 potrebbe divenire il decimo Stato federato, perchè domani i tre partiti filotedeschi riescano ad assicurarsi i tre quarti dei seggi nella Dieta. Finora i sarresi non avevano preso parte che ad elezioni a lista unica: quelle naziste e quelle organizzate dal governo filofrancese, ed avevano partecipato a due plebisciti, quello del 1935, nel quale decisero di tornare a far parte della Germania, e quello del 23 ottobre di quest'anno, con cui respinsero nettamente lo «statuto europeo» elaborato da Mendès-France e da Adenauer.

La vittoria dei tre partiti filotedeschi, che il 23 ottobre ottennero il 67 per cento dei voti, è sicura; per essere completa, però, occorre che questi partiti si assicurino il 75 per cento dei voti, in modo da poter modificare la Costituzione e chiedere l'annessione alla Germania. Le previsioni della vigilia dicono che con ogni probabilità essi otterranno questa maggioranza qualificata. Infatti molte persone che in ottobre si pronunciarono in favore dello «statuto europeo» si dovrebbero buttare adesso dalla parte dei vincitori.

Nella Sarre, durante le piovose giornate che precedettero l'ultimo plebiscito, assistemmo a comizi dei partiti filotedeschi e dei partiti filofrancesi. Ora, durante questa vigilia ugualmente piovosa, notiamo che i gruppi filotedeschi dominano incontrastati la scena. I loro avversari del 23 ottobre sono scomparsi e sembrano aver capitolato.

Se domani i tre partiti filotedeschi otterranno i tre quarti dei voti, come appare probabile, già prima di Natale la Dieta potrebbe modificare la Costituzione. E si può essere certi che, nonostante i consigli di moderazione di Adenauer, la Dieta chiederebbe immediatamente l'annessione alla Germania, tanto più che ormai si sa che i francesi hanno accettato in linea di principio questa soluzione.

Sono passati soltanto dieci mesi da quando vedemmo Mendès-France e Adenauer uscire alle 3 del mattino, dopo una riunione durata quasi 15 ore ininterrotte, dal castello di Baden-Baden, nelle cui sale i francesi ottennero dal Cancelliere una serie di condizioni molto poco favorevoli per la Germania e per la Sarre, specialmente nel campo economico, in cambio del plebiscito. Vedendo che ora, dopo appena un anno e mezzo, non soltanto la Sarre si prepara a ritornare a far parte della Germania, cosa che allora sembrava inammissibile, ma che la Francia rischia di perdere molti dei suoi privilegi economici, bisognerà dire che i francesi hanno sbagliato in pieno i loro calcoli.

A Saarbrücken e nelle altre città la situazione è calma. Durante la campagna elettorale non c'è stato un solo incidente. A differenza di quanto avvenne il 23 ottobre, le frontiere non sono state chiuse. Anche l'interesse della popolazione sembra minore: e ciò avviene perchè non ci sono dubbi sul risultato. Ma si pensa che una grandissima maggioranza delle 650 mila persone aventi diritto al voto si recheranno domani alle urne.

Gli osservatori internazionali si domandano quale dei tre partiti filotedeschi — il democristiano, il socialdemocratico e il partito democratico della Sarre, capeggiato dall'ex-nazista Schneider — raccoglierà il maggior numero dei voti. Sarebbe infatti molto pericoloso se la maggioranza andasse al partito di Schneider, che ha nelle sue liste ben 55 noti ex-nazisti, fra i quali si trovano uno dei sorveglianti del tragico campo di Dachau e il presidente di un tribunale speciale nazista. Un governo presieduto da Schneider verrebbe considerato dai francesi come l'ultima e più grave offesa al loro diritto, e sarebbe triste se il più giovane dei dieci Stati federati tedeschi dovesse essere il solo ad avere un Parlamento dominato da elementi di estrema destra.

Ma anche se il partito di Schneider non ottiene una grande vittoria, si può essere certi che i tre gruppi filotedeschi si opporranno alle concessioni economiche che Adenauer vorrebbe fare ai francesi. Essi sosterranno anzi che, fino a quando la Sarre non sarà tornata a far parte della Germania, toccherà al governo di Saarbrücken e non a quello di Bonn di trattare con Parigi. In ogni caso il risultato di domani porterà al fallimento definitivo dei piani francesi per l'«europeizzazione» della Sarre. Si tratterà, in un certo senso, di un boomerang che colpirà le persone che fecero fallire i piani per la Comunità Difensiva Europea.

a. c.

Falso medico veneto arrestato ieri a Lione

Parigi, 17 dicembre.

(I. m.) La polizia francese ha fermato ieri nel domicilio della madre, a Montalieu (Isère), il giovane italiano Giovanni Salati, nato a Castelfranco nel 1932, che si spacciava per medico dell'ospedale Edoardo Herriot di Lione, dove era riuscito effettivamente a introdursi presentandosi col nome dello zio, dott. De Piero, autentico medico di Padova, ed a riceverci alcuni ammalati.

La frode è stata scoperta perchè all'ospedale di Lione erano giunte di recente alcune lettere indirizzate al dott. De Piero. Poichè tale medico non era noto alla direzione, veniva fatta una indagine che si è conclusa, come si è detto, con l'arresto del falso medico.

Giovanni Salati voleva diventare chirurgo e perciò fece tre anni di medicina all'Università di Padova, senza molto successo. Per ragioni che non sono state ancora stabilite, venne in Francia dopo avere rubato i documenti di identità dello zio De Piero e si stabilì a Lione dove frequentò subito gli ambienti della Facoltà di medicina, spacciandosi per un dottore. Diceva che faceva un viaggio per studiare i metodi francesi ed acquistare una certa esperienza.

Capitava che ogni tanto qualcuno, anche fra i compagni di ristorante, gli domandasse di essere esaminato: così egli riusciva a guadagnarsi di che vivere modestamente. Un giorno che nel ristorante c'era una banda di giovani studenti che lo prendeva davvero per un anziano, egli spinse l'audacia sino a portarseli dietro fino all'ospedale, insieme ad un ammalato per un «consulto commentato»; in clinica, affatto diffidenti, misero a sua disposizione l'apparecchio radiologico.

Da allora egli vi ritornò periodicamente per riceverví i clienti i quali, pare, sarebbero stati soddisfatti: le sue diagnosi erano molto precise.

Chiassata all'Università

Pace fatta tra il Rettore e gli studenti milanesi

Milano, 17 dicembre.

Pace fatta fra Rettore e studenti dell'Università di Milano. «Siamo noi i responsabili del deprecato incidente accaduto il 28 novembre scorso all'inaugurazione dell'anno accademico. Che il senato dell'Università prenda a nostro carico i provvedimenti disciplinari del caso». Con questa dichiarazione si erano presentati stamane all'onorevole professor Menotti De Francesco, magnifico Rettore dell'ateneo milanese, i membri del consiglio studentesco di interfacoltà.

A nome dei presenti aveva parlato il presidente Albino Lanzetta, del sesto anno di medicina, e con tale dichiarazione Lanzetta e il consiglio da lui presieduto si accusavano autori della chiassata per salvare i veri autori ed ottenere la deroga della sospensione della sessione straordinaria degli esami che per reazione il Rettore aveva bloccata.

La generosità dei componenti il consiglio studentesco commosse il Rettore e l'incontro, che era iniziato con una rampogna, si è concluso con una patetica scena: Rettore e studenti si sono abbracciati.

Dopo di che il prof. De Francesco ha fatto sapere che la sessione di febbraio sarà quasi sicuramente ripristinata.

Sospesi tutti gli esami nell'Università di Pisa

Pisa, 17 dicembre.

Un severo provvedimento, che colpisce circa ottomila studenti pisani, è stato deciso dal Senato accademico di Pisa, convocato d'urgenza dal Rettore prof. Avanzi, per esaminare la situazione derivante dalla cerimonia d'inaugurazione del 612° Anno accademico, durante la quale gli studenti avevano provocato uno spiacevole incidente.

La decisione presa stabilisce: la sospensione dell'appello di giugno, per gli studenti iscritti al primo anno e la sospensione di tutti gli esami dal 1° febbraio al 31 maggio 1956 per gli altri studenti iscritti dal secondo anno in poi alle varie Facoltà universitarie.

Come si è detto stamani, mentre il Rettore prof. Avanzi, alla presenza delle massime autorità cittadine, teneva la relazione sull'attività svolta dall'Ateneo durante lo scorso Anno accademico, un folto gruppo non individuato di studenti incominciava a disturbare il relatore con una «chiassata» goliardica di dubbio gusto.

La cosa però assumeva un tono insostenibile quando il prof. Silvio Ferri iniziava la sua prolusione. Il relatore è stato costretto a sospendere l'esposizione.

La decisione sui ricorsi di Montagna contro il Fisco

Roma, 17 dicembre.

La Commissione distrettuale delle imposte dirette ha concluso l'esame dei ricorsi presentati, in prima istanza, dal marchese Ugo Montagna contro gli accertamenti, nei suoi confronti, dell'amministrazione finanziaria. La Commissione ha deliberato su 18 ricorsi, ma non sono state rese note le decisioni prese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Arrestate 500 persone per complotto in Argentina

Sorprendente intervista televisiva col dottor Pavelic, ex-capo dei fascisti croati

(Nostro servizio particolare) Buenos Aires, 17 dicembre.

La polizia argentina ha annunciato stamane di avere scoperto un complotto contro il Governo provvisorio del generale Pedro Aramburu; il comunicato aggiunge che cinquecento persone sono state sorprese dagli agenti mentre esse tenevano una seduta segreta: ammettevano tutte di essersi riunite per studiare come rovesciare il governo di Aramburu e restaurare il regime di Perón. Alcuni dei congiurati erano armati. Tutti venivano subito arrestati. La cattura delle cinquecento persone è avvenuta, a quanto comunica la polizia, in una grande fattoria, nei pressi di La Plata, una ventina di chilometri da Buenos Aires.

Tra gli arrestati ci sarebbe anche il generale Heraclio Ferrazano, già comandante del 7° reggimento di fanteria e acceso sostenitore dell'expresidente argentino Perón. Sono stati sequestrati ingenti quantitativi di opuscoli, manifesti e altro materiale propagandistico. Nuovi arresti, per lo stesso motivo, sono avvenuti in diverse località.

Lettere e fotografie, rese di pubblica ragione dalla polizia, testimoniano che in Argentina esisteva una rete internazionale nazista, in cooperazione con il regime di Perón. Una Commissione governativa, incaricata di condurre un'inchiesta sulle attività peroniste a Cordoba, ha inoltre pubblicato le copie fotostatiche di alcune importanti lettere rinvenute nell'abitazione dell'asso dell'aviazione da caccia nazista, colonnello Hans Ulrich Rudel, il quale si rifugiò in Argentina dopo la fine della seconda guerra mondiale, ottenendo un impiego in un reparto sperimentale aeronautico. Una delle lettere — del luglio 1951 — fornisce particolari su un'organizzazione clandestina basata su cellule formate di quattro uomini, la quale dichiarava «incondizionata lealtà ad Adolfo Hitler, edificatore e Fuehrer del grande Impero germanico».

Un sorprendente episodio è avvenuto oggi: un giornalista americano ha fatto un'intervista televisiva al dott. Ante Pavelic, il tristamente famoso capo dell'organizzazione fascista degli «ustascia» jugoslavi durante la ultima guerra mondiale. Egli ha smentito di aver organizzato in Argentina per conto di Perón un gruppo terrorista; ha detto di essersi rifugiato nell'America del Sud nel 1948, con un passaporto della Croce Rossa internazionale e rimanendo quasi inosservato fra altri ventimila croati.

Il dott. Pavelic ha parlato anche del suo tenebroso passato politico, che causò tante vittime e così tristi vicende in Jugoslavia: egli ha ammesso di aver fondato l'organizzazione fascista «ustascia». Ha però negato di essere tra coloro che eseguirono nel 1934 a Marsiglia il tragico attentato contro il re Alessandro di Jugoslavia; la responsabilità — secondo lui — spetterebbe ad «un'organizzazione operaia di Bruxelles».

L'ex-capo dei fascisti jugoslavi ha poi aggiunto di aver offerto, durante la seconda guerra mondiale, la corona del regno di Croazia al duca di Spoleto «solo per allontanare i disegni del Governo italiano d'allora, di unire la Croazia all'Italia, sotto la corona dei Savoia». Come è noto, il duca di Spoleto, non volle mai mettere piede a Zagabria, capitale della Croazia; così Pavelic fu in effetti padrone del Paese dal 1941 alla sconfitta del nazismo.

Non è possibile giudicare, per ora, quanto di vero contengano le parole del dottor Ante Pavelic; l'intervista e il fatto ch'egli sia in libertà nell'attuale Argentina antiperonista sorprendono almeno quanto certe frasi pronunciate oggi a Buenos Aires dall'ex-capo dei fascisti jugoslavi sul suo attuale «attaccamento alla causa della libertà».

Da New York si ha notizia che è giunto oggi nella metropoli americana l'ex-presidente Lonardi, che guidò la rivolta contro Perón, e che fu poi destituito a sua volta da Aramburu: Lonardi ha dichiarato ai giornalisti recatisi ad incontrarlo che la crisi argentina non potrà essere risolta fin quando i militari non avranno ceduto il potere ai civili.

a. p.

ULTIME DI CRONACA

Lungo assedio a un edificio per catturare un borsaiolo

Un giovane borsaiolo colto in flagrante è stato acciuffato ieri mattina dopo un movimentato inseguimento. Sul marciapiedi che fiancheggia il mercato di corso Giulio Cesare, verso le 10, quando più intenso era l'affollamento, egli urtava una donna che camminava con la borsa della spesa. La massaia, ritrovato l'equilibrio, protestava a viva voce ma l'individuo, per tutta risposta, la tornava ad urtare senza la minima giustificazione; e senza attendere la nuova reazione si allontanava.

La donna si insospettiva immediatamente: dava un'occhiata alla borsa constatava che le era sparito il portafogli. Si metteva ad urlare: «Al ladro! Al ladro!». Questi incominciava a correre facendosi largo fra la ressa, subito inseguito da alcuni animosi. Il traffico era però di ostacolo soprattutto agli inseguitori e il lestofante riusciva a svoltare per via Lombardore. Qui, dopo essersi disfatto del portafogli rubato, che veniva poi recuperato, infilava il portone della casa contrassegnata col numero 20 e spariva.

Gli inseguitori ponevano l'assedio allo stabile per evitare che il ladro potesse fuggire e nel frattempo si provvedeva ad informare il vicino Commissariato della Barriera di Milano. Il maresciallo Spagnuolo, sopraggiunto con alcuni agenti, iniziava la perlustrazione della casa e scovava il fuggitivo in un gabinetto di decenza posto sul ballatoio del primo piano. Il ladro, arrestato, veniva identificato per tale Giovanni Lucchese, di 24 anni, da Palermo, senza fissa dimora, da sei mesi nella nostra città senza una occupazione.

Percossa su un tram dal fidanzato geloso

Ore 20 di ieri. Franca Pontiliani, di 23 anni, domiciliata in corso Casale 102, si trovava su una vettura tranviaria della linea 12 con il fidanzato. I due discutevano animatamente; il fidanzato era geloso della giovane. Ad un certo momento afferrava la ragazza per il collo e le faceva sbattere il capo contro un vetro del tram facendolo volare in frantumi.

Subito dopo, all'angolo del corso Regio Parco e Verona, i due scendevano. In strada, però la disgustosa scenata aveva un seguito: il giovanotto si avventava nuovamente contro la Pontiliani e la percuoteva con pugni al viso ed al capo e le mordeva le labbra. In soccorso della poveretta giungeva un passante il quale provvedeva al suo trasporto al Maria Adelaide. Qui è stata ricoverata con prognosi di 10 giorni.

In disperate condizioni la ventenne avvelenata

Sempre gravissime sono le condizioni della giovane E. T. di vent'anni residente a Madonna di Campagna, ricoverata venerdì mattina al Maria Vittoria. Com'è noto la ragazza, in stato interessante, avrebbe inghiottito pastiglie di permanganato, consigliata — a quanto afferma — dalla futura suocera che le avrebbe suggerito questo espediente per interrompere la maternità. Il permanganato le procurò invece un acuto avvelenamento, tanto che i medici non sono ancora certi di poterla strappare alla morte.

Sull'affermazione della giovane, che coinvolge seria responsabilità per la madre del suo fidanzato, sta svolgendo indagini il dr. Ferrito del commissariato Madonna di Campagna. La donna accusata respinge decisamente ogni colpa, dichiarando che la sventurata giunse a casa sua già con l'intenzione di mettere in pratica il triste proposito.

A convegno al Gobetti piccoli e medi industriali

Fra i piccoli e medi industriali di tutta Italia serpeggia un vivo malcontento per la pressione fiscale, per la gravosità dei contributi previdenziali e per le onerose norme sul lavoro straordinario approvate con recente provvedimento legislativo.

Indetto dalla Confederazione Nazionale delle Piccole e Medie Industrie - (CONFAPI), si svolge oggi a Torino, al teatro Gobetti, con inizio alle ore 9,30, un convegno nazionale per discutere la grave situazione attuale e i provvedimenti opportuni per fronteggiarla.

Munito dei Conforti religiosi è volato a Dio a soli 59 anni il

Dott. Consolato Marra

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria Muratore e i figli Rolo e Bruna, il padre Filippo, il fratello Antonio, il cognato, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 19 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). Sin d'ora si ringraziano tutti gli amici e conoscenti che vorranno associarsi al proprio dolore.

Il Direttore Superiore ed il Personale tutto della Circoscrizione Doganale di Torino nel comunicare la dolorosa perdita del funzionario Dott. CONSOLATO MARRA, si associa al dolore della famiglia.

L'Ispettore Generale e il Personale tutto del Compartimento Doganale d'Ispezione di Torino si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del Dott. CONSOLATO MARRA.

Il Sindacato Nazionale Personale delle Dogane partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa del consigliere nazionale Dottor CONSOLATO MARRA.

E' mancato ai suoi cari il

COMM. AVV.

Costante Giraud

Ten. Col. A.A. in congedo

Ne dànno il triste annuncio la moglie Lia Ercoli, il fratello Giulio, i cognati e nipoti. Il trasporto funebre avverrà domenica 18 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109 per Cerro al Lambro. Torino, via G. Prati 3.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, gli Agenti, il Personale della Casa Editrice «Labor» partecipano al lutto.

La Congenta delle Edizioni «Labor», signora Grindatti e il signor Garbasso, prendono viva parte al profondo dolore della famiglia per la dipartita del Ten. Colonnello Avv. COSTANTE GIRAUD.

Aldo Portaleone e famiglia con le sorelle Elsa e Clara, annunciano con dolore la morte del loro amato fratello

Bruno Portaleone

avvenuta il 15 dicembre 1955.

La Società S.I.L.V.A. di V. Bianchi & C. di Milano ha il dolore di annunciare la scomparsa del proprio rappresentante per il Piemonte BRUNO PORTALEONE.

Il Titolare, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Soc. S.I.L.V.A. di V. Bianchi & C. prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di BRUNO PORTALEONE.

Vita Bianchi prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di BRUNO PORTALEONE.

Si associano: il dr. Saverio Cefani, Luciano Lisati.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Pessiardi ved. Pellegrini

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, l'adorato nipote Giorgio, i parenti tutti. I funerali avverranno lunedì 19 corr. alle ore 9 partendo da via Morghen 13. Per desiderio dell'estinta si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Personale della ditta Succ. Mancardi partecipa al dolore del titolare per la morte della cara mamma.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Annibale Rota

Per espresso desiderio dell'Estinto ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in Borgo San Martino: la moglie Rosita Balzani, le sorelle Luisa Rota ved. Acuto e figlio, Adele Rota ved. Borio e figli, Maria Rota col marito ing. Gallo Gorgatti e figli, le cognate: Egle Pincani ved. Rota, Lia Balzino ved. Rota e figli, Gemma Vaccarino, i nipoti ingg. Giampiero e Pierpaolo Vaccarino, i cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente tutte le persone che hanno voluto associarsi al suo dolore.

Torino, via Baveno 6.

Stamane dopo lungo soffrire rendeva a Dio l'anima buona e generosa il

Comm. Tiber Blum

Straziati da immenso dolore ne dànno l'annunzio la moglie Alma Janigro Postiani, il figlio Walther con la moglie Matilde Barbato, il nipote Stefano Schönauer e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 10,30 partendo da via Magenta 34. La presente vale come partecipazione e ringraziamento personale.

Torino, 17 dicembre 1955.

Roma, viale Parioli 87.

Improvviso malore rapiva all'affetto dei suoi cari il

MARESCIALLO MAGGIORE

Luigi Carminati

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Gamero; il figlio, Vittorio con la fidanzata Holly; la figlia Teresina col marito Giovanni Cagliero ed i piccoli Giorgio ed Enrico; le sorelle Giuseppina e Carolina; i cognati Bertolotti e Gamero con le rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 dicembre p. v. alle 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Inghilterra 41.

Sebastiano Campanella e famiglia partecipano al lutto per la perdita dell'amico GINO.

La famiglia Villa prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Carminati.

Ha cessato la sua vita terrena tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

Battista Giacomo Ala

di anni 79

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Vittoria Ricchiardi; i figli: Antonio, Maria con la moglie Nicolina Bapelli, Giovanni, l'adorata nipotina e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venaria il giorno 19 dicembre 1955 alle ore 10 partendo da strada Savonera 54. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Venaria, 17 dicembre 1955.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Riccardo Zini

i familiari lo ricordano con immutato affetto. Messa di suffragio nella chiesa di Gesù Adolescente martedì 20 ore 8.

Papà, mamma e Lucietta, ricordano con immutato dolore il loro adorato

Umberto Chiesa

S. Messa anniversaria nella chiesa di S. Giovanni corso Vittorio lunedì 19 corr. ore 8.

Nel primo e triste anniversario della morte di

Remo Gianesini

la moglie la ricorda con immutato dolore a parenti, amici e conoscenti.

Alba Superiore, 18 dicembre '55.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Dott. Riccardo Pia

Medico-Chirurgo Urologo

la moglie lo ricorda agli amici, il 19 dicembre, in S. Carlo, con la Messa delle ore 9.

Cristina Zola Traverso, anche a nome dei parenti tutti commossa per la dimostrazione di affetto data al suo caro

Ten. Col. Adelmo Traverso

ringrazia il sig. Comandante del Presidio di Torino, i sigg. Ufficiali rappresentanti delle varie Armi e Servizi, il sig. Preside, Colleghi, alunne ed ex-alunne del Domenico Berti, i sigg. inquilini e proprietari di via Massena 94 e tutti coloro che le sono stati vicini in quest'ora di dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta il 14 gennaio 1956 alle ore 8,30.

Oggi, dopo lunghe sofferenze, si è spenta

Giuseppina Botta v. Busso

di anni 62

Affranti ne dànno il doloroso annuncio la figlia Jucci col marito ing. Italo Favanna ed il piccolo Bobby; il figlio Giovanni (dal Venezuela); la nuora Francesca Masanti ved. Busso e la piccola Bruna; sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Roma 58. Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori, ma opere di bene.

Fossano, 17 dicembre 1955.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Perocchio ved. Balbiano

Ne dànno il triste annuncio la figlia Stefania col marito Eugenio Vegis e il medico curante dottor Giulio Peroni. La famiglia ringrazia le signore Concetta Cava-Papa e Mercedes Dall'Amico per l'assistenza premurosa prestata alla cara defunta. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo il 19 dicembre alle ore 10,30 partendo da via Cordero di Pamparato 4.

Dopo una vita esemplare di sposa e di madre, cristianamente mancava ai suoi cari

Natalina Aguggia nata Pasquino

Angosciati ne dànno il triste annuncio il marito Oreste, il figlio Armando con la moglie; la figlia Clelia con il marito e la diletta Silvana, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 9 partendo da via Borgomanero 9.

E' spirata cristianamente munita da tutti i Conforti religiosi

Luigina Zanotti in Gatti

La piangono desolatamente il marito, i figli, le nuore e la cara Adriana. I funerali avranno luogo lunedì 19 ore 10,30 partendo da via Monterosa 56.

17-12-1953 17-12-1955

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Alfonsina Appiano

il marito e figlio la ricordano a quanti le vollero bene. La Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Teresa il giorno 20 dicembre alle ore 8.

Beatrice Aguzzeli Capello

Nel quarto anniversario il marito con immutato affetto e dolore ne rievoca la cara memoria. Un ufficio funebre sarà celebrato martedì 20 dicembre alle 8,30 nella chiesa di Santa Giulia, Torino, piazza Santa Giulia 7 bis.

Profondamente commossi, la vedova ed i familiari del compianto

Giovanni Rosbach

ringraziano vivamente quanti con la loro presenza, con fiori e con scritti parteciparono al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 17 gennaio 1956, ore 8,30 alla chiesa delle Stimmate di San Francesco in via Livorno.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Marcellina Camerano ved. Cagliero

il figlio Mario e famiglia la ricordano, con immutato dolore ed affetto, a quanti le vollero bene. Sante Messe in suffragio saranno celebrate a Torino mercoledì 21 corr. alle ore 8 nella chiesa della Immacolata Concezione (via San Donato 31) e a Barolo venerdì 23 corr. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale. Si ringrazia sentitamente quanti vorranno unirsi alle preghiere dei familiari.

24-12-1953 24-12-1955

Nel terzo doloroso anniversario della dipartita dell'indimenticabile

Rag. Vittorio Grignolio

la moglie, il figlio ed i familiari tutti ne rievocano la cara memoria con lo stesso accorato rimpianto. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 23 corr. in Duomo alle ore 10. La famiglia ringrazia tutti coloro che si uniranno alle sue preghiere.

Alessandria, 18 dicembre 1955.

20-12-1953 20-12-1955

Nel secondo triste anniversario della dipartita del

Comm. Antonio Bosco

la moglie e i figli lo ricordano con doloroso rimpianto nella preghiera devota e costante. Sante Messe di suffragio verranno celebrate il 20 dicembre alle ore 7,30 e il 23 alle ore 7 nella parrocchia di S. Bernardino.

Nel primo anniversario della immatura dipartita di

Ernesto Vallinotto

la famiglia lo ricorda con immutato dolore ed accorato rimpianto a quanti l'ebbero caro e ne ammirarono le alte doti di carattere e il cuore generoso.

Torino, 18 dicembre 1955.

Sabato 24 corr. alle ore 8 presso la cappella del Cimitero Generale verrà celebrato un Ufficio funebre in occasione della definitiva sistemazione delle spoglie del compianto

Mario Lorenzo Bergeso

La vedova nel ricordarlo, ringrazia quanti vorranno onorarlo con la presenza o con il pensiero.

Nel primo triste anniversario della morte del compianto

Pietro Negro

la moglie, figlia, sorella e parenti con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero. Verrà celebrata la Messa nella chiesa San Gioachino, corso Giulio Cesare 12 lunedì 19 dicembre ore 8. Si ringraziano coloro che interverranno.

20-12-1954 20-12-1955

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Giovanni Cennaro

verrà celebrata martedì 20 corr. alle ore 8 la S. Messa di suffragio nella parrocchia di N. S. della Pace.

Martedì 20 alle ore 8, nella chiesa della Crocetta, all'altare del S. Cuore, per desiderio di un gruppo di amici verrà celebrata la S. Messa in suffragio del

Dott. Ing. Isidoro Bonini

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, [illegible] alle condizioni generali [illegible] subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano [illegible] ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 60 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

AUTOTRASPORTI materiali speciali, organizzazione cede anche separatamente privati capaci, linee con senza autocarri 615 N lavoro continuativo assicurato, reddito dimostrabile, Telefonare 555-206.
BRUCIATORI nafta consegna pronta, impianto, eventuale gestione. Guglielmotti, via S. Pio V 10, telef. 687-785.
CAPANNONE ferro 40x12, tubi Mannesmann 2-3 pollici vendo. Piazza Albera 5, telef. 20-503. T2148
COMMERCIANTE Fiat per cessazione attività vende attrezzature e ricambi. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino.
CORRISPONDENZA traduzioni italiano, francese, spagnolo, inglese, sbriga ragioniere proprio domicilio, massima convenienza. Telefonare 83-157. F2444
CUSCINETTI rulli conici nuovi, scatolati, partita vendesi oppure combinazione con commerciante interessato per incrementare produzione ogni tipo anche alta precisione e speciali. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino. B3971
JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.
MONTACARICO seminuovo portata kg. 300 piattaforma un metro, vendesi. Telefonare 48-001. L5754
OCCASIONE tornio parallelo limatrice Whitworth affilatrice universale vendesi. Telefonare 661-552. 15001
OCCASIONISSIMA liquidazione fallimentare vendesi blocco materiale elettrico negozio. Telefonare 582-286. L5756
PER sgombro locale vendesi macchinari pastifici e trasformatore 40 Kw., 9000 W. a 240 Telefonare 348, Savigliano.
TRASPORTI macchine, colletiamo con camion OM portata 30 ql. qualsiasi destinazione. Telefonare 777-288. F2995
TRECCIATRICE ultrarapida [illegible] per stringhe 2 teste di 32 fusi, spolatrice Panther, nuovissime, vendo. Scrivere cassetta 8225, SPI, Torino. M0009
VENDONSI macchina raffinatrice a cilindri, macchine a comprimere idonee industrie chimiche dolciarie alimentari in perfetto stato di funzionamento. Visibili dalle ore 8 alle 16,30 al Laboratorio Chimico di Stato, via Montevideo 41. Telefono 690-510. F2438

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA copritermo salvapareti. Provvedete subito, ancora in tempo! Tel. 31-450
ARTIGIANO aggiustatore prima categoria assume lavoro precisione anche in serie. Scrivere Lovadina, Bruino 3, Torino.
ARTIGIANO decoratore abilissimo qualunque esigenza esegue lavori previo preventivo. Telefonare 766-181.
EDILNOVA, telefono 760-052, esegue: pasticcere banchi negozi completi ogni genere (occasione). B3312
PIEDI fuori misura? Per signora e signorina fino al n. 43, per uomo fino al n. 49 con pianta larghissima troverete sempre pronte le vari tipi da Serralrico, corso Vitt. Emanuele 5, Torino. T4065

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni concediamo prestiti con garanzia ipotecaria. «Rit», S. Quintino 4 bis. T2530
A buone condizioni cediamo bar centralissimo, forte incasso, 23.000.000. Angelo, Nizza 9. T3710
A Riccione vendesi pensione vasto premiato parco ottima tranquilla posizione. Rivolgersi Agenzia Lepri, Santarcangelo Romagna, telef. 82-24. 15060
A 15 milioni cedo metà quote industria dolciaria. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. L5550
ABBIAMO avviatissime gerenze: rivendite pane, latteria. Riva, del Mille 14.
ABBIAMO cessione bar eventuale [illegible] commestibile 900.000, latteria 2 milioni [illegible] acquisterei bottiglieria vini. Toppino 3. Acconto 33. Telef. 47-042.
ABBIAMO rivendite pane diverse [illegible] alimentari caffè vini. Galliari 10 bis, telefono 62-187. T2487
ABBIAMO [illegible] uomo, buona clientela, cedesi causa espatrio, Piasorno, Garibaldi 5. T3431
ACQUISTEREI direttamente negozio profumeria moderno, centrale, buon reddito, esclusi intermediari. Telefonare 782.562.
APPARE. Cedesi centrale commestibile drogheria polli conigli salumi vini, 22 anni medesimo proprietario. Tel. 40-585.
AFFARE cedo negozio piazza mercato, confezioni senza [illegible]. Telef. 84-930.
AFFARONE cedesi [illegible] centralissimo 3.300.000 avvenire sicuro, dilazione. Scrivere [illegible] 8254. SPI, Torino.
AFFARONE. Cedo commestibile drogheria causa trasferimento. Tel. ore pasti 281-054
AFFARONE concedesi in gerenza negozio pollivendolo, poca cauzione. Telefonare 521-388. F2898
AFFARONE urge cedere [illegible] impegni centralissimo alimentario frutta verdura fortuna assicurata alloggio affitto mitr. Telefonare 80723. L5209
AFFARONE vendo o concedo gerenza negozio frutta, verdura. S. Rita. Telefonare 41-623.
AFFITTASI libero subito negozio con retro. Orbassano 42. Telefonare 581-003.
AFFITTASI negozio con retro, zona priva di pescheria, via Benevento 35. F2066
AFFITTASI o vendesi mulino dintorni di Torino. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. F2590
ATTREZZATO laboratorio calzature cedesi, Telefonare [illegible], ore 19-20.
ATTENZIONE! caffè, torrefazione, completa, moderna attrezzatura, posizione semicentrale, possibilità ottimo lavoro, cedesi causa malattia 2.600.000. Balma, Sacchi 34. T2101
ATTENZIONE! cedesi negozio latteria centrale, conveniente, condizioni. Balma, Sacchi 34. T2101
ATTENZIONE! negozio pelletterie, retrostante abitazione, moderno arredamento cedesi causa trasferimento 1.[illegible]. Balma, Sacchi 34. T2101
ATTENZIONE urgentemente cedo centralissimo redditizio bar alloggio. Massaglia, Cavour 10. T4565
AUTOFFICINA mq. 225 attrezzata avviatissima zona industriale cedo, richiesta 2.000.000 contanti. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. M9993
AUTORIMESSA 30 macchine [illegible] scooter completa, affitto 42.000 cede [illegible]. Gabetti, XX Settembre 17.
AVVIATISSIMA azienda commerciale ramo automobili nuove: cedesi, nonchè salone di esposizione con 5 grandi vetrine su strada principale, la più elegante e centrale del mercato auto di Napoli, con annesso garage. Scrivere Tessera Postale 013671 Fermo Posta Napoli.
AVVIATISSIMA pizzeria, rosticceria con ristoro cedo causa impegni; escluso intermediari. Rostagno, via Saluzzo 40.
AVVIATISSIMO abbigliamento centrale reddito [illegible] 6.000.000, richiesta 8 milioni trattabili, [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. L5850
BAR pasticceria causa malattia urge cedere o gerenza. Telefonare 527-542.
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti cede albergo, ristorante, bar sul Lago Maggiore. 13077
CAV. Conti, Bertola 15, cede avviatissimo negozio parrucchiere, alloggio, 800.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21: laboratorio abbigliamento (artigiano) negozio vendita specializzato forniture confezioni divise Enil, cedesi 1.300.000. 9502
CEDESI avviata cartoleria libreria centro industriale provincia Torino. Scrivere cassetta 7104, SPI, Torino. [illegible]
CEDESI avviatissime pensioni centrali 6 [illegible] servizi 1.600.000, 8 camere servizi 2.500.000. Graziano, Saluzzo 5.
CEDESI avviato negozio frutta verdura coloniali in genere zona Valentino. Telefonare 690-116. T4788
CEDESI convenientemente avviata centrale autoriparazioni. Telefonare 774-785.
CEDESI o gerenza 2 negozi pettinatrice. Telef. 72-241. L5860
CEDESI pastificio attrezzatissimo con alloggio 1.000.000; altro centralissimo 3 milioni 500 mila; rivendita pane Porta Nuova 3.500.000. Graziano, Saluzzo 5.
CEDESI profumeria centro Borgo S. Paolo. Tel. 30.169. F2329
CEDO avviatissima officina elettrauto, importante centro provincia Vercelli. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino.
CEDO avviato negozio ferramenta macchine agricole Chivasso, via Siccardi, Fiore.
CEDO commestibile 1.100.000. L. 20479.
CEDO pastificio alimentario semicentrale, buona posizione, 1.700.000. Tel. 621-005.
CEDO per motivi salute azienda con ottime rappresentanze estere ramo industriale. Richiesta dieci milioni trattabili. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino.
CERCASI persona capacità amministrativa disponente capitali per sviluppo prodotti chimico-industriali già conosciuti. Grandi possibilità sviluppo e reddito. Telefonare 885-682. T3815
CERCASI persona disposta rilevare ufficio commerciale avviato, reddito dimostrabile 200.000 mensili. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino. L8704
CINEMATOGRAFO provincia, alloggio, buon reddito vendesi. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. L8760
COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7. Telefono 527-406. 8760
ESERCENTI! Meeaglia Cavour 10 cede migliori negozi centralissimi periferici ogni qualità ogni prezzo massima serietà.
FIOR negozio elegantissimo primaria posizione incasso 500.000 mensili, cedo. Casalegno, S. Domenico 5. B2957
FONDERIA [illegible] riletasi con personale specializzato. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. L8772
FORNO panetteria posizione vendesi 27 milioni compreso stabile 18 vani riaffittabile 3 piani. SICOV, Solferino 3.
FORTE clientela, Castelnuovo Don Bosco paesi limitrofi cedo avviata macelleria ragioni salute. Barasso, via Ticino 25, telefono 291-362, Torino. B3384
FRANA Del Carmine 28 cede latteria [illegible], 300 litri, alloggio 5 milioni. T4936
FRANA Del Carmine 28, cede tabaccheria levata 1.000.000 settimanali, forte vendita bollati; altra [illegible] levata 7.800.000. T4936
FRANA Del Carmine 28, cede panetteria vicinanze Torino, forno carbone, lavorazione 3 ql. 3.500.000. T4028
FRANA Del Carmine 28, cede stireria, modernissima, forte lavoro, vera occasione 550.000. T4036
FRANA Del Carmine 28, cede drogheria moderna incasso 100.000 giornaliere, alloggio 5.000.000. T4936
FRANA Del Carmine 28, cede rivendita pane, centralissima, 250 kg. 6.000.000; altra 100 kg. 3.000.000. T4029
FRANA Del Carmine 28, cede panetteria città, forno elettrico, lavorazione 4 ql. negozio, 15.000.000; altra 3 ql. 6.000.000 agevolazioni. T4936
GABETTI XX Settembre 17 concede gerenza rivendita pane alimentari, alloggio, straordinario incasso. Condizioni vantaggiosissime. T3708
LABORATORIO materie plastiche cerca finanziatore, forte interesse. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque liraggio, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300
MECCANICA, piccola officina completamente attrezzata, lavoro assicurato, causa impegni familiari, cedesi. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino. F2647
MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente Com. F.A.I., Cavour 7. Telefoni: 527-498, 528-821. 8760
NEGOZIO centralissimo molto avviato calzature, pelletteria, cedesi. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. F2565
OCCASIONISSIMA cedesi laboratorio, negozio confetteria vuoto macchinario attrezzature mobilio completo impianti. Via Cuneo 2 bis. Telef. 28-380.
OCCASIONISSIMA, cedesi negozio radio elettricità idraulica, in corso con reti. Telefonare 20.051, 771-707. 09006
OFFICINA elettrotecnica lavori serie nuova attrezzatissima con ufficio servizi affittasi cedesi accettasi partecipazione. Scrivere cassetta 9260, SPI, Torino.
OFFICINA meccanica cerca socio con capitale. Telefonare ore ufficio 73-853.
OFFICINA meccanica redditizia, lavorazione specializzata, cerca socio attivo ovvero cedesi Studio Ing. Girlando, telefono 72-595 [illegible]
PANETTERIA pasticceria popolare centrale due forni elettrici forte lavoro, urge cedere facilitando a volontà. Gabetti, XX Settembre 17. T3708
PASTICCERIA, laboratorio nuovo, grande alloggio, cedesi convenientemente 1.000.000. Telefonare 70-681.
PASTIFICIO modernissimo avviato, zona popolatissima, cedesi urgentemente 1 milione 200.000. Frana, Del Carmine 28.
PELLETTERIA cedesi urgentemente. 500 mila licenza mobili negozio Caparrato. Telefono 685-098. L5839
PETTINATRICE parrucchiere [illegible] avviati moderni 2 negozi angolari centrale alloggio 1.500.000. Telef. 40-346.
RAPALLO passeggiata mare [illegible] bar gelateria supercentrale. Scrivere cassetta 21 R, SPI, Genova 15068
RISTORANTE mensa zona industriale [illegible] avvenire. Affarone. Telefonare ore pasti 698-438. F2743
RIVIERA cedesi piccola industria liquori facile conduzione brevettate specialità avviamento minima spesa. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino M0208
S. RITA cedesi avviatissimo buon pastificio, Telefonare 390-146.
URGE cedere pasticceria con o [illegible] alloggio, motivi familiari. Telef. 774-652.
ZONA commerciale, cedesi avviato abbigliamento maschile, licenza varia. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabili subito: alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. T0000
ABBIAMO abitabile subito, via Barletta 54. II piano, alloggio entrata salotto 2 camere cucina bagno termo gratuito, lire 3.200.000, mutuo 700.000 contanti 700.000, rimanenza 36 rate. Tel. 50-288.
ABBIAMO, corso Francia capolinea tram, alloggetti 1-2 camere tinello cucinino termo bagno [illegible], reddito 10%, vende con lunghe rateazioni Domus, Garibaldi 39. telef. 50-298. T1553
ABBIAMO 1-2 ammobiliate libere. Visita 15-16 Cesana 47 (S. Paolo). 7248
ABITABILE immediatamente Saluzzo 118 bis, vendo alloggio 2 camere cucina Visite ore 15-18. M9965
ABITABILE subito vendiamo adiacenze Fiat Mirafiori alloggio due camere tinello cucinino termo bagno, lire 2.900.000, mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1553
ABITABILI primavera vendiamo via Monginevro alloggetti camera tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, lire 1.900.000; 800.000 contanti, 500.000 mutuo, rimanenze 24 rate. Domus, Garibaldi 39 T1553
ABITABILI subito vendiamo corso Francia alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore. Lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendiamo Stadio Comunale grandiosi alloggi 2 camere, tinello cucinino. Mutuo 1.000.000, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi [illegible] costruzione, Via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153. T0733
ACQUISTASI casetta 4 camere servizi cantina seminterrata acconto L. 900.000, dintorni S. Paolo. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. F2506
ACQUISTASI negozi, alloggi 3-4 camere, impiego capitale. Telefonare 553-575.
ACQUISTEREI alloggetto cambio mano d'opera decorazione. Telefonare [illegible].
ACQUISTO alloggio 3 camere e servizi anche occupato. Scrivere cassetta 142-A Sipra, Torino. 15067
ADIACENZE corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, alloggi bloccati e liberi. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi eccezionali, Via Artisti 13, angolo via Guastalla. Ore 16,30-18,30. Affarone! -
APPARE alloggi signorili pronti subito 2 camere, tinello, servizi, vendonsi direttamente [illegible]000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telef. 589-412.
APPARE! Camera cucina rimesse a nuovo, libere subito, paraggi Porta Palazzo, affittabili 168.000 annue, vendo 1.300.000 complessivo, 800.000 contanti, rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AERONAUTICA vendo affitto alloggetto libero camera tinello cucinino, 1.600.000. Doglio, piazza Castello 9. Telef. 50-077.
AFFARE! Grandioso negozio su via primaria, eventualmente con licenza alimentari, vendo con retro 3.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T4622
AFFARE! Impiego capitale vendesi due camere reddito 150.000, 1.200.000. San Paolo, due camere libere, eventualmente [illegible] 120.000 annue, 1.000.000. Agenzia, Cavour 7. T2528
AFFARONE vendonsi muri negozio con [illegible] centrale buon reddito. Telefonare 70-[illegible]. [illegible]
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due belle camere con giardino, tettoia, piano terreno, occupate, 900.000 complessive. T4622
AGENZIA Terrus, corso Mediterraneo 134, telefono 386-152, compra vende case terreni cascine negozi ogni genere. Serietà, sicurezza. F2440
ALLOGGETTI moderni, [illegible] tinello, cucinino, termo, bagno, [illegible], vende Impresa via Rondissone 24. B3312
ALLOGGETTI nuovi 2-3 stanze [illegible] affittati, alto reddito vendonsi. Telefonare 42-082. L5664
ALLOGGETTI pronti maggio, due camere tinello cucinino termo centrale bagno vendonsi via Virgilio angolo via Vinaldi. Visite 15-16.30. T1315
ALLOGGETTO occupato camera, cucina, w. c. interno, posto bagno, inizio corso Moncalieri vendesi 1.100.000. Telefonare 520-109. M0039
ALLOGGI confortevoli, finitissimi, ultimi, due camere tinello comodità convenienza. Capelli 95, cantiere. L6032
ALLOGGI due tre camere cucina occupati, vendonsi V. Moretta 25. Visite 17-18.
ALLOGGI, laboratori, magazzeni, vendo zona [illegible], pronti primavera. Telefonare 772-534. T4911
ALLOGGI zona panoramica 2-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110, telefono 309-258. T1455
ALLOGGIO centrale 3 camere, libero, vendesi occasionissima [illegible]. Frana, del Carmine 28. T4936
ALLOGGIO libero ottimo piano, 2 camere tinello cucinino, tutte comodità, piazza Risorgimento 28, vendesi 3 milioni 200 000. Borghese, [illegible] 14, telefono 520-109. M0102
ALLOGGIO modernissimo esente, Francia, 3 camere servizi 3.450.000. Tel. 527-480.
ALLOGGIO modernissimo signorile nuova costruzione vendesi Crocetta. Tel. [illegible]
ALLOGGIO nuovo altamente signorile centralissimo adatto anche uffici duecentocinquanta [illegible] quadri vende proprietario ventotto milioni meno mutuo. Scrivere cassetta 5067 SPI, Torino. L5191
ALLOGGIO paraggi Statuto 7 camere salone accessori vendesi libero 7.700.000. SICOV, Solferino 3. T3780
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Fabbrelli 19. 9444
AMMINISTRAZIONE casa assumerebbe persona massima serietà e praticità. Telefonare 587-525. [illegible]
ANCHE senza anticipi con lunghissime rateazioni, vendonsi alloggetti occupati, casa esente, paramano, scala marmo, posizione meravigliosa, comodità tranviarie. Via Oria 8 (adiacenze corso Lecce). Ore 17-19 Affarone. T3314
APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello, cucinino, vendonsi liberi sblocco, palazzo antiguerra, tutti comforts, Ralcaniani. Via Cibrario 25. Visite 14.30-16.30.
APPARTAMENTO altamente signorile nuova residenziale [illegible] camere triplici servizi terrazzo giardino finiture extralusso ambientazione moderna vendesi pr[illegible]mente. Scriv. cassetta 8262, SPI, Torino.
ASTI 20, vendo alloggi bloccati 2-5 camere termo particolare. L5277
AUTORIMESSA mq. 200 annesso alloggio, volendo libero subito, [illegible] Vanchiglia, vende Caster, corso Vittorio 52.
AUTORIMESSA vendo muri causa impegni familiari. interesse 11%. Tel. 568-719
BIDONE 18. [illegible] centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza, vendonsi ultimi alloggi liberi e bloccati. Massime facilitazioni di pagamento rateale. Ore 16-19. T2909
BORGATA Vittoria vendo alloggio occupato due camere, tinello, cucinino, servizio. Telef. 62-077. F2422
CASA corso Palermo 58, 25 camere, 10 sbloccate, 3 garage [illegible] Rivolgersi portineria. [illegible]
CASA signorile 28 camere 3 garage costruzione 1953 vendo 27.500.000. Telefonare 591-886. F2581
CASA zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi liberi ed occupati, massime rateazioni. Mazzini 4, ore 15-17.
CASA 14 camere nuova borgo San Pietro vendo. Telefonare 687-824.
CASA 40-100 camere, civile, popolare, acquisterei anche periferica. Tel. 527-744.
CASA 30 camere negozi ascensore vendesi strameccanico, altra 32 camere termo bagni 21.000.000. Pietro Micca 8 Bersano
CASETTA barriera Milano dieci camere, quattro garages, tutta libera, sopraelevabile vendo dieci milioni, Telef. 620-109.
CASETTA nuova 7 camere, garage, cantina, 5 000.000, Casalegno, tel. 528-879.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi sblocco. Visite 15,30-17 Leini 58-60 (Barriera Milano).
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi, liberi sblocco. Visite 15-16, [illegible] 47 (S. Paolo).
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14,30-15,30, Vanchiglia 10. 7248
CASTER, corso Vittorio 52. Abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello, cucinino, ingresso, bagno, Boccaccio 53 (zona corso Casale).
CAUSA realizzo immediato, vendo villetta nuova sei camere accessori. Valle Lanzo (Chialamberto). Cravenzola, Carnaia 40. T1335
CAV. Conti, Bertola 15, vende piano rialzato (mq. 300 divisibile) [illegible] da ultimare, terrazzo, precollinare, 10.000.000.
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi nuovi: 3 camere servizi 3.200.000; 4 camere doppi servizi, ascensore, 5.500.000. San Donato 55. T3653
[illegible] impresario disposto acquistare terreno fabbricabile cintato 2552 mq. condizione stabilirsi. Orbassano, via Bruino 35. Sabato 14-16, domenica 8-10.
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070 vende convenientemente via Millio 35, alloggi occupati: camera tinello cucinino, tutti comforts. T4369
CERRATO, [illegible] 19. Tel. [illegible], vende via Cigna 41 (palazzo nuovo) bellissimi negozi ed alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito mutuo 25% e rimanenza rateazioni fino 1[illegible] anni. Visite. 14.30-16.30. T2378
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Pellico, 10 alloggi nuovi, [illegible] subito, tre camere, cucina, servizi. Visite in cantiere. T2378
COLLINA Superga vendo bosco ceduo mq. 65.000, appezzamento unico, parzialmente fabbricabile: 6.000.000. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino.
COMPRO casa 30-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1230 SPI, Torino. T3009
COMPRO occupato alloggio paraggi Solferino Mattonelli. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. F2354
CORSO Belgio 178, vendesi magazzino mq. 300 volendo alloggio due camere tinello cucinino [illegible], anche separatamente. Telefonare 650-070.
CORSO Dante 53 nuovo palazzo signorile ultimi alloggi panoramici negozi magazzini vendonsi. Visite 13.30-15.30.
CORSO Rosselli 91, alloggetto 2 camere cucina servizi, volendo libero, vendo. Telefonare 650-070. [illegible]
CORSO Vigliani ang. via Monastir vendesi ultimi negozi, alloggi tutti servizi, prezzi modici, facilitazioni pagamento. Telef. 40-585. L5812
COSTRUTTORI! vendonsi 400 [illegible] 800 mq. terreno fabbricabile, buona posizione. Pagamento parziale con alloggi. Telefonare 21-969. L5095
DIRETTAMENTE vendo negozio nuovissimo finito semicentrale, 4.300.000 affittato, reddito 10 %, volendo anche libero. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino.
DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggetto occupato camera cucina. Casa esente, paramano, eccezionali condizioni di pagamento. Via Spaventa 7 (adiacenze via Taniel). Ore 15-16, affarone
[illegible] negozi uno vuoto [illegible] via Vignone 30, vendonsi. Telef. 42-082.
ECCEZIONALI condizioni di pagamento. Vendonsi alloggetti 2-3-4 camere, libere e bloccate, bagni, scale marmo, palchetti. Casa completamente rimodernata, ottima posizione centrale, commerciale. Via Artisti 13 angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio) Ore 16,30-18,30.
ECONOMICI alloggi signorili 1-3 camere tinello cucinino e servizi S. Rita e corso Potenza 97, vendo direttamente impresa. Telefonare 393-956. [illegible]
GABETTI XX Settembre 17 vende autorimessa avviata, 120 macchine, 50 scooter, attrezzatissima, libera subito 35 milioni. T3708
GABETTI XX [illegible] 17 vende casa signorile posizione ottima, nuova costruzione, 41 vani, servizi, alloggi 2-3 camere, possibilità alto reddito.
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-948, 53-000, compra vende case, alloggi, terreni, stabili industriali. T2530
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Massima riservatezza. T2530
IFIT costruendo stabile signorile, Francia 39, vende alloggi pronti primavera 1956, mutuo fondiario, rateizzando anni 3
IFIT vende, Gioberti 73, alloggi bloccati 2-3-4 camere, ottime condizioni, massime rateazioni, [illegible] 16-17. T2530
IFIT vende, Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati. Visita ore 15-17 T2530
IFIT per definizione frazionamento, vende, via Nizza 10, ultimi due alloggi [illegible] camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi. Visite: ore 15-16. T2530
IMPRESA vende appartamenti signorili doppi servizi pronti subito. Quintino 28, portineria. [illegible]
IMPRESA vende due saloni esposizione mq. 150 e 90 circa, ciascuno con uguale superficie seminterrato, S. Quintino 28, portineria. M9608
IMPRESA vende ultimi alloggetti e negozi via Borgomelia. Telefono 50-440.
INVESTIMENTO capitali Camera indipendente, reddito 72.000 annue, 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
LOCALI adatti alloggio od [illegible] vendonsi corso Vittorio Emanuele 14; rivolgersi [illegible]. 11206
MADAMA Cristina 2, vendo alloggio due camere cucina, negozi liberi occupati.
MAGAZZINI seminterrati nuova costruzione, illuminatissimi, riscaldati, servizi, accessi carrai, barriera Milano, vende Impresa, via Rondissone 24 B3314
MAURIZIANO 3.500.000 alloggio libero panoramico 2 camere cucina ascensore termo bagno veranda terrazzo mq. 100. Campra, Santa Teresa 18. T2313
MEDICO acquisterebbe solida civile costruzione, minimo 50 camere, preferibilmente adiacenze Bernini, S. Paolo, via Nizza, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. T3433
MILANO vendiamo appartamenti signorili da 2 a 7 locali servizi zone centrali prezzi convenienti. Filippi, via Saba 3, Milano. 15047
MODERNI alloggi affittati alto reddito vendonsi via Postumia 1 angolo corso Brunelleschi: 1-2 camere cucina bagno. Telefonare 687-163. L5219
[illegible] negozi attigui largo [illegible] adatti panetteria latteria macelleria vendonsi 87.000 mq. SICOV, Solferino 3.
NEGOZI grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, vendonsi a condizioni speciali di lunghe rateazioni. Via Bidone 18. Ore 16-19. Affarone! T2909
NEGOZI, magazzini corso Vittorio [illegible] angolo via [illegible] vendonsi; rivolgersi cantiere. 11206
NEGOZI nuova costruzione [illegible] con senza retro via grande traffico vendonsi. Telefonare 42-082. L5666
OCCASIONE corso Racconigi alloggetto camera cucina servizi termo ascensore, 1.750.000. Telefonare 23-571. L5288
ORMEA 29 vendo alloggi occupati, negozi. Doglio, p.zza Castello 9. tel. 50-077. Visite pomeriggio. T4375
OSPEDALETTI vendo bellissimi appartamenti panoramici. Scrivere Impresa Cravero, Ospedaletti, Imperia. [illegible]
PARELLA 1.900.000, 1.950.000 pronti vendo camera, tinello, cucinino, termo, bagno completo, due tinello servizi [illegible]. Telef. 687-370.
PIAZZA Rayneri 13 palazzo signorile ultimi due alloggi due e quattro camere ultimi negozi vendonsi, Visite lunedì mercoledì sabato 15.30-16.30. L4987
PINO Torinese [illegible] terreno fabbricabile villette. Strada asfaltata, luce acqua telefono. Geometra Grem, corso Rosselli 110. Telefonare [illegible]. L5061
PORTA Palazzo vendo affitto alloggi [illegible] bagno ascensore 1-2 camere servizi. Giulio Cesare 25. Doglio, piazza Castello 9, telef. 50-077. T4375
PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria «Rit», S. Quintino 4 bis. 7761
PRIVATO permuta con terreno, alloggio centrale sei vani accessori 9.000.000. Albezano, Artisti 26. Torino. [illegible]
RATEALMENTE vendonsi, [illegible] e alloggetti camera e cucina. Casa solidissima, posizione altamente commerciale. Corso Belgio 52. Ore 14-16. Affarone!
RIVIERA Loano, via Aurelia in palazzina nuova di 6 appartamenti vendonsi 3-4-5 locali; [illegible], cantina, garage, giardino, anche in blocco, comodità autoservizi. Esclusi intermediari. Telefonare 771-185 ore 11,30-13,30 o dopo le 17.
SALUZZO 118 bis [illegible] negozio suddivisibile, adatto deposito, laboratorio. Telefonare 687-069. M9959
SAN Mauro vendo villetta 3 camere servizi rimessa. Telefonare 558-120.
SANREMO vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rosa, Sanremo. 255
SANREMO vendo appartamento lusso, 2 camere, servizi, [illegible]. Filippi, Matteotti 65. M0214
SOCIETA' Assicurazione acquista palazzo costruzione solida civile parte sbloccato di rilevante importo posizione centrale Torino, Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino. T3433
STABILIMENTINO 120 mq. con seminterrato periferia S. Rita, [illegible], Nizza acquistasi. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. L5796
STATUTO nuovo signorile 3 camere [illegible] cucinino servizi. Telef. 526-[illegible].
STRADA Drosso, due km. dazio, [illegible] vecchia 2 camere, [illegible] mq. terreno, vendo 1.700.000. Telefonare 393-967.
TERRENO fabbricabile circa mq. 800 via Baveno vendesi. Telef. 853-383.
TERRENO, lottino mq. 512 vendesi, [illegible], 7.200.000. Frana, del Carmine 28
TERRENO Santa Rita, progetto in approvazione, vendo lottizzato. Ceruti, Andrea Doria 15. T3430
TERRENO [illegible] metri circa su strada entro cinta comunale vendo 1300 mq. Bazzi, Galleria Subalpina.
TERRENO 8000 mq. grande avvenire uso industria su corso Borgata Vittoria vendo anche lottizzato. Telefonare 70-122.
ULTIMANDO frazionamento vendo, San Paolo Vanchiglia, camera cucina occupate 550.000-750.000. Agenzia, Cavour 7.
VENDESI alloggio libero tre camere servizi termoparticolare paraggi Statuto. Telefonare [illegible]-104. L5181
VENDESI alloggi nuova costruzione cinque camere, cucina doppi servizi due [illegible] zona corso San Maurizio. Telefonare 75-346. [illegible]
VENDESI casa camere 8, cantina, terreno mq. 480, [illegible], paraggi corso Francia, S. Maria. Terreno e lotti adiacenze corso Francia vendesi Regina Margherita. Telefonare 761-508.
VENDESI fabbricato uso industria due piani alloggio giardino cabina elettrica ottima posizione. Telefonare 946, Savigliano. L5126
VENDESI terreno 3000 metri zona Cavoretto, esclusi intermediari. Tel. 690-449.
VENDO alloggi due camere tinello cucinino servizi, termosifone, abitabile. Via Forlì, telefono 86-607. M0254
VENDONSI alloggetti 1-2 camere servizi. Cantiere via Verolengo angolo via Valdellatorre, ore 15-17. L6183
VENDONSI ed affittansi zona Mirafiori alloggi finitissimi su ampio corso, ascensore, termosifone, bagno piastrellato, camere palchettate, servizi lucidati a piombo, pronti 1 gennaio, lire 725.000 varo più mutuo S. Paolo. Tratta proprietaria Rivolgersi Ifralo Giovanni, C. Traiano 159
VIA Belmonte 8 alloggio 3 camere cucina affittato 25.000 mensili, vendo 2 milioni 850.000. Telefonare 650.070.
VIA Boccaccio 74 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere pronti aprile. Tel. 51-430.
VICINO [illegible] Statuto [illegible] casetta con magazzini. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. F2614
VILLETTA camere 3 e servizi completa di termo bagno e cantina compreso giardino cintato, iniziamo la [illegible] in Mirafiori Città Giardino L. 2.700.000. Rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio 2. Telefono 882-946. L3127
ZONA [illegible] 29 camere, 12 cucinini, annessa autorimessa 30 macchine, nuova costruzione vendonsi anche separate. Telefonare 70-122. G0880
ZONA S. Rita vendo pied-à-terre indipendente tutti comforts. Telef. 40-585.
7.200.000 vendo nove camere tre alloggi termo bagni. Pietro Micca 9. Bersano.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 50 p.p.

A bassi prezzi disponiamo locali adatti industria, laboratorio, magazzino, negozio. «Immobiliare Torinese», Cibrario 13
AFFITTANSI grandiosi locali uso ufficio, abitazione. Piazza S. Carlo 206.
AFFITTASI locale corso Racconigi mq. 130 adatto [illegible] commercio alimentari. Telefonare 761-793. F2331

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ADIACENZE stazione Vanchiglia locale seminterrato luminoso, altro al primo piano, mq. 380 cad. uso [illegible], laboratorio, deposito, affittansi [illegible] separatamente. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. F2717
AFFITTASI ampio locale terreno uso officina, autorimessa, laboratorio, magazzino adiacenze Statuto. Scrivere cassetta 9256, SPI, Torino. G9951
AFFITTASI ampio negozio divisibile zona commerciale, pronto subito. Telef. 48-298
AFFITTASI locale mq. 60 uso laboratorio barriera Milano. Telef. 20-268.
AFFITTASI locale per industria, alimentari, mq. 200-250, gas, forza, telefono. Corso Trapani 53. Impresa Corso.
AFFITTASI negozi e magazzini, pronti subito, casa nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 237. Telefono 670-035.
AFFITTASI negozio e retro su piazza posizione commerciale. Telef. 292-271
AFFITTASI o vendesi locale mq. 26 uso laboratorio, forza, acqua, via Omegna. Telefonare 30-255. 7248
AFFITTASI primo [illegible] 200 mq. più servizi laboratorio [illegible] leggera. Telefonare [illegible]. L5499
AFFITTASI via Chatillon 11 negozio con retro. L5836
AFFITTASI via Cigna garage magazzino sottostante, unico 7000 mensili. Telefonare 270-199. F3709
AFFITTIAMO [illegible] mq. 840 primo piano adatto magazzino industria. Telefonare 86-428 ore ufficio. F2473
AFFITTO locale industriale moderno mq. 800, annesso alloggio pronto subito. Telefonare 524-096. 7248
AFFITTO magazzino centrale. Telefonare 765-925. F2753
ATTENZIONE! Affittasi in Genova centro salone luminosissimo, nuova costruzione mq. 700 circa, ingresso strada, con uso terrazzo adiacente mq. 500 annesso ufficio adatto industria leggera con magazzeno, a 1500 metri da Brignola. [illegible] Tesoiere, c. Aurelio Saffi 11/8, Genova.
BUONISSIME condizioni affitto locale via Bologna, urge. Telefonare 26-907.
CEDESI in affitto centrale fabbricato nuovo alloggio signorile uffici magazzini salone mq. 120, garage, scantinato con montacarico, riscaldamento forza telefono. Via Oliaria 30. I4530
CERCASI locale mq. 40 adibire elettrauto e leggera autoriparazione. Telef. 691-675.
GARAGE cerco per piccola auto, vicinanze Borgo Rossini. Telefonare 270-348.
LABORATORI studi uffici affittansi nuova costruzione. Telefonare 48-361.
LOCALE nuovo mq. 500 usi diversi, due ingressi. Via Cosmo 17, visite 9-12, 15-17.
NEGOZIO o magazzino Porta Nuova affitto. Salina, via Principe Tommaso 21.
PROPRIETARIO affitta seminterrato luminoso, Madonna Campagna. Tel. 50-440
UFFICI signorilissimi pressi Porta Susa, affittansi, 1-9 camere. Telef. 45-108.
VICINANZE piazza Statuto affittasi spazioso negozio ampie vetrine 35.000. Telefonare 528-933. L5914

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A bassi mensili disponiamo [illegible] piccoli, grandi diverse zone. « Immobiliare Torinese », Cibrario 12. 8539
A buone condizioni affittasi alloggio centrale elegantemente ammobiliato tre camere servizi telefono garage. Tel. 687-462 ore ufficio. L5800
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta (massime referenze). Telef. 687-463.
ABITABILE subito affittiamo via E. Secondo alloggio 3 camere cucina termo bagno ascensore. Domus, Garibaldi 89.
ABITABILI subito, camere, soffitte 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Diamino, San Anselmo 12. T1031
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferreto, Re Umberto 1. T2073
AFFITTANSI Boringhieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 8445
AFFITTANSI centralissime camere cucina 12.000, 13.500. Parella camera tinello servizi 15.000, 16.000. Zone diverse due tinello servizi 18.000, 19.000. Cen[illegible] 22.000, 3 servizi 25.000, 5 servizi 35.000. Graziano, Saluzzo 5.
AFFITTANSI corso Vittorio 192 [illegible] 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17 [illegible]
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4614
AFFITTANSI [illegible] signorili 5 [illegible], doppi servizi, entrata, termosifone, primo piano. Portinaia, Susa 43. 15009
AFFITTANSI via Pellice 19, appartamentini tre camere cucina, termo, bagno pronti subito. Telefonare 650-070.
AFFITTANSI 6 bellissimi locali, servizi, adatti abitazione, ufficio, secondo piano nobile; Via P. Micca 8. L5634
AFFITTANSI alloggi moderni 2-3 camere più servizi, pronti subito, casa nuova costruzione. [illegible] Unione Sovietica 237 telefono 670-035. 9113
AFFITTASI alloggio centrale anche ufficio primo piano, 4 camere e servizi, termo particolare. Via Verdi 15, telefono 46-710. M0262
AFFITTASI alloggio nuova [illegible] tre camere cucina e servizi via Castelnuovo delle Lanze 15, fianco Stadio Comunale. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI a Porta Nuova bella camera ammobiliata o libera, indipendente entrata sul pianerottolo. Scrivere cassetta 2207 SPI, Torino. F2542
AFFITTASI alloggio 6 camere servizi con permesso subaffitto. Telefonare 687-449.
AFFITTASI Borgata Vittoria camera cucina accessori L. 14.000. Telef. 894-898.
AFFITTASI Borgo Vittoria tre camere cucinino termo bagno, 17.000. Telefonare 295-282. F2482
AFFITTASI camera cucina uso bagno forza. Telefonare 529-881. G9112
AFFITTASI camera grande indipendente libera volendo semiammobiliata, acqua, forza, S. Paolo. Telefonare 778-152, pomeriggio. B3342
AFFITTASI centralissimo rialzato due camere cucina servizi termo 15.000 piccolo ritiero mobili. Telefon. pasti 529-431.
AFFITTASI subito alloggio 3 camere cucina servizi zona Parella. Tel. 790-327 lunedì. L5770
AFFITTASI subito 1-2 camere, cucina, termo, 15.000-17.000. Telef. 380-514.
AFFITTASI tre camere servizi abitabili subito corso Maroncelli ang. via Canelli, vicino piazza Bengasi. Telef. 282-683, chiedere del decoratore. L5147
AFFITTASI via Mazzini 33 alloggio 4 camere cucina servizi. L5933
AFFITTASI zona stadio alloggetto signorile 17.000 rilevando mobilio 200.000. Telefonare 370-701. F2825
AFFITTASI 1 a 12 camere servizi centrale, semicentrale. Telefonare 521-268.
AFFITTIAMO alloggi via Caltanissetta, camera cucina bagno. Telefonare 85-429 ore ufficio. F2471
AFFITTO alloggio due camere tinello servizi termosifone, abitabile, via Forlì. Telefonare 86-097. M0268
AFFITTO persona sola, pressi via Consolata, bella soffitta, tutte comodità, rilievo letto stile. Referenze. Scrivere cassetta 8254 SPI, Torino. M0204
AFFITTO 9000 due camere servizi cantina giardino comodità corriera, collina torinese. Telef. 81-437 ore ufficio.
AFFITTO 15.000 Santa Rita camere tinello cucinino entrata bagno sgabuzzino termosifone piano rialzato via Castagnevizza 19, tel. 397-444, visibile pomeriggio
ALLOGGI nuovi posizione panoramica pronti subito, affittansi. Telef 690-804
ALLOGGIO [illegible] tinello cucinino termo bagno, via Sette Comuni 43. Rivolgersi latteria. Telefonare 380-654.
ALLOGGIO 2 camere servizi affittasi. Portinaio, Sacchi 36. L6098
ALLOGGIO signorile moderno libero [illegible] 2 camere cucina e servizi paraggi Gran Madre, affittasi. Telefonare 81-880.
ALLOGGIO 3 camere termobagno affitto vendo, via Cellini. Telefonare 80-003.
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-318 Garanzia, prezzi modici magazzino. 6008
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telef. 335-198, Cigolari.
CAMERA cucina mansardata 12.000 via Milano; soffitta Vanchiglia 5000. Telefonare 51-844. G8941
CAMERA cucina [illegible] bagno centro San Paolo, completamente ammobiliato, anche pied-à-terre. Telefonare 587-242.
CENTRALISSIMI alloggetti con mobilio affittansi, Principe Tommaso 36. Manzoni 2. T2518
CONIUGI quarantaquattrenni piemontesi, soli, massime referenze, cercano alloggetto centralissimo. Telefonare 681-136.
CORSO Giambone 8, affittasi panoramico due camere cucina terrazzo termo bagno ascensore 18.000. Telefonare 528-339.
DIRETTAMENTE affitto [illegible] mensilità alloggi corso Orbassano, [illegible] servizi. Gerulli, A. Doria 13.
LIBERO affittasi [illegible] intermediari presso al corso Filadelfia alloggio 2 camere tinello cucinino termo, bagno. Telefonare ore pasti 695-022. G9094
PANORAMICHE alloggi 3 camere servizi affittansi 21.000 (senza cauzione). Telefonare 47-333, [illegible]. I3324
PRECOLLINARE affittasi 2 camere terreno coniugi praticissimi agricoltura. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino.
PRESSI Nizza, [illegible] affitto 2 camere mq. 33 terreno rappresentanze deposito. Telefonare 529-795. F2306
PROPRIETARIO affitta alloggetti pronti fine dicembre, termosifone, 14-16.000; lavoratori 9000. Via Carrera 159. Telefono 793-775. F2853
PROPRIETARIO affitta alloggi nuovi, signorili, decorati, 2 camere tinello cucinino ingresso ripostigli. Camere parchettate, ingresso marmo, apparecchiature sanitarie prima scelta, riscaldamento funzionante. Rivolgersi portineria via Madonna delle Rose 18. T1935
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts; negozi, garages, pronti subito. Via Valdellatorre 84, visibili tutte ore. 11401
PROPRIETARIO affitta camera cucina servizi. Via Mombarcaro 6. L5143
SAN Paolo città giardino affittasi 3 camere cucina cucinino bagno cantina. Telefonare 30-710. L5370
SANTA Rita affittasi coniugi soli, camera cucina 16.000. Telefonare 395-864.
TRE camere vuote Portanuova affitto. Referenze. Telefonare 61-270. B3304
VIA Baveno 47 affittasi alloggio 3 camere, cucina, bagno, termo, libero subito. Telefonare 380-784. F2640
VIA Pellissengo 13, affittasi camera tinello servizi 13-14.000. Telef. 528-932.
VICINANZE Porta Nuova, affittasi entrata camera tinello servizi. Telef. 583-385.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO. Appartamento sul mare 3 locali e servizi 2.600.000 vende Agenzia Aurelia Alassio. I5013
SANREMO affittasi bellissima camera centrale comfort telefono, con o senza pensione. Pugliaro, piazza Colombo 4. Telefonare 71-90. F2132

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Albergo Ristorante Excelsior. Centralissimo. Riscaldato. Delizioso soggiorno invernale. Televisione. 12964
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-093. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1445
LAIGUEGLIA Pensione Miramare, molto soleggiata, soggiorno [illegible] 1000 giornaliere tutto compreso. Giardino. Riscaldamento. Televisore. Chiedere prospetto.
NERVI, accogliente familiare nuova Pensione « Lux », soggiorno ideale, sereno vacanze, via Capolungo 16. Informazioni Torino, telefonare 389-032. G9695
NERVI, posizione centralissima, belle camere, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova Nervi oppure telefonare [illegible]. [illegible]
SOGGIORNO fine settimana (sabato pomeriggio, domenica pomeriggio) all'Albergo Santa Maria, Lido Chiavari, telefono 2621; sconti gruppi [illegible] persone 1800 persona tutto compreso.
[illegible] Hôtel Eden pensione 1500, con bagno 2000 riscaldamento grad. 22 tutto compreso. 12512

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico Cima 9 - 10 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 354. Telefono 50-354. T1898

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

A Ivrea tedesco francese metodo pratico conversazione, traduzioni. Rivolgersi Comunità, Ivrea. I5041
ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziano corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 697-844. T0356
BALLO da sala, scuola autorizzata, signora impartisce lezioni. Telef. 833-749.
ESPERTA contabile corrispondente, lunga esperienza accetta, lavoro domicilio o impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 2156 SPI, Torino. F2356
PITTORE impartisce privatamente lezioni ogni genere arti figurative. Telefonare 42-274. F2716

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

AFFITTASI ammobiliata tutte comodità, sona, corso Dante. Telefonare 683-593.
AFFITTASI camera due letti libera subito. Vercellone, via Nizza 22.
AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata tranquilla uso pied-à-terre, comodità, prezzo minimo. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. F2851
AFFITTASI spaziosa ammobiliata 2 letti, termosifone, telefono, acqua corrente calda. Portinaio piazza Carlina 12.
AMMOBILIATA 2 letti eventualmente pensione dò in affitto, Via Principe Tommaso 21. T0523
BELLA camera ammobiliata volendo anche uso cucina. Telefonare 871-742.
CAMERE a due letti centralissime per studenti, impiegati. Telefonare 587-204.
CAMERE due letti con pensione centralissimo, prezzi modici. Telef. 521-564.
CAMERE 1-2 letti volendo pensione. Telefonare 761-605. B3268
CENTRALISSIMI ammobiliati uno più letti uomini donne, serietà, comodità. Via Bodoni 5. Cinotti, telef. 50-468.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A brava, abile tuttofare fissa, procuriamo posti. Gillio, Passalacqua 6.
A mezzadria o in affitto cerchiamo contadini piemontesi per cascina 25 giornate, completamente attrezzata. Avelia, Vinzaglio 12, Torino. T4776
A pratica attiva affidasi gerenza [illegible]. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. L6752
A volenterosi, serie referenze, medio studi, nati e residenti città capoluogo provincia Piemonte, seria [illegible] offre di[illegible] lavoro, possibilità sistemazione. Manoscrivere cassetta 2210 SPI, Torino.
ABBIAMO bisogno dilettanti cantanti, fisarmonicisti, chitarristi jazz per rivista internazionale e linee navigazione transoceanica. Contratti annuali, massima paga. Preparazione in sei lingue, audizioni, radioregistrazioni gratuite. Centro Radiofonico Professionale. S. Donato 7.
ABILE pantografista stampi plastica e aggiustatore stampista, cerca seria ditta. Inutile scrivere senza requisiti, cassetta [illegible], SPI, Torino. L5628
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando Scuola corso San Maurizio 27. Apprendimento perfetto assolutamente garantito. Diploma ministeriale. L5658
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici-elettrici diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9577
ABILISSIMO tornitore abituato a lavori non di serie per meccanica di precisione, cercasi. Inutile scrivere se non provetto e munito di buone referenze. Scrivere cassetta 5036 SPI, Torino. L5111
ALLA scuola Eras insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio, corsi accelerati specializzati. Via Rondissone 6. Torino L5055
ASSISTENTE tessitura pratico telai a navette con Jacquard cercasi. Offerte, referenze, pretese. Scriv. cassetta 2133, SPI, Torino. F2527
ASSUMEREBBESI giovane disegnatore edile anche aiuto pratiche ufficio. Scrivere cassetta 7188, SPI, Torino, referenze dettagliate. B3323
AUTORIPARAZIONE cerca motorista capacità conoscenza Fiat Lancia. Telefonare 770-759; lunedì. M0250
CAMERIERA fissa pratica bar ristorante assumesi subito. Piazza Gallimberti 10.
CAMERIERA tutto fare, fissa, referenziata, assumesi. Presentarsi: Avelia, corso Vinzaglio 12. 7909
CAMICIAIE, pantaloniste, sarte, provette tagliatrici in un mese lavoro nostre allieve Arbiter, via Misericordia 4.
CAPO disegnatore 1.a cat. espertissimo progettazione attrezzature stampaggio lamiera sottile cerca come capo ufficio tecnico importante azienda metalmeccanica. Adeguato trattamento, curriculum. Scrivere cassetta 2129, SPI, Torino.
CAPO officina destinato a nuovo stabilimento produzione serie alla precisione, assumesi. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 2204 SPI. Torino. F2530
CELERISSIMI gratuiti corsi stenodattilografia, computisteria contabilità francese, inglese. Appoggiamo impieghi. Alfiere, via Misericordia 4. telef. 528-851.
CERCANSI volti nuovi, buone voci, collaborare produzione cine-televisiva. [illegible] serietà. Offresi provino gratis. Scrivere cassetta 8118 SPI, Torino. M9704
CERCASI abilissima magliarista adatta insegnamento. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino. T4728
CERCASI abilissimo operaio lattoniere e impianti sanitari. Indicare età. Scrivere cassetta 8224, SPI, Torino. X0074
CERCASI domestica. Referenze Portineria, Via Po 51. L5872
CERCASI esattore capace condurre autovettura. Richiedesi referenze, cauzione, massimo trentacinquenne. Scrivere cassetta 2254 SPI, Torino. [illegible]
CERCASI commessa abilissima panetteria pasticceria. Referenze, telefono. Scrivere cassetta 2166 SPI, Torino. F2408
CERCASI coniugi pensionati per custodia villa, pratici lavori giardinaggio. Scrivere cassetta 7121 SPI, Torino. B3258
CERCASI da seria ditta, operaio montatore elettricista, pratico montaggio cabine, quadri e impianti industriali. Scrivere indicando referenze cassetta 2137, SPI, Torino. F2537
CERCASI disegnatore meccanico aiuto progettista. Referenze. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. F2513
CERCASI disegnatore specializzato, pratico attrezzature stampaggio lamiera. Scrivere cassetta 2174 SPI, Torino.
CERCASI fabbro carpentiere provetto. Telefonare 380-897. L5520
CERCASI falegname 18-21 anni, capace lavorare mobili. Telefonare 760-952.
CERCASI fresatore prima categoria attrezzista e saldatore esperto, [illegible] conoscenza disegno. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino. B3318
CERCASI lavorante parrucchiera. Telefonare 683862, Torino. L5792
CERCASI provetta tagliatrice camiceria. Scrivere dettagliando referenze, posti occupati, pretese, cassetta 5060 SPI, Torino
CERCASI ragioniere ottimo corrispondente pratico organizzazione vendite contatti con clientela et rappresentanti ramo tessile. Manoscrivere curriculum vitae et referenze cassetta 5031 SPI, Torino.
CERCASI signorina anche se straniera perfetta conoscenza inglese francese et tenuta contabilità disposta viaggiare. Chiedonsi referenze. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. L5702
CERCASI tornitori, inutile presentarsi se non veramente abili. Grimaldi e Rostia, via Bovea 3. L5788
CERCASI [illegible] fissa referenziata. Boggio, Pinelli 22, Telefonare 59-322.
CERCHIAMO gli interpreti del grande cineromanzo « C'è una strada chiamata destino ». Possono partecipare alla selezione persone di ambo i sessi, di ogni età e condizione. Scrivere (non presentarsi) entro il 31 dicembre al settimanale « Riprese », via Saluzzo 44-1, Torino.
COMMISSIONARIA, Galbani, Idam, cerca elementi seconda benzina adatti vendita surrogato e cioccolato zona Cuneo e [illegible]. San Paolo 59, Torino, tel. 393510.
COMPAGNIA [illegible] cerca giovani diplomati laureati scienze commerciali, conoscenza lingue per destinazione Italia et disposti recarsi estero. Scrivere cassetta 2142 SPI, Torino. F2575
CORRETTORE bozze veramente provetto italiano inglese tedesco con pratica tipografica cerca per lavoro [illegible] ben [illegible] Casa editrice. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. F2855
DISEGNATORE provetto pratico anche attrezzature antincendio cerca importante azienda. Scrivere cassetta 148 A comunicando età, referenze, posti occupati, Sipra, Torino. I5137
DISEGNATORE II categ. pratico attrezzature cercasi da importante stabilimento meccanica precisione. [illegible] cassetta 8227, SPI Torino. X0090
DISEGNATORI progettisti esperti macchine utensili, attrezzature, lunga pratica, cercansi indicando esperienza, anni applicazione, referenziando dettagliatamente. Scrivere cassetta 5011 SPI, Torino.
DISEGNATORI 1.a cat. espertissimi attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera sottile. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. F2486
DISEGNATORI 2.a cat. espertissimi attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera sottile. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino. F2490
DISEGNATRICI lucidatrici china provette mano libera et scrittura stampatello cerca studio tecnico scientifico. Telef. 383-881.
ELETTRAUTISTA 3º benzina cercasi. Esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 2190 SPI, Torino. 2313
ESPERTO per rullature filetti e Man cercasi. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. L6083
FUCINATORE provetto cercasi da stabilimento vicinanze Torino. Scrivere cassetta 7110, SPI, Torino. B3338
GIOVANE ragioniere versato problemi matematico statistici per contabilità industriale cerca importante azienda. Scrivere cassetta 8263 SPI, Torino.
GRANDE azienda siderurgica Alta Italia cerca ingegneri pratici progettazione esecuzione nuovi impianti. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. L5442
GRANDE industria meccanica Alta Lombardia cerca giovani ingegneri esperti approvvigionamenti e buona conoscenza lingue estere. Indicare curriculum, età, stato civile, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5094 SPI, Torino. L5818
GRANDE industria meccanica Alta Lombardia cerca giovani laureati esperti propaganda e pubblicità, conoscenza perfetta inglese, francese. Indicare curriculum, età, stato civile, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5094 SPI, Torino. L5820
[illegible] industria torinese [illegible] ingegnere trentenne buona pratica lavorazioni meccaniche da adibire settore produttivo. Inviare curriculum dettagliato a cassetta 5023, SPI, Torino. 14995
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florence, via Benci 28 r Firenze. I5004
IMPIEGATA espertissima paghe dattilografa tutti lavori ufficio presenza massimo trentenne assume importante società. Dettagliare referenze posti occupati manoscrivendo a cassetta 2230, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta industriale cerca tornitore o aggiustatore meccanico anche conduttore caldaia vapore. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino. F3178
IMPORTANTE società torinese cerca un perito industriale elettrotecnico, età massima anni 35 con speciali qualità commerciali adatto ufficio acquisti. Dettagliare eventuali posti occupati e referenze. Scrivere [illegible] 140-A, Sipra, Torino.
INDUSTRIA elettrosiderurgica prossimità [illegible] assumerebbe capotecnico elettricista montaggi alta, bassa tensione, motori trasformatori, manutenzione, età massima 40. Alloggio assicurato. Assunzione gennaio. Offerta dettagliatissima: [illegible] 18 R, SPI, Genova. I5006

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTISSIMO grossista maglierie cerca abile magazziniere età non superiore trenta, obblighi militari assolti. Scrivere dettagliando impieghi avuti, cassetta 8238 SPI, Torino. M0143

INDUSTRIA cerca diplomata scuole medie superiori dattilografa velocissima. Inutile presentarsi senza suddetti requisiti. Scrivere cassetta 2189. SPI, Torino.

INDUSTRIA siderurgica prossimità Bari, assumerebbe capotecnico veramente capace montaggio manutenzione laminatoi forni. Età massima 40. Alloggio assicurato, assunzione gennaio. Offerte dettagliatissime: cassetta 18 R. SPI, Genova.

INGEGNERI liberi servizio militare, pratici officina assumerebbe importante industria meccanica. Scrivere cassetta 80690, Espressi Bibl, Firenze. 15136

INGLESE, francese, italiano, possibilmente tedesco, perfetta stenodattilografa corrispondente, cercasi subito. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 165 C. Sipra, Torino. 15057

ISTRUTTORE teorico pratico autorizzato provetto meccanico cerca autoscuola. Cointeressario. Scrivere cassetta 160 C. Sipra, Torino. 15001

LAVORANTI sarte confezione fantasia qualificate, cercansi. Cavour 45 ore 10.

MAGLIERISTE lavoro domicilio qualunque località cercasi. Maglificio Daniele, via Cernaia 34. F2580

MAGLIFICIO cerca caporeparto confezioni. Scrivere cassetta 5035 SPI, Torino.

MANOVALI qualificatori saldatori frequentando nostri corsi [redacted]. Via Lombardore 4. 8077

MODELLATORI legno, tracciatore modelli metallici 1.a categoria cercansi. Referenze, età. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino. L5752

MOTORISTA meccanico esperto revisione, manutenzione motori Diesel, preferibile se pratico meccanica generale, robusta costituzione, cerca industria paese provincia di Cuneo per cantiere cava. Offerte specificanti generalità, posti occupati, referenze, trattamento economico, da indirizzare a cassetta 1256 SPI, Torino.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiedetela: Gedit, Casella 70, Foligno. 14536

OPERAI 1.a cat. pratici forni linee montaggio impianti generici ed a gas e manutenzione relativa, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare offerta con primarie referenze. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino.

PASTICCERE fisso con cauzione, massime garanzie, cerco. Telefonare 537-542.

PETTINATRICI diventerete frequentando il Centro perfezionamento Mawa, via Galilei 5, Torino, telef. 524-853. Corsi accelerati giornalieri serali, permanenti, pieghe, tinture, ondulazione aria. Corsi di estetica viso massaggi. F1891

PRIMARIO stabilimento torinese cerca abile capo elettricista preferibilmente perito elettrotecnico, ottima pratica impianti bassa e alta tensione. Scrivere indicando posti occupati e referenze. Cassetta 2112, SPI, Torino. F2206

RAGAZZO 14-15enne porta pane. Presentarsi via Martiri Libertà 25.

RAGIONIERA desiderosa formarsi buona pratica tecnica commerciale cercasi ambiente serio distinto. Indicare relazioni ripostate, età, cassetta 2234, SPI, Torino.

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 24627

RAGIONIERA stenodattilo comptometer provetta capace lavoro indipendente molto ordinata cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 2225, SPI, Torino.

SCATOLIFICIO cerca abile cucitrice a lastrina cartone ondulato. Telef. 82-973.

SIGNORINA cercasi fissa per bambini. Telefonare 665-251. F2605

SIGNORINA lavori ufficio cercasi. Telefonare 883-238. F2582

SIGNORINA volenterosa intelligentissima ottima presenza dattilografa lavori ufficio cerca importante serissima società. Dettagliare manoscrivendo a cassetta 8230 SPI, Torino. 30118

SOCIETA' internazionale assume per avvicendamento personale ambosessi 25-35 anni residente Torino, istituto scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposto seguire corso teorico pratico gratuito. Notevoli possibilità carriera. Superato periodo prova, sedici mensilità annue, stipendio e provvigioni, inquadramento regolato da contratto nazionale della categoria. Rispondere soltanto se muniti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1268 SPI, Torino. T3946

STABILIMENTO metallurgico cerca disegnatore pratico stampaggio lamiera, stampisti e tranceri da banco provetti. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA, comptometer, svelta, molto ordinata, buona presenza cercasi. Scrivere scuole frequentate, posti occupati, età, pretese, cassetta 2223, SPI, Torino. F2859

TERMOPLASTICI cerca provetto stampatore. Scrivere precisando età, posti precedentemente occupati, cassetta 5096, SPI, Torino. L6776

ZINCOGRAFIA Torino cerca abile stampatore fotografo. Scrivere cassetta 8056 SPI, Torino. L8706

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

AUTISTA 2° offresi domestico o privato. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino.

CASSIERA presenza pratica serietà massima offresi. Telefonare 529-894.

CERCO portineria, ottime referenze. Massola, via Don Bosco 27 bis. L5826

CINEMA. Per direzione, assistenza sala offresi 35enne. Garanzie immobiliari. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino.

CONSULENTE autorizzata occuperebbesi ore saltuarie presso ditte qualsiasi settore per tenuta pratiche e libri paga. Fiorenzo, corso Belgio 120. F2548

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilografa comptista anche interprete, secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. F2628

DICIANNOVENNE operaio pannettiere offresi subito. Scrivere cassetta 3187. SPI, Torino. F2765

DICIASSETTENNE computista commerciale pratico lavori ufficio offresi, referenze. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino.

DICIOTTENNE diploma magistrale offresi istitutrice dama compagnia. Telefonare 556-407. L4903

DICIOTTENNE disegnatore pratico archivi uffici offresi. Telefonare 307-362.

DICIOTTENNE piemontese, robusto volonteroso, licenza commerciale, patente 2° pratico ufficio e meccanico, offresi. Telefonare 47-518. 09072

DICIOTTENNE stenodattilografa, buone nozioni libri paga, secondo impiego, libera anche subito offresi. Scrivere cassetta 7121 SPI, Torino. 82991

DICIOTTENNE tornitore diplomato congegnatore meccanico offresi. Telef. 32-265.

DIPLOMATO impiegato ufficio acquisti presso stabilimento meccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. 2472

DIPLOMATO inscritto terzo anno giurisprudenza, referenze, offresi anche dopo feste. Telefonare 768-018. F2804

DISEGNATORE impianti industriali offresi. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino.

DONNA offresi giornata preferibilmente cucito, stiro. Telef. pomeriggio 380-000.

ESPERTO tecnico organizzatore della produzione già capo servizio importanti stabilimenti Torino, Milano, offresi per impiego adeguato o consulenza. Scrivere cassetta 2211 SPI, Torino. F2560

EX [redacted] 44enne occuperebbesi posto fiducia magazziniere guardiano. Telefonare 766-352. M0051

FATTORINO sedicenne primo impiego volenteroso, svelto, presenza, offresi, miti pretese. Telefonare 672-213.

FRATELLO sorella offronsi portinai custodi capaci. Scrivere Lavagno, San Bernardino 17. F2584

GIOVANE sedicenne stenodattilografa licenza commerciale offresi aiutante ufficio Rubbione, Tanciaglia 8 bis.

IMPIEGATA quarantenne, contabile, corrispondente, presenza attitudini commerciale, buon italiano, necessita occupazione decorosa, referenze, disposta trasferirsi. Telefonare 49-661. 45279

INFERMIERA, miti pretese offresi assistenza diurna, notturna. Telef. 287-862.

INGLESE scritto parlato, stenodattilografa bilingue, licenza liceale, disposta viaggiare eventualmente trasferirsi, scopo miglioramento offresi segretaria preferibilmente attività non commerciale. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino.

LAVORANTE sarta confezioni tagliatrice offresi. Telefonare 293-808, ore 14-19.

MECCANICO trafilerista 27enne, offresi, esperto Bulldozerista Scraper Grader, disposto trasferirsi estero. Biglino Giuseppe, strada Castello 143, Mirafiori.

OPERATORE pratico materie plastiche per migliorare posizione offresi. Scrivere [redacted]ta 4292, SPI, Torino.

RAGIONIERE pratico contabilità libri paga, pratiche previdenziali, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2212 SPI, Torino.

RAGIONIERE 22enne, ufficiale congedato, cerca impiego. Scrivere cassetta 5068 SPI, Torino. L5136

SEDICENNE veloce dattilo comptometrista aiuto ufficio offresi. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. L5576

SIGNORINA presenza pratica lavori ufficio contabilità, offresi anche commessa eventualmente mezza giornata. Telefonare 283-395. F3691

TECNICO giovane, energico, buoni diagrammatore, esperto attrezzature offresi capo lavorazione oppure aiuto capo-officina. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino.

VENTIDUENNE offresi qualsiasi lavoro anche tuttofare ore o giornata. Telefonare solo oggi, ore 14-16, 284-681.

VENTIQUATTRENNE, presenza, offresi commessa pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. F2538

VENTITREENNE contabile, specializzata ricalco, fatturista, inglese, ottime referenze. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino.

VENTUNENNE volonteroso patente auto 3a cerca qualsiasi impiego. Tel. 56-830.

VERNICIATORE spruzzo 35enne offresi subito. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AUTISTA con Aprilia propria occuperebbesi mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 83-225 ore 13-15.

DIRIGENTE importante agenzia generi coloniali, vasta clientela Torino provincia assumerebbe mandato consimile oppure rappresenterebbe importante ditta generi drogherie, pasticcerie, grossisti coloniali, libero febbraio, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino.

CERCASI piazzista bene introdotto clientela idraulici per vendita dalle fabbriche di cucine fornelli [redacted] frigoriferi scaldabagno. Telef. 44-558. F2655

CERCASI rappresentante introdotto in articolo lampadari moderni, Mario Teresa e ceramica zone Piemonte et Liguria, e che disponga di auto. Yani, via Campo D'Arrigo 30 r, Firenze. 15080

CERCASI rappresentante Torino provincia possibilmente con auto assicurando fisso mensile. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 5057, SPI, Torino.

COLORANTI, ausiliari tessili introduttissimi capi-tintori, uffici acquisti cercansi rappresentanti zone Torino, Biella. Scrivere casella 165 C, SPI, Milano.

FABBRICA carrozzine passeggini per bambini cerca agente introdotto Piemonte Liguria. Scrivere casella 53 B. Tesp. Bologna. 15055

GRANDE Casa tedesca cerca ancora due produttori o produttrici rispettivamente per provincia Torino, Novara, Cuneo, Aosta, Vercelli. Scrivere a Soc. Folletto, via Pio Quinto 36, Torino. F2594

IMPORTANTE concessione americana sviluppo produzione cerca piazzisti Torino Piemonte possibilità carriera. Presentarsi mattino Santorre Santarosa Padova 3, Torino. M0242

IMPORTANTE pastificio cerca piazzisti introdotti Torino forte percentuale e fisso. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino.

ISPETTORE importante casa dolciaria, zone Lombardia, Veneto, Toscana, buon venditore, ottimo organizzatore, cerca impiego consimile presso importante ditta. Massime referenze. Scrivere cassetta 3198 SPI, Torino. F2492

PER importante desinfestazione estera cercansi rappresentanti introdottissimi presso enti, cliniche e industrie. Si prenderanno in considerazione soltanto elementi di primo ordine che possibilmente già lavorano nel [redacted] «disinfettanti». Casella 81 SPI via Parlamento 9, Roma.

PRIMARIA casa farmaceutica fiorentina cerca propagandista scientifico, pratico, laureato farmacia o chimica, ottima presenza fornito automezzo, zona Piemonte, preferenza residente Vercelli. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE introdotto Veneto, Trieste, offresi case tappeti drapperie. Lunga pratica, automezzo. Cassetta 14877-Z Upi, Trieste. 15008

VIAGGIATORI motorizzati visitanti autofficine elettrauto Piemonte assumonsi ottime condizioni. Scrivere cassetta 2204 SPI, Torino. F2582

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA sola, casalinga, presenza, 50enne, risparmi, arredi, priva alloggio, risposerebbe anziano, colto. Scrivere Carta identità 22087846, fermo posta, Pinerolo. M0144

AGIATA veramente carina, ottima presenza, seria, sentimenti elevati, sposerebbe adeguatamente con 30 massimo 38enne settentrionale; rettitudine. Dettagliare. Segretezza. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. L5658

AGRICOLTORE 42enne, posizione, sposerebbe signorina, vedova, seria, affettuosa, preferibilmente semplice campagnola provincia Cuneo. Scrivere cassetta 8259, SPI, Torino. M0230

ALTO distinto giovane torinese, bella presenza, posizione, auto, casa, sposerebbe 18-22enne seria, molto carina, anche provinciale. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. F2540

AUTISTA alto 1.68 sposerebbe signorina semplice affettuosa 20-25enne residente Torino; serietà; dettagliate. Scrivere cassetta 9259, SPI, Torino.

CINQUANTENNE agricoltore capitale 15 milioni sposerebbe casalinga condizioni adeguate. Scrivere [redacted] 7122, SPI, Torino. B3278

COMMERCIANTE colto, presenza, posizione sociale economica ottima, sposerebbe laureata figlia industriali commercianti, massimo trentatreenne. Scrivere cassetta 9240 SPI, Torino. 09903

DIPLOMATO agiato 25enne alto mt. 1,70 bella presenza esente difetti fisici sano ottime et indipendente posizione sposerebbe signorina piemontese diplomata bella massimo 23enne. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino. M0234

DIPLOMATO benestante ottimo impiego, amante famiglia, 40enne, sposerebbe adeguatamente 27-35enne. Dettagliare. Scrivere cassetta 2162 SPI, Torino. F2282

DISTINTA quarantaduenne seria provinciale comproprietaria, buona occupazione in stabilimento tessile priva conoscenze, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 9258, SPI, Torino.

DISTINTA sola serietà presenza benestante risposerebbe sessantenne condizione adeguata. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. N0158

DISTINTO mercante opere arte, colto, presenza, solida posizione, sposerebbe laureata architettura, oppure letterarie, massimo trentatreenne. Scrivere cassetta 9260 SPI, Torino. 09906

DISTINTO solo negozio relazionerebbe scopo matrimonio simpatica agiata indipendente anche vedova non oltre trentacinquenne. Scrivere cassetta 169 C, Sipra, Torino. 15001

INDUSTRIALE laureato 43enne, serio, sposerebbe affettuosa, semplice. Scrivere cassetta 9237 SPI, Torino. 09815

INDUSTRIALE torinese quarantottenne, solo, conoscerebbe signorina sola, anche vedova piemontese trentacinquenne, quarantenne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4205 SPI, Torino. L5080

LAUREATO giovane bella presenza ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne, medesima posizione. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino. T4776

LAUREATO trentenne, presenza, cinquanta milioni, sposerebbe laureata affettuosa, bella. Scrivere cassetta 8174 SPI, Torino.

QUARANTASETTENNE bella presenza, buona famiglia, colto, indipendente, titolare importante azienda città settentrionale, sposerebbe 30-35enne alto settentrionale preferenza vedova senza prole laureata o grado equivalente, disposta collaborare. Scriv. cassetta 8219 SPI Torino.

GIOVANE presenza, posizione, sposerebbe bella 18-23enne, carina, pari condizioni. Scrivere cassetta 5012 SPI, Torino.

GIOVANILE bella presenza, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio 45-60enne distinto, buoni sentimenti, solida posizione finanziaria. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 2152 SPI, Torino. F2330

INDUSTRIALE torinese 54enne presenza giovanile, fine, colto, sposerebbe massimo quarantottenne, piacente, agiata, disposta partecipare con capitale maggiore sviluppo, piccola signorile industria alto reddito. Scrivere cassetta 5044 SPI, Torino.

INGEGNERE 40enne alto distinto posizione sposerebbe massimo 35enne, affettuosa, semplice, veramente carina, genuina, sana, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino.

MUTILATO 38enne impiego ferrovia sposerebbe brava ottimo carattere comprensiva educata fine gentile non importa se orfana o con difetto fisico, serietà, dettagliare. Cestinansi anonimi e fermo posta. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino.

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

[illegible] ruolo, piemontese, 35enne, alto 1,74, bruno, bella presenza, sposerebbe signorina, massimo 30enne, preferibilmente figlia unica, elevati sentimenti, doti morali, insegnante od impiegata, alloggio proprio, distinta famiglia seria, cattolica. Massima serietà, riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 7124, SPI, Torino. B3266

NOBILE, laureato, alto, unico figlio famiglia titolata con grande patrimonio immobiliare, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-25enne, bella, slanciata, illibata, elevata posizione sociale patrimoniale. Serietà, riservatezza. Escludonsi anonimi, appuntamenti. Scrivere cassetta 7123, SPI, Torino. B3262

OPERAIO 50enne torinese, solo, piacente, virtuoso, casa arredata, risparmi 4 milioni, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino. F2632

PARENTI sposerebbero adeguatamente 28enne distintissima, carina, laureata, buon carattere, ottima padrona di casa, moralità, posizione sociale finanziaria, serietà assoluta. Scrivere cassetta 5048 SPI, Torino. [illegible]

PENSIONATA stato sposerebbe 65-68enne, affettuosa compagnia, serietà, referenze. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.

PIACENTE affettuosa amante casa sposerebbe 42-48enne alto, distinto, sentimenti elevati, ottimo impiego, anche vedovo con o senza figli. Scrivere cassetta 7109 SPI, Torino. B3234

PROFESSIONISTA possidente risposerebbe cinquantenne colta, sola, ricca, amante casa, viaggi. Cassetta 1484-E SIP, Genova. 14978

QUARANTACINQUENNE sola presenza commercio redditizio sposerebbe commerciante impiegato preferibilmente vedovo. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino.

QUARANTADUENNE, 1,68, moralità, colta, attiva, discreto deposito bancario, sposerebbe signorina 28-35enne sana, presenza, doti morali, proprietaria negozio o figlia negoziante collaborando. Riservatezza. Dettagliare. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 8236 SPI, Torino. 180033

QUARANTENNE, laureato, giovanile, alto, sano, cattolico, torinese, posizione, macchina, sposerebbe signorina graziosa colta, amante casa, famiglia benestante, massimo 35enne. Anche parenti. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino.

[illegible] venticinquenne alla presenza, buon impiego, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2033 SPI, Torino. F2845

SCOPO elevata compagnia, [illegible] tradizionali buonissima cultura educazione e posizione distinta signora risposerebbesi con 55-62enne avente stessi requisiti. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino.

SESSANTACINQUENNE robustissimo possidente, alloggio proprio, fine, risposerebbesi. Dettagliare età, rendita. Scrivere cassetta 2118 SPI, Torino. F2248

SIGNORA quarantacinquenne alta, bella presenza giovanile, sentimenti elevati, carattere affettuoso, buone condizioni, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio, reciproca compagnia, distinto industriale professionista commerciante, posizione sicura, massimo cinquantottenne. Serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 2161 SPI, Torino. F2380

SIGNORINA bella presenza, buon impiego, ereditiera, auto, capitale per eventuale collaborazione, sposerebbe 40-50enne, buona posizione. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F2[illegible]

SIGNORINA 30enne, distinta, ottima presenza, impiegata, corrisponderebbe scopo matrimonio con distinto colto, posizione sicura. Scrivere cassetta 7120 SPI Torino.

SIGNORINA 36enne, distinta, principi morali e religiosi, proprietaria immobili sposerebbe diplomato o laureato. Serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. F2711

SIGNORINA 40enne seria, indipendente, seria sposerebbesi. Scrivere cassetta 7108 SPI, Torino. B3126

STATALE di ruolo 60enne piemontese, sano, solo, buono sincero, risparmi, bella presenza, giovanile 1,75 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova sola, sana moralità 42-52enne piacente anche provinciale; dettagliare. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino.

TORINESE, bionda, impiegata conoscerebbe scopo matrimonio distinto 45enne comprensivo affettuoso sentimenti elevati buona posizione, reciproca sincera compagnia. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. L5187

TORINESE elevata posizione economica, attivo, sposerebbe laureata, presenza, moralità, 20-32enne. Scrivere cassetta 2242 SPI, Torino. G3901

TORINESE 43enne posizione sposerebbe signorina sig.ra, buoni sentimenti, massimo 42enne. Dettagliare. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. F2721

TRENTACINQUENNE piemontese distinto, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova, buon carattere, molto bella. Scrivere cassetta 2127 SPI, Torino. F2497

TRENTADUENNE impiegata seria sposerebbe 38-45enne impiegato commerciante sentimenti elevati posizione sicura. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE bella presenza, distinzione, serietà, sentimenti elevati, impiegata, sposerebbe istruito, presenza. Scrivere cassetta 5046 SPI, Torino.

TRENTENNE alto distinto operaio relazionerebbe scopo matrimonio massimo ventisettenne purchè bella, carina, impiegata o operaia elevati sentimenti. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.

TRENTENNE torinese seria, carina, buona famiglia conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale serio, distinto, presenza, ottima posizione, preferibilmente laureato, diplomato, massimo 36enne. Inanonimi. Scriv. cassetta 8256, SPI, Torino

TRENTOTTENNE, solo, ottima posizione, casa arredata, massima serietà, sposerebbe seria, affettuosa signorina, doti fisiche, morali anche provinciale. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. F2343

UFFICIALE ottima posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio ricca distinta illibata massimo trentenne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere cassetta 1269 SPI, Torino. T2659

VEDOVA 42enne sola bella presenza buon carattere [illegible] cinquantenne piemontese solo posizione alloggio. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne proprietaria alloggio buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signore o vedovo buon carattere con negozio oppure impiego sicuro. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G3805

VENTICINQUENNE conoscerebbe signorina torinese scopo matrimonio, massimo 24enne. Scrivere cassetta 5018 SPI Torino

VENTIQUATTRENNE, [illegible] impiego, alto, torinese, conoscerebbe scopo matrimonio 18-22enne residente Torino, carina, seria, preferibilmente impiegata. Scrivere dettagliando cassetta 4297 SPI, Torino. L5368

VENTISETTENNE distinto, sposerebbe sana seria benestante disposta concorrere sviluppo azienda. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. L[illegible]

VENTISETTENNE impiegato ruolo indipendente conoscerebbe signorina scopo matrimonio purchè sana, seria, comprensiva, amante famiglia. Scrivere cassetta 4296 SPI, Torino. L4931

VENTOTTENNE piemontese possidente impiegato buon avvenire sposerebbe seria, commerciante, reciproca indiscussa moralità, anche provinciale. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino B2847

VENTOTTENNE torinese altezza 1,85 desideroso affetto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova. Scrivere cassetta 8221 SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CONGRUO compenso consegnando cane spinone grigio-beige, smarrito zona Santa Rita. Telefonare [illegible]. F2574

MANCIA riportando barboncino nero scomparso domenica. Bar Vittorio, corso Vittorio 34. B3396

MANCIA riportando cane boxer notte Full smarrito Regio Parco, Bordo, Signorini 16. Telef. 21-239. [illegible]

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cure obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 38. Telefonare 41-865. T2078

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque. «Balpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-874. T1120

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. [illegible]

a macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 40-977. T2[illegible]

ABBIAMO grande quantitativo camere sale Barocco, Rinascimento, noce pesante sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 37.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Mosleu, corso Vittorio 63.

ABITI spoglio elegante vendo giorno-sera paletò pellicce. Telefonare 559-092.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4365

AL Mobilificio Artigiano, c. Cairoli 30, Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sala, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. Accettiamo buoni Enal.

ALLEVAMENTO alto Cavoretto pensione Riviera dei cani cure riscaldamento. Telefonare 62-001. [illegible]

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30 %. Rateazioni. 811

ARMADI per biancheria [illegible] con altali, sala pranzo Chippendal, corso Racconigi 124 L5414

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Bellotti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 38. Facilitazioni. [illegible]

ATTENZIONE! Da Gaidano, Lagrange 8, sono in vendita nuovi modelli invernali di calzature da uomo, donna e bambino a prezzi [illegible]. Visitateci prima di effettuare i vostri acquisti. Gaidano, Lagrange 8. T2[illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE: vendiamo alloggio completo camera matrimoniale 4 porte noce, sala pranzo impero 9 pezzi, tinello rustico 2 pezzi, salotto 6 pezzi, ingresso lusso 3 pezzi. Tutto 480.000. Telefonare 770-341. 180220

AUTO elettrica per bambini biposto metri 2 x 1 tremarce completissima, vendesi [illegible]. Telefonare 22-081. L5740

AUTOMOBILINI, tricicli, biciclettine regalate per Natale. Buoni Enal. Rateazioni, Covolo, Giulio Cesare 155. [illegible]

AVVISO Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni. Cigna 17 Telefono 22-844.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione [illegible]. Pellico 5. telef. 62-598.

BAMBOLE, giocattoli, novità; vasta scelta, prezzi propaganda. Magazzini Ferrato. Via Nizza 7. 14758

BELLA pelliccia persiano taglia 46 vendo privato 175.000. Telef. 587-276.

BLOCCO camicie confezionate lire 900, 1000. 12000 caduna, occasione commercianti, rivenditori. Via XX Settembre 65.

BRUCIATORE nafta d'occasione per [illegible], vendiamo. Telefonare 60-508.

CAMERE letto, sale, poltrone, [illegible] letti, armadi. Vastissima scelta. Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43. Rateazioni. 10828

CUCCIOLI «Collie» pastori scozzesi vende Sandro, tel. 51-244. Melchiorre Gioia 10

CUCCIOLO pastore scozzese (Lassy) vendo. Scrivere cassetta [illegible], SPI. Torino.

CUCINE, stufe, caloriferi. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richetta, corso San Maurizio 12. 12234

DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frecold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaris, Garibaldi 14, Torino. 2014

LAVATRICI Fiat, C.G.E., Hoover, Siber, Zerowatt, Kiawer, Candy, Incar, cucine miste, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, rasoi, ecc., cambi, rateazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).

LAVATRICI 30.000, frigoriferi 25.000, lucidatrici 20.000, grandi marche, massima garanzia. Corso Vittorio [illegible] (monumento). T1619

MACCHINA maglieria 8x80 vendesi. Telefonare 30-351. L[illegible]

MACCHINA maglieria 12x80 perfetta occasione vendo, affitto. Telefonare 60-771.

MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, [illegible]. Procuriamo lavoro. Visitateci Gribaldo, S. Franc. Paola 4.

MAGLIERISTE prima di azzardarvi ad acquistare una macchina imparate bene il mestiere, frequentando con poca spesa nostri corsi maglieria e confezione. Attrezzatura moderna, insegnamento perfetto. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.

MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Casseci, Arsenale 40. Procuriamo lavoro. 5746

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 31.000. Trapunte matrimoniali cotone lana 3000. T1745

MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. [illegible]

MOBILI «Cassecrana», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Telefonatel Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Crap, [illegible] rate, casa fiducia, migliori mobili prezzi imbattibili. Tinelli da 49 000 camere da 38.000 Vasto assortimento Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Regina, corso Regina Margherita 116 [illegible] prezzi [illegible]. Visitateci Rateazioni [illegible]

OCCASIONE mobili ufficio vende privato, Telefonare ore pasti 523/717.

OCCASIONE una macchina maglieria come nuova 12/100 artiere Dubied ed altre nuove, insegnamento. Interpellateci, risparmierete. Chiarabaglio, San Rocco Favria (Torino). F2571

OCCASIONE vendesi servizio posate in peraargentate, 149 pezzi, [illegible]. Telefonare 21-581. F2307

OCCASIONISSIMA artigiano mobiliere [illegible] sottocosto bellissima sala pranzo 160.000 Rateazioni. Telefonare 290-044.

OTTIMA occasione vendo anche rate sala pranzo [illegible] 400 [illegible]. Telefonare 385-112 F2458

PALETO' per signora, pura lana, da 14 mila a 20.000. Jarcod Sorelle, Consolata 15. 13580

PELLICCE bimbi, vasto assortimento, prezzi convenienti. Garibaldi 1. Piano secondo. T1138

PELLICCE persiano rasiorino marmotte zampe testa persiano giacche, vende Massena 13. Telefonare [illegible]. L5103

PELLICCERIA artigiana: confezioni, riparazioni, rimodernature. Orfane 8, terzo.

PELLICCIA ondo visone nuova linea moderna vendo 250.000. Telef. 554-372.

PER cessazione vendesi attrezzatura per pastinatrice. Telef. [illegible]

PIANOFORTI assortimento usati, nuovi, migliori marche. Capitani, via Riberi (fianco Mole). T1955

PIANOFORTI liquidazione noleggio utilissimo bicicletta Mosquito cucina economica. Nizza 71. F2504

PIANOFORTI occasione, assortimento vero. Esclusività [illegible] Steinbochler. Comoglio, Po 20. T0719

PIANOFORTI per tutti; concerto, jazz, studio. Nuovo clavietina. Prezzo, qualità, garanzia. Cuconato, Cairoli 14. Telefonare 81-164. T4276

PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusivista Chiappo, Telefono 81-542. Noli, cambi, riparazioni perfette. [illegible]

PRIVATO acquista cattedrali [illegible] occasione pelliccia zampe persiano naturale, lavoriino cinese autentico, toilette barocca e vari. Telefonare ore pasti 583-249.

PRIVATO urge vendere bella pelliccia persiano nuova ampia [illegible]. Tel. 42-789.

PRIVATO vende bellissime pellicce persiano e marmotta nuove. Telef. [illegible] dalle 14 alle 16 L5692

PRIVATO vende Inausabilissima stupenda sala pranzo impero moderno 330.000. Telefonare 30-191. L5202

SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi dal Mobilificio Posso, Armando Diaz 2 (lungo Po).

SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Calabano, Sacchi 38, facilitazioni, cambi. Telefonare 46-982.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 13-15.000. Augusta. Via Cavour 6. 5472

TAPPEZZERIE in casa acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina n. 125 ang. corso Dante. [illegible]

TELEVISIONE [illegible] fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. L6546

TELEVISORE per tutti. Migliori marche assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 5. [illegible]

TELEVISORI Marelli, Phonola, Telefunken, Philips, Siemens, Magnadyne, 17-21 pollici, da L. 120.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. [illegible]

TRENINO [illegible] ottimo [illegible] vendesi. Telefonare 75-595. L[illegible]

TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria Antica Casa di fiducia: Allemano, Galleria Subalpina. [illegible]

VENDO pelliccia cavallino nero e visitino bionda. Telef. 599-637. L5245

30 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su autovetture fino 24 mesi. Serietà. Rag. Guala, via Amendola 8. Telefono [illegible]. T2383

A bancarie condizioni concediamo auto finanziamenti, Com. F.A.J., Cavour 7. Telef 527-498, 528-221. 8760

A buone rateazioni vendo 600 serie, elaborata, 1100 E. furgoncini C, 1100 ELR altre occasioni. Cavalieri, Brescia 18.

A listino, 600 nuove, pronta consegna, occasioni varie, cambi, rateazioni. Cavalieri. Brescia 18. T2068

A privato vendo 1100. Tel. 764-135.

A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-[illegible] fiscali. Corso Brescia 4.

A rate vendo 1100/103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711

ABA vende permuta rateando 600 nuove, 103 familiare, belvedere, 1100 E, occasioni diverse. Corso Regina 153. T0727

ABBIAMO [illegible] tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. [illegible], S-doni 7 Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare [illegible]

ABBIAMO belvedere seminuove, 1400 A recentissimo; altre occasioni, belle 1100E, Ardea, 103 seminuove. Occasioni 500 C vetture, giardinette legno e belvedere. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, corso Vinzaglio 5. T3609

ABBIAMO nuove 1100 (103). Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1960

ABBIAMO 615 N nuovo da immatricolare consegna immediata. Corso Brescia 4

ACCUMULATORI, batteria guasta, rivolgetevi con fiducia laboratorio specializzato riparazioni ricostruzione carica. Onestà, garanzia, Bussono 14. Telef. 776-357.

ACQUISTEREI da privato camioncino 1100 10 q1. qualsiasi stato d'uso. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. F[illegible]

AGIP metano carburante [illegible] economia 65%. Utenti che applicheranno presso «Spem» impianto metano entro dicembre, avranno due mila chilometri gratuiti. Officina specializzata «Spem» applica i migliori impianti alle migliori condizioni. Centrale «Spem» garantisce rifornimento rapido perfetto, orario 6-24 feriale festivo. Rivendite Metano ed officine assistenza «Spem» nei maggiori centri provincia Torino Cuneo. «Spem», via Botticelli 71, telef. 280-300. T[illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, [illegible] occasioni: 103 seminuovi, Appia recenti, 1400 1950, 600 pronta [illegible], Ardea ultima serie, 1100 E 1952, Belvedere diverse, 500 C, Giardinetta legno, topolino B, Cambi, rateazioni. T3033

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, «Roberto», Giulietta nuova, 1400 A, TV seminuovo, 103, 103 familiare, Appia guida sinistra, 600 nuove, belvedere. Rateazioni. Tel. 528-652 T2262

ALL'AUTOSALONE Rubeo, via Giuria 54 occasionissime: 1400 Diesel, Appia, belvedere, 500 C, 1100-103, 600. Lunghe rateazioni, cambi. Telefonare 697-872.

ALL'AUTOSALONE «Tessera», Roma 237 bis, telefono 42-535, esclusivista «Siata»: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, T.V., 103 T.V. gran luce, 1250 Siata, 1400 A, 1400 metano, Ardea, Appia, Alfa Sprint, 615 F furgone. Cambi rateazioni 9006

AMMORTIZZATORI sospensioni treni balestre, sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. «Frezzo», palazzo nuovo fronte [illegible]. Telefonare 761-546, corso [illegible] 74.

APPIA recente pochissimi chilometri percorsi minor cilindrata. Telefono 42-033.

ARDEA 5 marce immatricolata 1953 privato solo proprietario, 500.000 [illegible]. Aldo Grassotti, Rivarolo. B3961

ARDEA 1952 bellissima [illegible] gomme bianche nuove, vendo Sant'Anselmo 8.

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone Russolino. Vasto assortimento 103, 600 elaborate, 103, 600 [illegible], 615 furgone recentissimo, 1400 Diesel, 1400 normale, Appia, Belvedere, 500 C '54 guida destra. Telefono 61-501. T4992

AUTOCARRI 626, 640 normali, ribaltabili, camioncini 1100, Esarò, [illegible], Bossotto, via Belle 24, telef. 20-307.

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, tel. 60-000, 683-074, dispone ottime occasioni: familiare 1100, furgone 1100 sette quintali, 103, 1400, benzina e metano. Prima d'acquistare visitateci. Rateazioni massime. T3379

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, tel. 60-000, 683-074, prenota modelli nuovi, elettrodomestici. Rateazioni SAVA. T3379

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telef. 60-000, 683-074, vende Aurelia B 21 revisionata, 1500 D ottime condizioni, Renault 4 C.V. revisionata. Massime facilitazioni. T3379

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Tel. 80-640, 886-980. [illegible]

AUTONOLEGGI autovetture moderne, [illegible] Jolanda 32: 1400, 103, 1100 E Belvedere 500. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO Moderno c/a, senza autista: 600, 103, 1400 Telef. 26-931.

AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne. Via Montanaro 66, tel. 23-828.

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, mezzi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

BELLA 500 B 200.000, Giardinetta 500 mila. Stella Alpina 250.000. Corso Vittorio 117. 180200

BELVEDERE 500 due anni, come nuova vendesi da privato a privato. Telefonare 580-739. 63173

BELVEDERE 500 C, 103 occasionissima, 1100 E, 1100 B, 500 C furgoncino, 600 occasione speciale. Appia, Ardea, Garanzia, rateazioni. S. Secondo 83.

BELVEDERE 1953 buone condizioni 425 mila. Telef. 777-682 dalle 10-16.

CAPELLO, Lagrange 17: 600 quattro porte novità, 600 elaborate elegantissime, 600 normali, 103 nuove elaborate, 103 coupè, 103 TV, 103 familiare, 103 camioncino nuovo. 103 [illegible] occasioni, 1100 1952. T0488

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat, 600 berlina fuori serie 4 porte ed elaborate lusso. 1100-I camioncino. Consegna pronta. Rateazioni. 9639

COMMISSIONARIA Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37, autoveicoli occasione: 600 come nuova; berline e giardinette 500 C; belvedere 500 C come nuova; berline e cabriolet 2 posti 1100 A; berline 1100-103; familiare 1954, berlina 1500 D. Aprilia 1950, Alfaromeo 1900 Super, 4000 km. Rateazioni. 9639

COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Sica, via Nizza 30: 600, 1100, 103 elaborata consegna pronta grande assortimento vetture usate, 600 C 1100-103, 1400, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 10 giardinetta belvedere, furgoncini, camioncini, autocarri pesanti, normali, ribaltabili 680, 626. Cambi, rateazioni. T0726

DA Cantino, via Brandizzo 64, telefono 194-659: occasioni mozzi completi, ruote gommate per carri agricoli.

DITTA vende a privato 500 C 1950, 52, 53, Belvedere 52, 53, Aurelia B-10 1953 camioncino 1100 ELR, Ardea camioncino revisionato con telone, 1100 E come nuovo, visibili via Susa 25.

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati. Succ. Molino, corso Raffaello 3, telef. 60-508. 4908

FURGONCINO giardinetta topolino 500 A ottimo stato vendesi. Telef. 521-268.

GMC potato sostituiti con 626 NL trazione anteriore. Interpellateci. Bossotto, telef. 20-207. T3167

IFITAUTO anticipa e [illegible] autoveicoli 12-24-36 mesi, S. Quintino 4 bis. Telef 53-949. T2530

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», risparmierete 65 %. Unica fabbrica locale che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di assoluta concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. «Lamar», v. Cremosino 26, telefono 20-353 T3435

OCCASIONE 600 perfetta bicolore nove mesi vendo. Telefono 268-467. L5573

OCCASIONISSIME 1100 (1948) unico proprietario bellissima 500 B, 1100 (103) cambiasi; facilitazioni. Telef. 73-575.

PRIVATO acquisterebbe privato 500 C contanti. Bertola 57, 18,30-19,30, Valenti.

PRIVATO vende Fiat 500 C ottima, furgone 500 C 1954. Telefonare 24-501.

PRIVATO vende Fiat 1300 gran luce ottime condizioni. Telefonare 60-619.

PRIVATO vende privato bellissima Aurelia B 10. Caprioio, San Gillio 11. Telefonare 293-447. B3274

PRIVATO vende 500 C con locciola. Morelli, via Elvo 4. L[illegible]

PRIVATO vende 500 C 20.000 km. miglior offerente. Telefonare 30-853 feriali.

PRIVATO vende 600 grigio perla. Telefonare [illegible]. F2[illegible]

RIZZIO compra vende permuta, Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 23 Telefono 61-777. [illegible]

TOPOBALESTRINO vendo Telef. 31-543 mattino B3272

VENDO camioncino 615 motore nuovo. Corso Regio Parco 139, Isla. L[illegible]

VENDO Dodge perfettissimo metano cambio con motocarro. Telefonare 26-740.

VENDO facilitando autocarri Alfa 900, Fiat 626, rimorchi due assi. Tel. 40-847.

VENDO privato 500 A visibile garage, Germanasca 32. G9953

ZERBINO offre migliori occasioni autocarri piccola media portata, giardinette, autovetture ogni tipo. Rateazioni, Via Tunisi 197. Telefono 670-092.

770.000 vendo 1100-103 7 mesi 7000 km. Telefonare 23-206. F2826

500 B bellissima vendo miglior offerente. Frana, Del Carmine 28. T4928

500 C belvedere privato vende a privato. Visibile garage Casalis 14. [illegible] 760-123.

600 azzurra km. [illegible], gomme bianche, 9 mesi, Telefonare [illegible]. G9120

600 beige nove mesi vendo km. 5000. Scrivere cassetta 8361. SPI. Torino.

600 bicolore elaborata 9 mesi vendo. Telefonare [illegible] ore pasti.

600 bleu chiaro, 9 mesi, vendo Telefonare 171-376. L[illegible]

600 [illegible] mesi quattro km. [illegible] vendo 580.000. Telefonare 690-319. G9084

1100 perfetta 190.000. televisione cambio scooter, treni rateizzando. Tel. 51-401.

1100 A buone condizioni vende privato. Telefonare 20-507. G9089

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE sconti invernali e facilitazioni moto Gilera. Concessionario Bisleo, Brescia 44. Telefonare [illegible].

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con automobile nuova. Piazza Vittorio 16. T197

ATTENZIONE! L'insuperabile «Iron» potete prenotarla nelle condizioni speciali «feste natalizie» ritirandola anche in primavera. Concessionario: Bilano, Varallo 11 T4725

ATTENZIONE! Operai impiegati, commercianti! Visitate l'Alpino; microcompressori, motoleggere, motofurgoncini, biciclette Rosati, minimo anticipo, miglior regalo natalizio. Gogliardo, Ormea 76 (da lire 55.000 a 298.000). 8601

ATTENZIONE! Ritiriamo a lire 25.000 la vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo anche da demolire, comperando questo mese una moto «Mival» nuovo, differenza anche a rate. Cavalleri, via Nizza 35. 7[illegible]

CAPRIOLO 75 sempre il più economico! Ti serve per lavoro, turismo a due; un litro benzina 65 km. Approfittate sconti invernali. Cerosa, Marconi 5.

DUCATI, Ducati la rivelazione dell'annata motociclistica 1955. Forti riduzioni per la «campagna invernale» modelli da lire 80.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via S. Francesco d'Assisi 21. Telefono 524-850.

ITOM, Ducati, Vespa, Motom, Iso, biciclette per bambino, vendita rateali, sconti natalizi, da Romero, Pianezza 61.

PEDASO, l'unico «48» quattro tempi con garanzia, assistenza totalmente gratuita. Motogarage, via Giacomo Bove 3, telefono 582-331. T4267

PEDASO, [illegible] 48 quattro tempi, costa meno viaggerete meglio, dimostrazioni: Garavini, corso Orbassano 23, tel. 583-[illegible]

PEDASO. Provate il compagno fedele per il vostro lavoro. Rateazioni. Garavini, corso Orbassano 23, telef. 583-545.

RUMI, Rumi per Natale, omaggio di lire 28.000 a chi prenoterà entro 31 gennaio 1956 una motoleggera Rumi turismo lusso. Prezzo listino 165.000 a lire 147 mila. Anticipo minimo [illegible] lire 15 mila su [illegible] fino 18 mesi. Approfittate eccezionali condizioni limitate feste natalizie. Ramat, via San Francesco Assisi 21. T3709

VESPA nuovi modelli 1956, acquistate, cambiate. Moroni, rateazioni, occasioni. Unione Sovietica 160, telef. 398-628.

VESPA nuovi modelli 1956, rateazioni, cambi, occasioni, Gastaldelli, Peschiera 175 M0057

VESPA, da Tosa, corso S. Maurizio 61, comprati nuovo tipo Vespa, pagamento 30 rate, esposizione speciale. T1367